

PASSO A PASSO

**16 PAGINE DI IDEE
E SUGGERIMENTI**

€3,90
con CD-ROM

- ▶ Il servizio "Ultimo Minuto" di Repubblica.it
- ▶ Alla scoperta degli SmartArt di Office 2007
- ▶ La posta elettronica per tutte le età

**CD-ROM
ALLEGATO**



n. 185 14 marzo - 27 marzo 2007 - In edicola ogni 15 giorni

www.computer-idea.it

INTERNET

**Podcast
per tutti**

Musica, notizie e video
sempre con voi p.58



Computer idea

SEMPLICE, PRATICO, TUTTO IN ITALIANO

VIA IL SUPERFLUO dal PC

**Il computer è lento? Si blocca?
Funziona male? È tempo di ripulirlo
dalle "scorie"...** p.24

ALL'INTERNO

Nel cuore della scheda grafica

Svelati le tecnologie e gli "effetti speciali" della grafica 3D p.30

L'ufficio è sul Web

Lavorate con il software on-line, gratuito e pronto da usare p.64

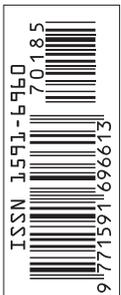
Partite col portatile

Anche in viaggio il notebook può dare il meglio di sé p.68

Giochi

Sherlock Holmes
Il Risveglio della Divinità
**Silent Heroes
Elite Troops of WWII**
Anno 1701 p.72

vnu business publications
italia



**Pavilion
Media Center
tx1020ea**

Un "tablet" davvero multimediale p.18

**Kubuntu
6.10**

La via più facile per
arrivare a Linux p.22



© 2007 VNU Business Publications Italia - SPECIALE IN ASSIEME POSTALE D.P. 353/2003 Convertito in legge 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB Milano in caso di mancata consegna restituire al editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CUP di Piacenza - Milano - quadrone



Planet

Multifunzione **MFC-660CN** con LCD a colori.
Stampante, copiatore, scanner, lettore card fotografiche,
PictBridge, fax, cornetta telefonica e segreteria.....

... e se manca
qualche cosa
chiamateci.



Multifunzione MFC-660CN

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Tecnologia ink-jet a colori
- Cassetto carta da 100 pagine, ADF da 10 fogli
- USB 2.0 Full Speed e interfaccia di rete 10/100 Base TX
- 27 ppm mono e 22 ppm a colori in stampa
- Risoluzione di stampa 1.200 x 6.000 dpi
- Funzioni "Scan to e-mail/OCR/image/file/card"
- Funzione "Scansiona & Traduci"



Il multifunzione MFC-660CN
gode della garanzia CHANGE&GO per 24 mesi.

At your side.
brother®

CREATIVE

Find your ZEN



ZEN V PLUS



1GB - 2GB - 4GB

- Fino a 2.000 canzoni*
- Visualizzazione foto e videoclip
- Radio FM • Microfono per appunti vocali
- Schermo OLED ad alta risoluzione da 1,5" resistente ai graffi • Registrazione di linea

ZEN VISION: M



30GB - 60GB

- Fino a 15.000 canzoni*, 120/240 ore di video* o decine di migliaia di foto • Radio FM
- Microfono per appunti vocali • Display ad alta definizione da 2,5" a 262.144 colori • Uscita TV

© 2006 Creative Technology Ltd. Tutte le specifiche sono passibili di cambiamento senza preavviso.
*Canzoni: stima basata su canzoni da 4 minuti a 64kbps in WMA. Video: stima basata su codifica a 500kbps in formato MPEG4-SP.

musica • foto • video • radio

europa.creative.com



Pedalando in bicicletta

Siamo nel pieno boom del "Web 2.0", l'Internet dal volto umano, quello dove ai contenuti statici e precotti vanno sostituendosi

la condivisione dei saperi e i progetti partecipativi. Nuovi modelli di comunicazione, di aggregazione, di interattività in cui, appunto, il valore dei servizi offerti nasce dall'incontro tra gli utenti. Il concetto è sfuggibile, siamo ai limiti del filosofico e del metafisico. Eppure questa nuova idea di Internet si è già concretizzata in progetti come YouTube, MySpace, Flickr, Wikipedia, Yahoo! Answers, e poi tutta l'infinita rete dei blog che ricopre il Web, intersecandosi, citandosi, richiamandosi... Probabilmente dovremmo essere tutti eccitati e in fibrillazione. Si apre una nuova era della comunicazione: il Web cessa di essere un grande ipertesto di pagine statiche e realizzate dagli addetti ai lavori, per trasformarsi in una sorta di "comune intellettuale", una piattaforma di libero scambio e contributo: foto, film e, soprattutto, pensieri. Non c'è che dire, l'idea è accattivante, e non se ne può dire tout court. Anzi. Questo straordinario modello partecipativo presta però il fianco perlomeno a due ordini di perplessità. Il primo è costituito dall'impreparazione dell'utente medio a comunicare e dalla sua incapacità di mettersi in gioco in prima persona: è un po' come offrire la guida di una jet supersonica a qualcuno che fino a ieri era riluttante a lasciare, anche solo momentaneamente, il divano di casa. L'utente tipo di Internet non ha il senso della potenza, della pervasività, dell'efficacia e, in ultima analisi, della pericolosità di un sistema di comunicazione globalizzato che risucchia i singoli individui e li proietta su un palcoscenico planetario. Cresciuto con una mentalità da "spettatore" e con una curiosità da "videogiocatore", chi si avvicina oggi al Web 2.0 senza un'opportuna sensibilizzazione, rischia grosso. Gli abusi che vengono commessi giornalmente nell'atto dell'interazione, spesso senza neppure averne coscienza, mostrano una preoccupante inadeguatezza e una profonda mancanza di responsabilità in chi si improvvisa attore della comunicazione. Lo scambio di filmati oscilla tra desideri voyeuristici e manifestazioni dell'esibizionismo più fine a se stesso; le "definizioni wikipediche" divengono terreno di vandalismo, biechi fanatismi e risse ideologiche; gli spazi personali appaiono sempre più feticci per la disperata affermazione di una propria esistenza posticcia, che viene gestita come quella di un protagonista dei "Sims", ma che ha spesso drammatiche ricadute reali. Questo nuovo modello di comunicazione è stato letteralmente gettato sul groppone di persone più o meno afasiche, che vengono ora improvvisamente stimolate a produrre e a

partecipare per sentirsi parte di una comunità, dei "tempi che cambiano" e, comunque, portatori di uno stile di vita molto "cool", molto "trendy": *stay connected, be alive, youtube, yourspace...* E qui si innesta il secondo ordine di perplessità. Ossia il più classico dei *cui prodest?* Quanto c'è di evoluzione spontanea nel Web 2.0 e quanto invece di piano architettato a tavolino? E se c'è un piano, da chi è stato ideato? Curiosamente questo radicale processo di liberalizzazione della comunicazione sta venendo gestito proprio dai colossi di Internet, dai soliti quattro operatori che si stanno svenando per racchiudere nei loro meccanismi informatici la creatività e la voglia di comunicare dell'utente: *"Partecipate, fatevi la vostra pagina sui nostri spazi Web, inserite i vostri blog, concatenateli tra loro, scrivetevi, fotografatevi, filmatevi, date il vostro contributo, siateci..."* Una cosa è certa, il Web 2.0 è il più grosso affare sul quale le major del Web abbiano mai messo le mani, sin dalla creazione di Internet così come noi la conosciamo. Per molti versi potrebbe essere considerato la "quadratura del cerchio speculativo": un meccanismo che permette di confinare la popolazione di Internet dentro pochi ecosistemi comunicativi onnicomprensivi, in cui sono gli stessi utenti a lavorare per l'azienda dalla quale credono di star ottenendo dei servizi. L'operatore ci mette la bicicletta, ma è compito dell'utente pedalare e fornire gratuitamente (se non addirittura pagando) energia a tutto il sistema. L'operatore fornisce i fogli bianchi, ma sta a quello che una volta era il "lettore" riempirli di contenuti, in modo tale da attirare nuovi utenti che, a loro volta, lasceranno il proprio contributo e così via, in un ciclo produttivo davvero *sui generis*. Sebbene sia l'utente a fornire un servizio all'azienda, per la prima volta è lui a sentirsi artefice del proprio destino comunicativo, attore di un sistema che gli permette di essere finalmente soggetto e non oggetto della comunicazione. Diabolico! I margini speculativi di un siffatto modello sono enormi, inimmaginabili. Al punto che Google, Yahoo!, Microsoft e chi per loro, su questo tavolo si stanno letteralmente giocando il proprio futuro. D'altronde, è il sogno di qualunque provider: milioni e milioni di utenti che si aggregano di propria spontanea volontà, cedendo i propri indirizzi e-mail, l'homepage del browser, fornendo ogni genere di informazione su di sé, lasciandosi "profilare" per gusti e abitudini, e, addirittura, facendo altri proseliti da introdurre nel "giro". Facciamoci prendere pure dal Web 2.0 e divertiamoci a condividere e contribuire. Consapevoli però di pedalare sulla bicicletta di qualcun altro.

Rubriche

- 8 **Lettere** - Dite la vostra
- 11 **Le iniziative di Computer Idea**
- 12 **News** - Tutte le novità dal mondo dell'informatica
- 14 **Il meglio dei nostri blog**
- 16 **In pillole**

In prova

Hardware

- 18 **La "tavoletta"... dà spettacolo**
Pavilion Media Center TX1020EA
- 20 **Stampe sull'"At-tenti!"**
Canon Selphy ES1



Software

- 22 **La via facile... verso Linux**
Kubuntu 6.10



- 52 **Domande & risposte**
I nostri esperti rispondono alle vostre domande
- 62 **Il mio sito** - Realizzati da voi
- 63 **Navigando** - Pescati in rete
- Tempo libero**
- Giochi**
- 72 Anno 1701
- 73 Silent Heroes: Elite Troops of WWII
- 74 Sherlock Holmes: Il Risveglio della Divinità
- 75 Canis Canem Edit
- 75 Splinter Cell: Double Agent
- 75 Syphon Filter Dark Mirror
- 76 **DVD**



Andrea Maselli



30 Audio e video

Più verosimile di così... non si può!

Il mondo delle schede grafiche è pieno di termini astrusi, tecnologie dal nome impronunciabile, ma fondamentali per realizzare gli effetti più stupefacenti. Vi sveliamo tutti i segreti della grafica 3D.

58 Internet

Al centro dell'informazione

Grazie ai "podcast" potete ascoltare le edizioni dei radiogiornali e le trasmissioni preferite quando volete voi, lasciando al computer il compito di raccogliere i contenuti dal Web. Ecco come "spremere" il meglio dalla Rete!



64 Software

Un ufficio... tra le nuvole

Per usare il PC non bisogna necessariamente installare sul disco fisso i programmi di "office" perché ci sono tanti servizi on-line gratuiti che vi permettono di fare un po' di tutto... persino ritoccare le foto.



68 Vita al PC

Partite col portatile

Il notebook può rivelarsi molto utile anche durante un viaggio di piacere, ma per non correre il rischio di portarselo dietro senza riuscire a usarlo è meglio adottare qualche accorgimento e tenere sotto mano i giusti accessori. Seguite i nostri consigli!



IN COPERTINA P24

Via il superfluo dal PC!

Con il tempo si accumulano nel computer dati e software inutili, che intasano il disco fisso rallentando il sistema operativo e... il vostro lavoro. Seguite i nostri consigli per dare una bella ripulita ed eliminare tutta la "spazzatura digitale".



Passo a passo

II La posta elettronica per tutte le età

Il programma gratuito Eldy facilita la lettura delle e-mail ai...meno giovani

V Alla scoperta degli SmartArt

Inizia il nostro viaggio alla scoperta di Office 2007: ecco come abbellire i documenti con pochi clic

VIII Ultime notizie!

Il servizio "Ultimo minuto" di Repubblica.it permette di leggere gli articoli più recenti gratuitamente e in PDF

IX Scaricate... a tutta birra!

Con TrueDownloader organizzate e ottimizzate i download dei file dalla Rete

XII Foto animate

Trasformate l'album fotografico delle vacanze in un video, grazie a Microsoft Photo Story

XVI Piccoli passi

Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi

**16
PAGINE
DA STACCARE
E CONSERVARE
P35**



DELL™ CONSIGLIA WINDOWS VISTA™ HOME PREMIUM.

Perché Dell™?

- Grandi risparmi su tutti i nuovi pc
- Incredibili offerte su tutti i sistemi pronti per il nuovo Windows Vista™
- Una consulenza professionale nella scelta del PC
- Personalizza il tuo PC e paga solo per ciò di cui hai bisogno
- Assistenza e supporto certificati
- Evita la ressa e le code grazie alla consegna a domicilio

**AFFRETTATI!
A MARZO
LA SPEDIZIONE
È GRATIS! (1)**
OFFERTA VALIDA DAL
28 FEBBRAIO AL 27 MARZO 2007

COSTRUITO SU MISURA. PERSONALIZZATO SOLO PER TE

Lo cercavi. Lo hai trovato! Scopri
le novità di Windows Vista™
preinstallato sul tuo Pc

**PER LE
NOSTRE
ULTIME
OFFERTE**
**CLICCA O
CHIAMA ORA!**



POTENZA ECCEZIONALE

Scheda nVIDIA® GeForce® 7300 TurboCache™ 256MB PCIe
DIMENSION™ E520

- Tecnologia Intel® ViiV™ con Processore Intel® Core™2 Duo E4300 (1.80GHz, 2MB Cache, 800MHz FSB)
- Windows Vista™ Home Premium autentico • 1024MB bicanale DDR2 533MHz
- Disco fisso 320GB SATA • Schermo piatto Dell™ 19" SE197FP • Masterizzatore DVD+/-RW 16x Max • Lettore Media Card Flash 13.1 • Garanzia 1 anno ritiro e consegna

SOLO 799€ IVA INCL. SPEDIZIONE GRATIS!
E-REF: NP175 - D035206A
Pacchetto servizi base 3 anni a domicilio 156€ IVA Incl.

PC MULTIMEDIALE

Schermo Piatto Panoramico 20"
DIMENSION™ 9200

- Tecnologia Intel® ViiV™ con Processore Intel® Core™2 Duo E6400 (2.13GHz, 2MB Cache, 1066MHz FSB)
- Windows Vista™ Home Premium autentico • 2048MB DDR 2 4S 533MHz • Disco fisso 500GB SATA Stripe Raid 0 • nVIDIA® GeForce® 7900 GS PCI-E 256MB • Masterizzatore DVD+/-RW 16x Max • Garanzia 1 anno ritiro e consegna • Microsoft® Works 8.5

SOLO 1.399€ IVA INCL. SPEDIZIONE GRATIS!
E-REF: NP175 - D03926A
Pacchetto servizi base 3 anni a domicilio 168€ IVA Incl.

ORA 264€
PRIMA 310€
15% DI SCONTO
SU TUTTI GLI AXIM™ DELL™

ORA 1.484€
PRIMA 1.979€
25% DI SCONTO
MONITOR 30" ALTA DEFINIZIONE

ORA 364€
PRIMA 454€
20% DI SCONTO
MONITOR LCD 22"
DELL™ ULTRASHARP™

MICROSOFT® OFFICE BASIC EDITION 2003 A PARTIRE DA 168€ IVA INC

McAFEE® PROTEGGETE IL VOSTRO PC CON McAFEE® SECURITYCENTER™.

Offerte riservate ai privati. Le spese di spedizione e consegna non sono comprese nel prezzo di vendita (Axim™ e periferiche da 15 a 26€ IVA escl.; 80€ IVA escl. per i sistemi). I prodotti possono non corrispondere esattamente alle foto. Le offerte presenti sono valide nei limiti dei componenti disponibili. Tuttavia, i componenti sostituiti avranno una funzionalità o una prestazione equivalente. DVD copiati con DVD+RW possono non essere compatibili con alcuni lettori DVD. Dell™, il logo Dell™, Dell™ Dimension™, Dell™ Inspiron™, Dell™ Axim™, UltraSharp™, TrueMobile™, PowerEdge™ e Dellware™ sono marchi depositati di Dell™. Dell™ riconosce di non avere alcun titolo di proprietà sui marchi e sui nomi dei marchi in commercio di proprietà altrui. Celeron, Celeron Inside, Centrino, Centrino logo, Core Inside, Intel, Intel logo, Intel Core, Intel Inside, Intel Inside logo, Intel Viiv, Intel Xeon, Xeon Inside, Itanium, Itanium Inside, Pentium e Pentium Inside sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi. Altri marchi ed altre denominazioni potrebbero essere rivendicate da terzi. Per avere ulteriori informazioni a proposito della garanzia, consultare i nostri consulenti commerciali. Microsoft, Windows, Windows Vista e il logo Windows Vista sono marchi o marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi. Microsoft® Works Suite è un marchio della Microsoft Corporation. Microsoft® Windows® XP e Microsoft® Works 8.5 sono installati sul disco fisso dei sistemi Dell™ e sono consegnati con CD-ROM e senza dischetto. Alcuni prodotti software Microsoft® compresi in questi computer potrebbero avvalersi di misure tecnologiche per la protezione della copiatrice. Il contratto d'acquisto è sottoposto all'accettazione delle Condizioni Generali di Dell™ disponibili su www.dell.it. Nonostante il nostro controllo preventivo, possono essere presenti in questo documento degli errori di prezzo o specificazione dei prodotti. Dell™ si scusa anticipatamente per questa eventualità e si impegna a farne comunicazione la prima possibile. Dell™ S.A., rond point B. Franklin 34938 Montpellier Francia, RCS 351 528 229. 1 GB = un milione di megabyte. Le capacità dei dischi fissi possono variare in funzione degli elementi preinstallati e della possibilità d'espansione. Servizio disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 18:00. 1) Promozione valida fino al 27/03/07 in seguito all'acquisto di sistemi Dell™ selezionati. Le stampanti Dell™ funzionano esclusivamente con il sistema operativo Microsoft® Windows® 2000 e Windows® XP, non sono disponibili per lo stato del Vaticano e la repubblica di San Marino. La garanzia è regolata dalle condizioni generali di vendita Dell™ disponibili sul sito www.dell.it. I prezzi e le specificazioni indicati possono essere modificati senza preavviso e sono comunicati con riserva di applicazione delle Condizioni Generali di vendita e di servizi di Dell™. L'offerta del servizio di Dell™ non incide sulla garanzia legale dei consumatori.

PRESTAZIONI IN MOVIMENTO

Schermo 15,4" WXGA (1280x800)
INSPIRON™ 6400

- Tecnologia Mobile Intel® Centrino® Duo con Processore Intel® Core™2 Duo T5200 (1.60GHz, 2MB L2 Cache, 533MHz FSB)
- Windows Vista™ Home Premium autentico • 1024MB bicanale DDR2 533MHz • Disco fisso 120GB SATA 5400rpm • ATI® Mobility™ Radeon® X1400 HyperMemory™ 256MB • Masterizzatore DVD+/-RW Double layer max 8x • Garanzia 1 anno ritiro e consegna • Microsoft® Works 8.5 + McAfee® SecurityCenter™ 15 Mesi

SOLO 899€ IVA INCL. SPEDIZIONE GRATIS!
E-REF: NP175 - N03646
Pacchetto servizi base 3 anni a domicilio 240€ IVA Incl.



ESPERIENZA MULTIMEDIALE

Schermo panoramico 17" WXGA (1440x900)
INSPIRON™ 9400

- Tecnologia Mobile Intel® Centrino® Duo con Processore Intel® Core™2 Duo T5500 (1.66GHz, 2MB L2 Cache, 667MHz FSB)
- Windows Vista™ Home Premium autentico • 2048MB di memoria DDR2 533MHz • Disco fisso 120GB SATA 5400rpm • ATI® Mobility™ Radeon® X1400 HyperMemory™ 256MB • Masterizzatore DVD+/-RW Double layer max 8x • Garanzia 1 anno ritiro e consegna • Microsoft® Works 8.5 + McAfee® SecurityCenter™ 15 Mesi

SOLO 1.999€ IVA INCL.

SPEDIZIONE GRATIS!
E-REF: NP175 - N03946
Pacchetto servizi base 3 anni a domicilio 372€ IVA Incl.

Personalizza il tuo PC Dell™ con il nuovo sistema operativo Windows Vista™ e sperimenta un nuovo modo di usare il computer: più sicuro, più affidabile, più produttivo.

Passa a Windows Vista™ Home Premium o Windows Vista™ Ultimate e prova la nuovissima interfaccia Windows Aero™ con gli strepitosi effetti visivi come Windows® Flip 3D. Aumenta il divertimento con Windows® Media Center incorporato: così potrai guardare televisione e fotografie, ascoltare musica e giocare sul tuo pc.

Per ottenere il massimo dall'interfaccia Windows Aero™, sono sufficienti 1GB di Ram DUAL-CHANNEL e una scheda grafica con 128MB di Ram video. Dell consiglia 2GB di Ram DUAL-Channel e una scheda video con 256MB di Ram.

OFFERTE INCREDIBILI! ASSISTENZA PLURIPREMIATA! CHIAMA ORA!

800 080 405
Dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

www.dell.it



Desiderate comunicare con noi, esprimere una vostra opinione o confrontarvi con quelle di altri lettori?

Potete farlo semplicemente scrivendoci all'indirizzo e-mail **redazione.computeridea@vnu.it**

o, tramite posta ordinaria, a Computer Idea VNU Business Publications, Via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo (MI).

Ricordatevi però di firmare la vostra lettera se desiderate che venga pubblicata.



Per richieste di arretrati e abbonamenti o per eventuali reclami potete rivolgervi al numero 039-206860, oppure scrivete all'indirizzo e-mail abbonamenti@vnu.it

Il 17... fortunato

Qui a Napoli al numero 17 si associa subito la parola disgrazia ("a' risscgrazia", se vogliamo essere precisi). 17 è invece il primo numero di Computer Idea che compri in edicola tanti anni fa. Ricordo ancora che lo compri per il prezzo bassissimo, il formato extralarge, i colori sgargianti della copertina che spiccavano nelle nostre edicole sempre più affollate di centinaia di periodici diversi.

Da quel famoso numero 17 è passato tanto tempo. Ormai è "tradizione" passare in edicola a prendere l'ultimo numero di Computer Idea.

Non posso abbonarmi alla rivista perché dovrei aspettare troppo tempo prima di leggere l'ultimo numero... Vedere la copia in edicola già disponibile è quello che mi interessa... Aspettare che il postino che mi porti la mia copia con 5/6 giorni di ritardo, sicuramente tutta piegata, per farla entrare nella cassetta delle lettere sarebbe impensabile! Grazie ai vostri preziosi consigli, ai "Passo a passo", alle recensioni su hardware e software, ai vari speciali, oggi ho raggiunto una buona preparazione informatica, necessaria per il lavoro che

svolgo (collaborazione in qualità di geo-informatico con il dipartimento di ingegneria geotecnica, sezione di geologia applicata dell'Università di Napoli Federico II): oltre all'uso di software specialistici di geologia, sono il punto di riferimento del dipartimento per quanto riguarda tutti i problemi che affliggono i professori (virus, malfunzionamenti hardware, configurazione reti, acquisto hardware/software).

Grazie per la passione che ci mettete, ogni 15 giorni. Ricordate che il 17, per un napoletano, non è "a' risscgrazia", ma invece è "a' ciort" (la fortuna).

Vittorio Emanuele Iervolino

Gentile Vittorio Emanuele, siamo noi a ringraziarti per la passione con la quale ci segui da 168 numeri! ■

"Rimborseggio"

Vorrei segnalare un grave disservizio che immagino sarà capitato anche ad altri lettori. Diversi mesi fa ho acquistato una PC Connect Card UMTS di Vodafone, con carta SIM. Mi è stata contestualmente attivata la promozione "Internet ore in libertà" che, al prezzo di 30 euro mensili, mi riconosceva



Primo piano

Telecommedia



C'era una volta... Iniziano così tutte le favole. Purtroppo, però, le favole non sono più di moda. Sempre più spesso si raccontano tragedie, o storie dell'orrore. Ve ne racconto una io, che parla di Telecom Italia. Correva l'anno 2005. Già fortunato possessore di una linea ADSL 4 Mega, lessi su quotidiani e riviste specializzate dell'imminente arrivo in Italia delle linee a 20 Mega. La bramai, e iniziò la mia Odissea (decidete voi se collocarmi ai tempi di Ulisse, o nelle più recente odissea nello spazio di Kubrick). Attesi, e il 17 maggio 2006, dopo aver verificato la

30 ore (poi aumentate a 60, ora a 100) di navigazione Internet. Da settembre 2006 ho registrato un addebito sulla mia carta di credito di un importo ben oltre quello della promozione, nonostante il mio traffico Internet fosse sempre stato sotto i limiti previsti. Per effetto della mia segnalazione (lamentela), ho ricevuto sulla mia SIM il seguente SMS (mittente 42022): "Vodafone: a breve le riattive-



compatibilità della mia linea telefonica, feci richiesta di Alice 20 Mega al sito 187. Dopo qualche giorno, controllai sullo stesso sito lo stato di avanzamento della pratica. Con grande stupore, notai che l'ordine era stato annullato. Non c'è che dire: una partenza bruciante (in tutti i sensi). Iniziò il calvario con i centralinisti del 187. Il 22 maggio riformulai la richiesta, direttamente da centralino. Dopo una settimana, mi arrivò il modem Alice W-Gate. Bene! Strano,

remo la promozione Internet Ore In Libertà disattivata per un disservizio. Le rimborseremo il traffico effettuato fuori promozione". Da allora non s'è visto alcun rimborso. Non solo: sono continuati periodicamente gli storni dalla mia carta di credito di importi ben oltre le tariffe della promozione (anche di 100/140 euro). Avevo segnalato tutto questo al negozio Vodafone di

però: il modem dichiarava una velocità massima di 12 Mega. Ma mi accontentai. Il 15 luglio 2005, visto che non accadeva nulla e la connessione non era attiva, decisi di muovermi. Mandai un'e-mail a Telecom, poi un'altra. Silenzio assordante. Tra luglio e agosto, intanto, fui sommerso da pubblicità del tipo: "Mettilo turbo alla tua connessione"; "20 Mega + TV"... Continuai i solleciti al 187, nessuna risposta. Mandai l'ennesima e-mail dove cercavo di spiegare che ero leggermente arrabbiato. Miracolo: il 18 ottobre ricevetti risposta: "Gentile Cliente, siamo spiacenti che gli accadimenti occorsi abbiano fatto percepire un'immagine poco positiva del servizio offerto dalla nostra Azienda. Le assicuriamo di aver immediatamente provveduto a inviare una e-mail di sollecito al responsabile ADSL del Triveneto che non mancherà di contattarla tempestivamente. La ringraziamo per averci contattato sul nostro sito e restiamo a sua disposizione per ogni ulteriore necessità. Cordiali saluti." Fumo negli occhi: il 22 novembre inviai una quarta e-mail di sollecito. Altra risposta, e non sapevo se

piangere o ridere: "Gentile Cliente, ci scusiamo per il ritardo con cui le rispondiamo a causa delle molteplici e-mail pervenute. La informiamo che abbiamo provveduto a inviare e-mail al referente di zona per l'attivazione della linea ADSL 20 Mega." Ero stanco, e disperato. Provai a chiedere, ancora, l'attivazione di questa benedetta Alice 20 Mega. Nel codice d'ordine, alla voce "Informazioni aggiuntive", ebbi la conferma che risultava già in possesso del modem. Quindi mancava solo l'attivazione. Infine, il 25 gennaio 2007, lessi che l'ordine era stato nuovamente annullato. Si chiudeva il cerchio. La cosa ridicola è che, sotto la notifica dell'annullamento, alla voce "Dati dell'attivazione" c'era scritto: "Il servizio verrà attivato sulla sua linea". Sono basito.

Mauro Longetti

Gentile Mauro, forse sei il protagonista del nuovo reality show "Telecommedia". Controlla il modem che ti hanno spedito: forse una telecamera sta riprendendo le tue reazioni. O forse, semplicemente, Telecom è allo sbando. Noi propendiamo per quest'ultima ipotesi, purtroppo.

Genova che, informatosi presso il 190, assicurava immediati rimborsi. Mai visti. Ho inviato un fax, solleciti, nulla. Ho intimato la rescissione immediata del contratto.

Roberto Martinelli

I lettori che fossero rimasti "vittime" di questo disservizio sono pregati di scrivere a redazione.computeridea@vnu.it. Raccoglieremo le vostre lamentele e le gireremo prontamente a Vodafone. ■

ADSL: pensateci prima

Devo essere sincero: è da un po' che non compravo la vostra rivista. Questo è sicuramente per colpa vostra: in tanti anni di rapido sviluppo informatico, mi avete insegnato a "camminare" da solo. Ora sono lieto di rileggervi, dopo quasi un anno. E mi sembra che il tempo non sia passato. Sicuramente per la mole di informazioni utili

UN'ACCOPIATA IMPERDIBILE

A partire dal 28 marzo, correte in edicola: oltre alla versione singola di **Computer Idea**, potrete acquistare quella con abbinata la nostra rivista gemella **Foto Idea**. In questo numero troverete tanti servizi, in particolare vi spieghiamo come fotografare i paesaggi e tutti i trucchi per catturare le pose più curiose dei vostri piccoli amici a quattro zampe.



**RICHIEDETE AL VOSTRO EDICOLANTE
COMPUTER IDEA + FOTO IDEA A SOLI 3,90 EURO!**

e chiare che riuscite a dare. Ma (ahinoi!), anche per le lamentele degli internauti nei confronti dei soliti provider ADSL. Noto con dispiacere che non ci sono stati molti miglioramenti. Ma il semplice sfogo degli arrabbiatissimi utenti può essere solo fine a se stesso. Bisogna trovare una soluzione. Nel mio piccolo, cerco di proporvi la mia. Da circa un anno, ho cambiato casa. Ho stipulato un contratto (solo dati, senza fonia) con NGI (www.ngi.it). Da allora non ho mai avuto un problema con la linea ADSL. Banda minima garantita: cioè nessun problema di intasamento. Modalità FAST: ideale per il VOIP. Nessun filtro per il P2P. Assistenza su numero non a pagamento e professionalità: se chiamo e parlo loro di PPOE, mi rispondono in maniera adeguata. Non sto scherzando:

è tutto vero. So che altre società, in Italia, offrono più o meno lo stesso servizio. Purtroppo non sono molto conosciute. Il mio messaggio è semplice: bisogna guardarsi un po' intorno, prima di stipulare un contratto ADSL. A me è andata bene.

Raffaele Martina

Invitiamo anche altri lettori a proporre ulteriori soluzioni. ■

I disservizi di Libero

Sono abbonato a Libero dal 15 febbraio del 2005. Fino a novembre 2006 ho navigato con un abbonamento flat, pagando 33 euro al mese (il modem era in comodato). Poi ho chiesto il cambio di abbonamento, passando a quello più economico (19 euro mensili), ma dal 23 dicembre 2006 non sono più

riuscito a navigare. Contatto una prima volta il call center: mi rispondono che, in seguito al cambio di abbonamento, avrebbero dovuto modificare qualcosa, probabilmente qualcosa che riguardava la centrale Telecom e che il disservizio sarebbe rientrato a breve. Siamo a gennaio 2007, continuo a non navigare e sono stufo di chiamare il call center (a pagamento): non fa altro che rispondermi una voce registrata che mi comunica la mancanza del servizio; impossibile parlare con un essere umano. Al danno si aggiunge la beffa: il cambio di abbonamento comporta un costo. Ciò che vi chiedo è: secondo voi devo pagare quest'ulteriore obolo, visti i disservizi subiti?

Sandro

Gentile Sandro, purtroppo il costo di cambio di abbonamento va pagato, indipendentemente dai disservizi. ■

I trucchi di Telecom

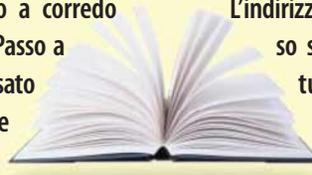
Circa un anno fa sono passato da Telecom a Tele2. Prima ho sottoscritto un nuovo contratto per la telefonia, tenendo quello ADSL con Tin.it (ora Telecom) in attesa della scadenza contrattuale. Disdico quest'ultimo contratto per tempo, per impedire il rinnovo automatico. Già questo è disdicevole: si rinnova tacitamente, ma per disdire c'è una procedura pachidermica! Dopo la richiesta di disdetta, mi chiama Telecom: mi chiedono se sono passato ad altro gestore, il perché, e se può interessarmi una nuova offerta per un piano tariffario ADSL flat più vantaggioso. Nel caso, passerebbero degli incaricati Telecom a illustrarmi la cosa. Rispondo di sì (più per chiudere in fretta), che sono interessato a che mi illustrino l'offerta. Dopo due giorni mi chiama il servizio Tele2 e mi chiedono se avevo disdetto il loro contratto. No, rispondo, non ho nessuna intenzione di disdire.

VI MANCA... LA PAROLA? TROVATELA ON-LINE, NEL GLOSSARIO DI COMPUTER IDEA!

 Nel corso di questi anni sono giunti in redazione tanti complimenti e infiniti ringraziamenti per i nostri glossari, che si trovano a corredo degli articoli o del Passo a passo. Abbiamo pensato di raccogliere tutte quelle definizioni,

ne abbiamo aggiunte altre (in tutto sono circa 700, in ordine alfabetico), e le abbiamo messe sul nostro sito, a vostra completa disposizione!

L'indirizzo Web di questo prezioso servizio è segnalato in tutti gli articoli della rivista che contengono le definizioni!



Consultate il glossario! È facile, è veloce, è gratis.

<http://glossario.computer-idea.it>

Allora il servizio Tele2 mi chiede se per caso mi avessero telefonato da Telecom per propormi qualche offerta. Rispondo di sì. Se l'aspettavano. Questa pratica di Telecom pare sia abbastanza comune: l'ex monopolista offre di illustrare nuove offerte, e se si risponde sì, si attiva automaticamente la disdetta degli impegni con eventuali altri gestori. Morale: se c'era una minima possibilità che rimanessi con Telecom, è completamente sfumata. Diventa una questione di principio. Spero solo di non subire ritorsioni, come il mancato allacciamento all'altro gestore, e il taglio della linea.

Pino

Siamo inondati da proteste (sacrosante) contro Telecom Italia. E, provocatoriamente, vogliamo lanciare un appello: qualcuno di voi lettori si trova bene con l'ex monopolista? Se sì, fatevi sentire, uscite allo scoperto. Vi garantiamo l'immunità, non verrete "perseguitati", né "discriminati", in alcun modo... ■

Censure... censurate?

Vi scrivo in merito all'articolo "Censure in Iran" che avete pubblicato a pagina 10 di Computer Idea N. 181. Vorrei fare una do-

manda, al proposito: perché quando l'Iran impedisce l'accesso ad alcuni siti Web, questo viene visto come evento negativo? La stessa cosa avviene in Cina, in Corea del Nord, in diversi paesi africani... E succede anche in Italia! Sì, l'Italia ha impedito l'accesso a una lunga lista di siti Web internazionali: se non ci credete, provate ad aprire siti di scommesse sportive e giochi on-line internazionali. Potete spiegarmi la differenza tra censura iraniana, cinese e italiana?

Way96Z

Gentile lettore, ci teniamo a tranquillizzarti: non siamo soliti censurare alcunché, tanto meno le limitazioni delle libertà on-line messe in atto da questo o quel governo. Prova ne sia il fatto che ne abbiamo parlato in più occasioni: vedi, per esempio, gli articoli "Aziende contro i diritti dell'uomo" (Computer Idea N. 171, pagina 11) e "Censure sul Web: ecco i più cattivi" (N. 178, pagina 15). Abbiamo anche approfondito il tema del blocco dei siti di scommesse internazionali: citiamo, per esempio, gli articoli "Casinò on-line KO" (N. 156, pagina 8), "Casinò on-line al bando" (N. 159, pagina 8) e "Bookmaker on-line al bando" (N. 159, pagina 8). Non ci facciamo mancare niente. ■

Mandateci le vostre foto invernali

Siamo a metà marzo, e non avete più scuse: ormai dovete aver scaricato le immagini dalla fotocamera, le avete rinominate, catalogate e magari stampate. Sicuramente, quindi, avrete ritrovate quelle in cui vi siete fatti immortalare insieme alla nostra rivista... Bene: è il momento di spedircele, in modo che vengano pubblicate nella rubrica "Guarda chi ci legge".

Spedite le vostre foto a Computer Idea, via Gorki 69, 20092 Cinisello B. (MI), oppure via e-mail a gianluigi.bonanomi@vnu.it



RITORNA FOTO IDEA!

In questi mesi ci avete scritto in tantissimi per avere notizie di Foto Idea. Il numero 7, abbinato a Computer Idea N. 178, è andato a ruba, e tanti di voi già dall'inizio di febbraio erano in "crisi di astinenza". Niente paura: Foto Idea è oramai pronto, ma anche quelli che tra voi non

amano l'arte della fotografia, non resteranno delusi, dovranno solo avere un briciolo di pazienza in più... Dopo appena 15 giorni, nella versione a 3,90 euro di Computer Idea N.187 troverete un altro fantastico gioco... Pronti a mettervi di nuovo alla prova?



Scatti di primavera!

In abbinata con il N. 186 di Computer Idea troverete il numero 8 di Foto Idea.

Su questo numero abbiamo raccolto i migliori

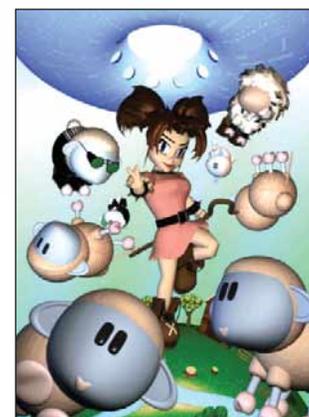


suggerimenti dei fotografi professionisti per **imparare a fotografare i paesaggi** (la primavera è qui!) e i vostri **animali domestici** nelle pose più curiose e simpatiche. Tra gli articoli da non perdere segnaliamo inoltre quello dedicato agli accessori da utilizzare per non rimanere mai a corto di energia, la guida su come acquistare materiale fotografico nuovo on-line e dove cercarlo, tutti gli accorgimenti tecnici per bilanciare il bianco nelle vostre foto e diventare maestri nella correzione dei colori, infine non mancherà un'attenta riflessione su come la fotografia digitale sta cambiando le nostre abitudini, proposta da Francesco Morace. **L'appuntamento in edicola è per il 28 marzo 2007 con Computer Idea e Foto Idea abbinate.**



Siete dei bravi pastori?

È possibile che delle pecore viaggino nello spazio intergalattico, attraversino innumerevoli sistemi stellari e all'improvviso si dimentichino dove si trovano!? Sì, è possibile! È quanto succede al gregge in "Sheep" (in inglese, appunto, "pecore"). Si tratta di **un divertentissimo gioco in cui sarete impegnati a salvare le povere bestie** guidandole attraverso percorsi tortuosi e difendendole dai pericoli. Potrete scegliere che "tipo" di pastore volete essere, ma anche quale gregge avere. Se pensate di non possedere le capacità richieste, non preoccupatevi e mettetevi in gioco provando a sostenere uno dei trenta incredibili test di abilità! E chi l'ha detto che contando le pecore si prende sonno? Provate a giocare e... non avrete più voglia di chiudere occhio! Ricordatevi quindi di non perdere **l'appuntamento in edicola l'11 di aprile 2007: richiedete la copia di Computer Idea con il gioco "Sheep" su CD...** Ci sono ancora tante pecore da salvare!



The Sudoku Challenge!

Allegato a parte della tiratura di questo numero di Computer Idea trovate il CD con il gioco del Sudoku. Per iniziare a utilizzarlo può essere utile leggere le note seguenti che vi guideranno nell'installazione. Poi non vi resta che divertirvi con i vostri amici.

Una volta inserito il CD nel lettore del vostro computer si aprirà immediatamente la schermata di sfondo che vedete in figura. Se questo non dovesse avvenire esplorate il contenuto del CD e avviate il file "Sudoku.exe". Fate clic su "Installa". Seguite la procedura guidata fino all'immagine che trovate in figura. Da qui potete scegliere la lingua per l'installazione. Il gioco è in italiano.



La configurazione di avvio prevede l'utilizzo di una risoluzione del monitor 800x600, a tutto schermo. Potrebbe però essere scomodo giocare senza poter visualizzare il Desktop. Per modificare questa impostazione è sufficiente (terminata la procedura di installazione) cliccare sulla voce Opzioni e selezionare "Finestra" affianco alla voce Risoluzione. In questo modo potrete configurare a vostro piacere anche altri parametri.

In caso di problemi di natura tecnica potete telefonare alla Linea Verde di Leader (Tel. 0332/870579), ma attenzione, si tratta di un numero a pagamento. In alternativa scrivete un'e-mail a lineaverde@leaderspa.it descrivendo il problema e lasciando un numero di telefono per essere richiamati tenendo presente che l'ufficio rispetta il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 13.30 alle 19.00.

< Copyright >

Le major contro Google

MOUNTAIN VIEW (Usa) - Alcuni colossi dell'industria discografica e del cinema hanno accusato Google di essere complice di atti di pirateria di massa. La dura presa di posizione è stata manifestata da Sony, Viacom, News Corporation, Walt Disney, NBC e Warner. Secondo queste aziende il noto motore di ricerca

avrebbe contribuito, tra il 2003 e il 2005, al successo di due noti siti pirata, EasyDownloadCenter e TheDownloadPlace. La posizione di Google pare ancora più grave, almeno stando alle testimonianze fornite dai gestori dei due portali nel corso del processo che stanno affrontando per violazione del diritto d'autore.

Gli accusati hanno infatti dichiarato alle autorità inquirenti non solo di aver utilizzato il sistema pubblicitario del noto portale, ma di aver usufruito di una vera e propria consulenza dall'azienda di Mountain View per scegliere le parole chiave da utilizzare in modo da far guadagnare ai due siti una posizione di rilievo nei risultati

di ricerca del noto motore. C'è perfino la testimonianza di un dipendente di Google che conferma la dichiarazione degli indagati. Sulla base della ricostruzione effettuata dalle autorità, il motore di ricerca avrebbe guadagnato la bellezza di 800.000 dollari dall'attività pubblicitaria legata ai due siti pirata.

IN BREVE...

Via il balzello sulle ricariche

ROMA - Nel momento in cui leggete queste righe dovrebbe essere operativo il provvedimento del Governo che sancisce l'abolizione dei costi per le ricariche. Un emendamento al decreto sulle liberalizzazioni (noto anche come "Decreto Bersani 2", dal nome del ministro proponente) ha stabilito che, a partire dal 5 marzo, venga eliminato l'odioso balzello sul prezzo delle schede di ricarica per i cellulari, l'accesso al Web e la visione di programmi sul digitale terrestre.

< Hardware >

nVidia, utenti in rivolta

SANTA CLARA (Usa) - Tempi duri per l'azienda produttrice di chip e schede grafiche. Un agguerrito gruppo di utenti americani ha infatti minacciato una causa collettiva contro la società colpevole di non aver ancora distribuito driver finali per rendere compatibili le proprie schede video con il nuovo sistema operativo Windows Vista.

I consumatori accusano infatti la società di aver commercializzato solo prodotti, pubblicizzati con tanto di etichetta "Vista Ready", spacciandoli come compatibili con il nuovo sistema operativo di Microsoft: una compatibilità che nei fatti non esisterebbe. I consumatori traditi hanno realizzato anche un sito (www.nvidia.classaction.org) in cui possono scambiarsi informazioni sulle proprie disavventure con i chip nVidia.



< Musica >

Lo "sbarco" dei Beatles in Rete

LIVERPOOL (Gbr) - Le canzoni dei "Fab Four" saranno disponibili a breve nei principali juke-box on-line. Lo ha annunciato Neil Aspinall, direttore della Apple Corp, la società che gestisce i diritti del celebre gruppo musicale.



Il recente accordo tra Apple e i Beatles sull'utilizzo del logo della mela aveva indotto alcuni addetti ai lavori a ipotizzare che iTunes avrebbe goduto di una posizione privilegiata nell'accesso al catalogo della band di Liverpool. Invece, sorprendentemente, il juke-box di Steve Jobs non avrà alcuna esclusiva nella vendita on-line dei brani dei Beatles.

< Cellulari >

Un PC per telefonino



MILANO - HTC rinnova la sua linea di smartphone. Nella nuova gamma di prodotti spicca l'Advantage X7500, il primo dispositivo portatile a supportare lo standard VluaFLO, una variante della tecnologia touch-screen che consente di orientare le pagine semplicemente sfiorando il terminale con le dita. Il cellulare offre una connettività pressoché illimitata grazie al supporto per Wi-Fi, Bluetooth, GSM, GPRS, EDGE, UMTS e perfino HSDPA, l'ultima evo-

luzione dello standard di telefonia di terza generazione. Il terminale è dotato poi di una capacità di memoria mostruosa: 8 Gb espandibili ulteriormente tramite lo slot per schede di memoria miniSD. Dal lato software il cellulare permette di gestire e modificare i file di Word, Excel, Powerpoint e Outlook. La dotazione hardware è invece completata da una fotocamera da 3 megapixel, un ricevitore GPS integrato e un display da ben 5 pollici. Mancano ancora dettagli sul prezzo. Per informazioni <http://mobile.htc.com>.

< Cronaca >

Molestie on-line MySpace si salva



AUSTIN (Usa) - La Corte distrettuale del tribunale federale del Texas ha assolto MySpace (www.myspace.com) dalle accuse intentate contro il portale dalla famiglia di una ragazzina molestata sessualmente da una persona conosciuta sul sito. Questo è solo uno dei numerosi casi di utenti (soprattutto donne) del portale di Murdoch che hanno subito molestie sessuali, direttamente, tramite le sue pagine, o di persona, durante incontri "reali" con

persone conosciute su MySpace. In questo caso, però, il tribunale ha assolto l'azienda soprattutto perché la ragazza aveva mentito sulla sua età, spacciandosi per diciottenne quando in realtà aveva solo 13 anni. È bene ricordare che l'età minima per accedere ai servizi di MySpace è di 14 anni. La questione non è però finita, perché gli avvocati della famiglia hanno annunciato di ricorrere in appello contro la decisione del giudice.

< Software >

Vista portatile

REDMOND (Usa) - Dopo il lancio di Windows Vista, Microsoft rinnova anche la propria piattaforma dedicata a smartphone e PDA con il nuovo Windows Mobile 6. A onor del vero tanto nuovo questo sistema operativo non è, visto che il suo motore è il vecchio Windows Mobile 5 uscito nel 2005. Comunque, oltre ad una rinnovata interfaccia grafica, il nuovo sistema offre la piena compatibilità con lo standard telefonico VOIP e, naturalmente con Windows Vista, Office 2007 e Exchange 2007. Quest'ultima è un'applicazione "lato server" che gestisce tutta una serie di strumenti collegati a Outlook come la sincronizzazione in tempo reale di e-mail, contatti e appuntamenti.

Windows Mobile 6 integra la suite Office Mobile che garantisce la compatibilità con le versioni "classiche" degli omologhi programmi (Word, Excel, Powerpoint) installati nel PC. Stranamente il nuovo sistema non prevede invece alcun supporto per il formato Open XML introdotto da Office 2007.



L'assemblea dei giornalisti di VNU BPI si è riunita in data odierna per discutere della gravissima situazione venutasi a creare in seguito all'improvviso licenziamento di tre colleghi, un caporedattore e due direttori, notificato oggi dalla direzione aziendale. L'assemblea respinge nella maniera più ferma il metodo e il merito del provvedimento ed esprime la propria piena solidarietà ai colleghi colpiti da un provvedimento ingiusto e immotivato. Il management aziendale scarica senza remore il frutto dei propri errori su chi lavora nelle redazioni; la chiusura delle testate CRN e Data Business, presa a motivazione dei provvedimenti, si aggiunge a una lunga catena di prodotti chiusi, dismessi e venduti che stanno a dimostrare un andamento non certo brillante della casa editrice. I licenziamenti sono stati notificati a freddo, mentre erano in corso trattative fra cdr e azienda per tentare di ricollocare i colleghi colpiti: ciò è inaccettabile. I giornalisti di VNU BPI si chiedono con preoccupazione quali siano gli intenti della nuova proprietà, la società 3i, se il biglietto da visita con cui si presenta è quello che vediamo ora: calpestare il contratto giornalistico, licenziare a freddo, rimandare furbescamente ogni seria indicazione sul futuro delle redazioni. L'assemblea dei giornalisti vota all'unanimità lo stato di agitazione aziendale e dà mandato al cdr di esperire ogni iniziativa per fare in modo che l'azienda cambi radicalmente il proprio atteggiamento.

L'assemblea dei giornalisti VNU BPI

< Multimedia >

Copie ad alta definizione

CORK (Ir) - Si chiama AnyDVD HD ed è il primo programma in grado di copiare i film nel formato ad alta definizione HD DVD. Sviluppato dalla società irlandese Slysoft (www.slysoft.com), il software costa 79 dollari e promette di rimuovere la tecnologia AACS, il sistema DRM di questo standard, e di riversare il contenuto dei CD così "protetti" nel proprio disco fisso in modo da riprodurlo nel PC. Oltre alla rimozione del lucchetto digitali degli HD DVD, AndyDVD HD consente all'utente la massima libertà nella procedura di masterizzazione: permette di rimuovere i contenuti pubblicitari, di cambiare la lingua e di cancellare gli inserti pubblicitari. Il software è compatibile con i sistemi operativi a partire da Windows 98. A breve il programma permetterà anche la copia dei Blu-ray.



IL MEGLIO DEI

Non dovremmo essere noi a celebrare questo successo. Ma vogliamo fare un'eccezione: le statistiche relative al nostro sito Web (www.computer-idea.it) e le e-mail che ci inviate in redazione testimoniano l'interesse con il quale seguite, costantemente, i nostri blog. Le pagine che raccolgono i pensieri della Redazione (<http://blog.computer-idea.it>) e quelli del direttore Andrea Maselli sui pericoli della Rete (<http://attentillupo.computer-idea.it>)

sono tra le più seguite e "partecipate". Come se si trattasse di un vero e proprio forum di discussione, un'"agorà" elettronica. Per questo abbiamo deciso di riservare due pagine della rivista ai blog, segnalando di volta in volta i contributi più apprezzati (con tanto di approfondimenti) e i relativi commenti dei lettori. Il sito di Computer Idea (www.computer-idea.it) cresce di giorno in giorno: sta diventando un vero e proprio portale.



gennaio 2007

dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



Computer Idea Staff



Giappone, che storia

Non è una leggenda metropolitana: in Giappone, anche nei treni sotterranei, il telefonino prende. E vedeste che cellulari hanno, i giapponesi. Mentre noi tendiamo al minimal chic, all'oro e all'argento satinato con intarsi in nero lucido, loro si scatenano con giga-schermi montati su scocche in plasticaccia di tutti i colori dell'iride. Viola metallizzato. C'è. Verde menta. Va per la maggiore. Rosa: dai 14 ai 35 anni, solo per le "office lady" (quindi donne nubili). Bianco: vorrei l'iPod ma non posso. Nero, sì, esiste, ma lucido e tempestato di adesivi di Hello Kitty (per lei) o di Doraemon (per lui, anche avanti con gli anni). E vedeste cosa ci fanno, coi cellulari, i giapponesi, mentre viaggiano. Prima di tutto rispettano il divieto di tenere la suoneria attiva e di parlare. A loro non importa parlare. Loro sono connessi. Sempre. "Always on", con iMode (pronunciato "aimodo"). Loro, col cellulare, navigano in Internet, cercano il ristorante, scrivono le e-mail. Hanno il T9 con gli ideogrammi. E poi si servono di **questi quadratini...** Questo simbolo lo si trova stampato su volantini, riviste, quotidiani: ci appoggiate sopra l'obiettivo della fotocamera del cellulare, scattate e... indovinate un po' cosa appare sul giga-schermo della carabattola colorata... Chiaramente loro non pagano la connessione via cellulare un tanto al kilobyte: la navigazione forsennata costa un ridicolo fisso mensile.

Elena Avesani

Inserito il 5 di febbraio 2007 | Permalink | Commenti (1) | TrackBack (0)

Questo quadrato è un indirizzo Web!

Basta appoggiarci sopra l'obiettivo della fotocamera incorporata nel cellulare, scattare e... il telefono si collega subito al sito



Perché questo articolo non lo inviate (per conoscenza) al ministro delle Telecomunicazioni [...]?

Gino

Il protocollo iMode

iMode è un protocollo di scambio dati a pacchetto studiato per piattaforme mobili: telefonini, videofonini e smartphone. Questo sistema, creato dalla giapponese "NTT Do.Mo.Co." (www.nttdocomo.com), è adottato in Italia solo dal gestore Wind (<http://i-mode.wind.it>). Pur essendo simile a Vodafone Live! e a iTim, con iMode risulta molto più semplice la fruizione dei contenuti multimediali: i "mini siti" hanno schemi e caratteristiche comuni, facilmente riconoscibili.

Una schermata di Repubblica.it ricevibile con il sistema iMode



... non solo i telefonini prendono, le persone sono sempre connesse e i servizi on-line funzionano davvero, ma anche i treni (pare) arrivano puntualissimi. I giapponesi sono soliti scusarsi se una corsa accumula un paio di minuti di ritardo in un anno. Non bisogna esagerare però è vero che in Italia si fa un po' di tutto per non riuscire a fare bene.

Enzo

NOSTRI BLOG



Vi indichiamo "la strada" da percorrere per trovare subito il blog di cui parliamo sulla rivista a partire dal titolo. Nella parte centrale della home page c'è la sezione Blogs, con i collegamenti diretti agli ultimi interventi della Redazione e del Direttore.

Fate clic sul titolo dell'ultimo post, in modo da accedere al blog, spostatevi quindi in fondo alla colonna di sinistra, dove si trova il piccolo motore

di ricerca "Search this blog". Inserite il titolo del post (per esempio, "L'assordante silenzio") nella casella apposita, quindi fate clic su "Search".

Nella pagina che segue, fate clic sul titolo del post. Vi troverete nel punto del blog che vi interessa. Nel Passo a passo su Computer Idea N. 178 abbiamo pubblicato una guida dedicata.



I precedenti
Come detto, non si tratta della prima volta in cui dispositivi elettronici vengono distribuiti con la "sorpresa", ovvero con installato del malware. Ad agosto 2005, Creative distribuì alcuni lettori Zen Neon con il malware Wullik.B. A ottobre 2006, Apple distribuì alcuni iPod video con il Trojan Troj/Bdoor-DJJ, e la sussidiaria giapponese di McDonald richiamò 10.000 lettori MP3 dopo aver scoperto che ospitavano uno spyware.



Un virus nel... TomTom!

Ora mai non c'è dispositivo digitale che possa sottrarsi ai virus informatici. **Dopo gli iPod**, neppure i navigatori satellitari possono dirsi al sicuro se è vero (come è vero) che una coppia di malware sono riusciti a trovare la propria strada in una partita di GPS TomTom 910.

A sentire la società produttrice dei dispositivi, i modelli infetti sarebbero stati prodotti tra settembre e novembre dello scorso anno, e sarebbero equipaggiati con la versione 6.51 del software di navigazione.

Gli ospiti che rischiate di portare in viaggio non rappresentano una novità nel settore della (in)sicurezza informatica, ma potrebbero comunque crearvi parecchi fastidi. I file "Copy.exe" e "Host.exe" che si trovano nella root dell'hard disk incorporato su questa partita di TomTom sono infatti infetti (perdonate il gioco di parole) dal trojan Win32.Small.apl e dal virus Win32.Perlovga. A, innocui per il navigatore ma non per il PC Windows a cui questo dovesse essere connesso.

Da una prima analisi di questa brutta accoppiata, pare infatti che il computer possa eseguire automaticamente il virus Perlovga.

A non appena il TomTom gli viene collegato. Peraltro, i laboratori Kaspersky fanno notare che il trojan, oltre a far scattare l'installazione del virus, apre anche una potenzialmente pericolosa **"backdoor"** (Backdoor.Win32.Small.io).

TomTom suggerisce di effettuare una scansione del dispositivo con un antivirus aggiornato e di consentire l'eliminazione dei due file contaminati, dal momento che non fanno parte integrante del software di navigazione.

Guidate con prudenza. Ed evitate di dare passaggi... agli sconosciuti!

Andrea Maselli

Inserito il 30 di gennaio 2007 | [Permalink](#) | [Commenti \(1\)](#) | [TrackBack \(0\)](#)

La porta di servizio
In inglese, backdoor si traduce come "porta di servizio". In gergo informatico, indica una "porta secondaria" che permette di aggirare i sistemi di sicurezza, per accedere al sistema e manometterlo. Spesso queste porte possono essere installate autonomamente da alcuni malware (per esempio, dei trojan), in modo da consentire a un malintenzionato di prendere il controllo della macchina all'insaputa del proprietario. In concreto, gli scopi di una backdoor sono la copia, lo spostamento o la cancellazione di file, l'esecuzione di programmi, il riavvio della macchina, o l'invio di messaggi indirizzati all'utente del PC.



Se ho ben capito, i virus sono stati inseriti in fase di produzione. Dunque, è stato qualche burlone all'interno della stessa TomTom?

Cocolino



CONCEPTRONIC PHOTOBX GRAB'N'GO 160 GB

La scatola delle foto

199,90 euro



Una volta raccoglievate le vostre fotografie in una scatola di metallo? Ora invece potete archivarle in un disco fisso creato appositamente per le immagini. Grab'n'Go di Conceptronic ha uno schermo LCD a quattro colori che non permette di guardare le immagini, ma raccoglie e visualizza le informazioni contenute nelle schede di memoria collegate. È compatibile con i supporti Compact Flash 1 e 2, SD, Memory Stick, MMC, Microdrive, Sony Memory Stick. Per le TransFlash è invece necessario un adattatore. Le dimensioni della periferica sono ridotte: sta nel palmo di una mano. Disponibile con capacità di 80, 120 e 160 Gigabyte (il prezzo indicato è quello della versione più capiente). Per informazioni www.conceptronic.net

EMPIRE R1450-B

Audio per tutte le tasche

Due casse e un subwoofer sono i diffusori del sistema audio multimediale R1450-B di Empire.

I componenti sono schermati per poter essere posizionati accanto ai monitor senza creare disturbi magnetici. Un telecomando a filo gestisce l'accensione, il volume, e la presa per le cuffie. Il colore nero lucido dona un tocco di eleganza. Per informazioni www.empiremedia.it

34,90 euro



PNY TECHNOLOGIES ATTACHÉ PRO 1 GB

Pronta per Vista

Nello scorso numero ci domandavamo dove fossero le chiavi USB con i requisiti per ReadyBoost, la funzione di Windows Vista che permette di incrementare la memoria di sistema con una semplice memoria Flash... eccone una! Attaché Pro si collega alla porta USB 2.0 e ha una velocità di trasferimento dati in scrittura di 17 Mb/s, mentre in lettura di 29 Mb/s. Per informazioni www.pny-europe.com



29,90 euro

EXA ZANICHELLI DIZIONARIO SINONIMI E CONTRARI

Vi manca la parola?

La "Seconda Edizione Minore" del Dizionario dei sinonimi e contrari Zanichelli contiene 25.500 voci, 270.000 sinonimi e 96.000 contrari. Si tratta di un singolo CD-ROM comodo da utilizzare mentre si

scrive al computer, per avere sempre a portata di mano la parola giusta senza ripetersi. Per tutti i sistemi operativi Windows dalla versione 98 in poi. Per informazioni www.exaspa.it



9,99 euro

you can
Canon

Berlino: lo skater professionista Geoffrey van Hove sovrasta un murale degli artisti di strada Unruly Machine. Creato utilizzando una fotografia a mosaico stampata con una PIXMA iP4300. Scoprite altre fantastiche idee da stampare su www.canon.it/pixma.



La mia libertà,
il mio stile.



La "tavoletta" ... dà spettacolo

Un tablet con una ricca dotazione multimediale, pensato per un utilizzo domestico più che come agile strumento di lavoro.



Pavilion Media Center tx1020ea
Contatto Hp
 Tel. 848-800871
 Web www.hp.com/it
 Prezzo 1.399 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	8
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	7

PRO Configurazione potente, ricca dotazione software
CONTRO Peso elevato, scomodo se usato in modalità tablet

Voto 7

Le aziende, negli ultimi mesi hanno realizzato dei tablet PC (i notebook dotati di schermo sensibile al tocco) con una configurazione potente e una dotazione hardware in alcuni casi superiore anche a quella dei modelli più grandi, che dovrebbero essere in grado di sostituire i desktop. L'utente così può disporre di tutto quello che serve sia per le attività d'ufficio, sia per l'intrattenimento multimediale. Non sono però rari i casi in cui la portabilità viene notevolmente sacrificata e le funzionalità tipiche di un tablet parzialmente compromesse. Il modello di Hp che abbiamo provato, Pavilion Media Center tx1020ea, rispecchia pienamente queste caratteristiche. Il design del guscio è arrotondato ed elegante, simile a quello dei recenti notebook di Hp, come il modello Pavilion DV2000 (recensito sul N. 170 di Computer Idea), nel complesso quindi risulta estremamente gradevole, ma il peso totale di quasi due chilogrammi rendono il Media Center tx1020ea poco adatto per un utilizzo professionale e quasi inutilizzabile per prendere appunti tenendolo appoggiato sull'avambraccio. Questo modello, come concezione generale, sembra quindi progettato più per un uso prettamente domestico e comunque andrebbe sempre utilizzato appoggiato a una super-

ficie, anche per il calore emesso dalla parte inferiore durante il normale utilizzo come tablet. Il sistema operativo preinstallato è il nuovo Microsoft Windows Vista, nella versione Home Premium Edition quindi con Windows Media Center incluso. È la versione di Vista migliore per chi desidera gestire le foto, i video e la musica. La dotazione multimediale, che comprende anche un telecomando e la modalità QuickPlay (utile per la visione dei DVD senza avviare il sistema operativo), consente di sfogliare il proprio archivio di foto e video e offre l'opportunità di fare delle videoconferenze grazie alla Web cam da 1,3 Megapixel posizionata sopra il monitor. Considerate le ridotte dimensioni dello schermo da 12,1 pollici è chiaro come le intenzioni dei progettisti fossero quelle di realizzare un notebook di piccole dimensioni che, grazie alle funzionalità di un tablet, fosse in grado anche di sostituire apparecchi portatili di intrattenimento multimediale come i lettori DVD. La dotazione hardware comprende il potente processore AMD Turion 64 X2 TL-50, 1 Gb di memoria RAM DDR2, un

disco fisso SATA 5400 rpm da 120 Gb e una scheda video nVidia GeForce Go 6150 con 128 Mb di memoria condivisa. Notevoli possibilità di comunicazione sono offerte dalla scheda di rete integrata Ethernet, dall'interfaccia wireless con uno standard 802.11 a/b/g e dalla connessione Bluetooth. L'unità ottica è un masterizzatore DVD Lightscribe +/-RW con supporto Double Layer. Il masterizzatore DVD è integrato nel tablet: è una scelta coraggiosa perché in altri modelli la necessità di mantenere peso e dimensioni contenute hanno fatto preferire la soluzione esterna. Lo stilo, da usare sul monitor touchscreen in modalità tablet, è inseribile nello chassis. Durante la prova non lo abbiamo trovato comodo, perché non presenta il tasto di conferma. Per fare clic è necessario inoltre

premere con un certo sforzo contro il video. La tastiera invece, considerando le dimensioni del modello, è ben studiata, il touchpad è dotato di un'insolita superficie bucherellata, ma è sensibile al tocco e la parte laterale consente di scorrere le pagine in verticale senza utilizzare i pulsanti sottostanti. Oltre all'interfaccia Firewire, sono presenti 3 porte USB, un'uscita VGA, una S-Video e un'uscita S/PDIF per l'audio multicanale. L'autonomia di circa due ore non è eclatante, ma come altri modelli in commercio, anche quello di Hp presenta nella confezione una batteria opzionale di dimensioni doppie rispetto all'originale per lavorare 4 ore senza problemi.

Lino Garbellini

UN'ALTERNATIVA...

FJITSU SIEMENS LIFEBOOK T4215 € 1.800

Un tablet con schermo a 12,1" che permette di non rinunciare alle funzioni tipiche dei notebook.

you can
Canon

Qualunque interesse abbiate, PIXMA iP4300 con testina di stampa FINE arricchirà il vostro mondo. L'economico sistema Single Ink vi permetterà di creare fotografie, copertine di DVD/CDR e perfino stampe fronte-retro. E grazie alla porta PictBridge, stampare direttamente dalla fotocamera non è mai stato così facile. Scoprite altre fantastiche idee da stampare su www.canon.it/pixma.

PIXMA iP4300

Il mio stile,
la mia PIXMA.



Stampe... sull' "At-tenti!"

L'ultimo modello della famiglia Selphy adotta la posizione verticale per lasciare più spazio libero sulla scrivania.

Il boom delle piccole stampanti 10x15, quelle in grado di riprodurre esclusivamente fotografie di piccolo formato, continua a sorprenderci, ma bisogna ammettere che i produttori stanno facendo di tutto per invogliare i clienti, presentando modelli sempre nuovi. L'ultima arrivata della famiglia Canon Selphy presenta alcune novità di rilievo, che la rendono particolarmente appetibile. La prima particolarità, rispetto alle precedenti Selphy, è il passaggio dall'assetto orizzontale a quello verticale: questo significa meno ingombro sulla scrivania (grazie a un'impronta ridotta a circa 20x13 cm), anche se la macchina non è piccolissima e il suo peso, un paio di chili, è di tutto rispetto. La portabilità comunque non è compromessa: la Selphy incorpora una maniglia che la rende simile a una valigetta; chi stampa lontano dalla rete elettrica può anche inserire una batteria in un vano sul retro. L'estetica della ES1 appare piuttosto riuscita, la livrea è bianca e argento con i

comandi principali posti superiormente, ai lati del pannello LCD a colori da 2,5" che permette di governare la macchina. La seconda particolarità è l'adozione di un nuovo tipo di cartuccia combinata, che riunisce in un solo telaio sia i fogli di carta speciale (fino a 50), sia il nastro inchiostro. La Selphy infatti è una stampante a sublimazione, dove una testina termica forma l'immagine portando allo stato gassoso l'inchiostro solido spalmato su uno speciale nastro, per farlo poi depositare e risolidificare sulla carta. L'uso della cartuccia unica semplifica parecchio l'uso della macchina: un solo gesto consente di riformarla di tutto ciò che serve. Curiosa la meccanica di caricamento, che provvede a ruotare la carta di 90 gradi prima di iniziare la stampa. La ES1 nasce con l'obiettivo di escludere il PC dal percorso che le foto compiono dalla fotocamera alla carta. Così, la stampante può collegarsi direttamente alle fotocamere via USB/PictBridge, tramite un comodissimo cavo a scomparsa autoavvolgibile. È anche possibile leggere direttamente schede di memoria di tutti i principali formati dai due slot frontali e ricevere foto da cellulari o palmari via interfaccia a infrarossi. Opzionalmente, è disponibile un'interfaccia Bluetooth che consente di operare



◀ La ES1 può lavorare in modalità "senza fili" tramite un apposito adattatore opzionale

fondità del nero, nonostante venga usato un nastro a tre colori (quindi con nero composto). Il merito va in gran parte al processore Digic II, che si occupa di ottimizzare tutti i parametri di stampa. Se si vuole elaborare

un po' l'immagine, la ES1 permette oltre al classico "taglio" anche la modifica del colore delle foto, la rimozione degli occhi rossi e l'aggiunta di elementi come fumetti e scritte; sono preimpostate maschere per realizzare calendari, album e biglietti. Interessante la presenza, fra i vari tipi di cartuccia, di una dedicata in modo specifico al bianconero, che piacerà sicuramente ai fotografi più rigorosi.

Renzo Zonin

Selphy ES1

Contatto Canon
Tel. 848-800519
Web www.canon.it
Prezzo 245 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	8
Prestazioni	9
Qualità/prezzo	7

PRO Ottima resa del colore, cavo PictBridge avvolgibile, ampia scelta di sorgenti d'immagine

CONTRO Lettura delle schede flash lenta

Voto 8



▲ La cartuccia combinata contiene sia la carta sia il nastro inchiostro

in modalità wireless con i dispositivi che la supportano. Per chi non vuol rinunciare al PC, c'è ovviamente l'interfaccia USB e sono forniti i driver per Windows e Mac.

L'utilizzo

Grazie alla cartuccia unica e alla mancanza di slitte e scivoli da montare, bastano due o tre minuti per rendere operativa la ES1. Alcuni di più per installare i driver e i software sul computer. La macchina produce una stampa 10x15 in poco più di un minuto, con risultati ottimi in termini di resa del colore, saturazione, e anche pro-

UN'ALTERNATIVA...

KODAK EASYSHARE PRINTER DOCK SERIES 3 € 169

Una stampante fotografica compatta a sublimazione.

Guida completa:

l'indispensabile per utilizzare le nuove tecnologie



Per acquistare le guide on line: www.vnu.it/Guide
o telefonare al numero 039-206860
Per informazioni scrivere a abbonamenti@vnu.it

La via facile... verso Linux



Provate il nuovo sistema operativo open source utilizzabile senza dover modificare in alcun modo la configurazione di Windows Xp.

Non sono molte le volte in cui, su Computer Idea, parliamo di Linux: il “semplice, pratico, tutto in italiano” della testata è difficile da coniugare con questo sistema operativo. Eppure ogni tanto vale la pena avventurarsi nelle distribuzioni di Linux, perché si possono estrarre dal cilindro delle novità interessanti e facili da usare anche per chi non mangia “pane e informatica” ogni giorno. Queste due pagine sono dedicate a tutti quei lettori che, ricorrentemente, ci chiedono di parlare di questo pianeta dell’universo informatico che, di fatto, non è più solo per gli esperti. Da tempo, infatti, esistono le versioni “Live”: si tratta di CD autoav-

vianti in grado di far funzionare temporaneamente Linux nel PC, senza intaccare i dati già esistenti e, soprattutto, senza modificare in alcun modo la configurazione del sistema Windows sottostante. Insomma, una prova senza impegno che potrebbe avvicinarvi in modo graduale al mondo del pinguino.

In pratica una volta estratto il CD dal computer tutto tornerà come prima, qualsiasi prova abbiate fatto. In particolare in queste pagine vi parleremo di Kubuntu 6.10, distribuzione KDE del sistema operativo Ubuntu.

Andiamo per gradi, visto che stiamo utilizzando una terminologia che probabilmente non vi è familiare. Con “distribuzione” si intende una versione personalizzata di Linux: tutte le distribuzioni hanno in comune il cuore del sistema operativo, e differiscono tra di loro nell’interfaccia, nel parco applicazioni preinstallate e nell’assistenza fornita agli utenti.

KDE (sta per “K Desktop Environment”) è l’“ambiente desktop” ossia il tipo di interfaccia con



▲ Ecco come si presenta il desktop di Kubuntu. Grazie all’interfaccia KDE gli utenti Windows non dovrebbero sentirsi spaesati!

cui l’utente interagisce. La sua caratteristica principale è quella di essere simile a quella di Windows, e quindi di possedere una barra delle applicazioni con un pulsante a sinistra per accedere ai vari menu e una serie di icone di servizio all’estrema destra. Un desktop accoglie le icone di documenti e programmi. Ubuntu infine è un’altra distribuzione di Linux, molto diffusa, con interfaccia Gnome (più snella di KDE ma meno intuitiva nell’uso, soprattutto

per gli utenti inesperti). “Ubuntu” in lingua zulu esprime il concetto di un’“umanità proiettata verso gli altri”. La “K” in Kubuntu è un suffisso per indicare la presenza dell’interfaccia KDE (la cui mascotte è il draghetto che vedete sopra).

Mettetevi in gioco

Lasciamo al box della pagina accanto le note strettamente pratiche sui primi passi da muovere con Kubuntu. Questo sistema ha il grande

Kubuntu 6.10

Contatto Canonical
Web www.ubuntu-it.org
Prezzo Gratuito

Facilità d'uso	8
Funzionalità	7
Prestazioni	7

PRO Permette di utilizzare Linux senza installare nulla nel PC
CONTRO Bisogna familiarizzare con nuovi programmi
REQUISITI Processore Pentium III 1 GHz, 1 Gb di memoria RAM, 3 Gb di spazio sul disco fisso

Voto **7,5**

pregio di riconoscere tantissimi componenti hardware, ed è quindi eseguibile su una vasta gamma di computer. Un tempo non era così: chi voleva Linux doveva assemblare un PC ad hoc solo con l'hardware supportato. Ora anche su un PC portatile avete grandi probabilità di eseguire con successo un sistema Linux. Una volta caricati tutti i dati vedrete che l'ambiente non è poi così diverso da quello di Windows. In basso a sinistra trovate il pulsante "K", equivalente a "Start", dal quale potete visualizzare tutti i programmi del sistema. Dovrete familiarizzare con i nuovi nomi delle applicazioni, come quando ci si inserisce in una nuova compagnia di amici: Konqueror, in particolare, è un po' l'anima del sistema operativo, l'"explorer" della situazione. Si tratta infatti di un gestore di file integrato nell'interfaccia KDE: permette di aprire le pagine Web e di visualizzare tutti i file navigando per le cartelle, come in Risorse del Computer. Come client di posta elettronica è preinstallato Kmail, mentre per ascoltare la musica è disponibile Amarok. Come software per l'ufficio è invece presente l'immane OpenOffice con il foglio di calcolo, il database, l'elaboratore di testi e il programma per le presentazioni. Queste e tutte

le altre applicazioni sono in lingua italiana, così come i vari menu del sistema.

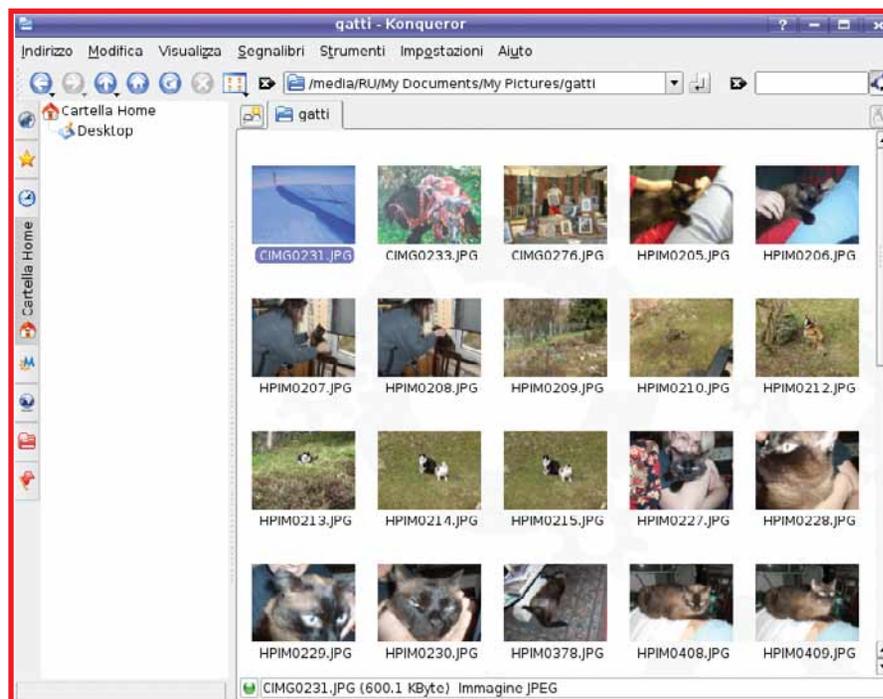
È tutto temporaneo

Non possiamo che consigliarvi di curiosare un po' per i menu, di avviare programmi e navigare in Internet. Bisogna dire che il sistema CD Live è davvero l'ideale per esplorare "senza impegno" il sistema, ma non offre molta libertà nella gestione dei file. Tenete presente che con questo CD non avete accesso ai dati sottostanti, quelli memorizzati nel disco fisso. Inoltre il fatto che tutti i dati caricati vengano mantenuti come memoria temporanea o nella RAM, rende l'accesso ai programmi e alle cartelle molto lento: per questo motivo consigliamo di provare Kubuntu su sistemi con 1 Gigabyte di RAM (512 Mb sono davvero il minimo indispensabile). Inoltre servono almeno 3 Gigabyte di spazio libero nel disco fisso per la memoria temporanea: tuttavia vi consigliamo di tenerne libero almeno il doppio, per riuscire a "giocare" più

tranquillamente con Kubuntu. Potete divertirvi a gestire le vostre immagini, ascoltare la vostra musica, creare qualche file memorizzandolo o importandolo con l'aiuto di una chiavetta USB, cambiare il desktop, i colori delle finestre, navigare in Internet: tutti i documenti che avete precedentemente memorizzato su Windows sono visualizzabili e possono essere copiati nel desktop di Kubuntu, anche perché le memorie USB

sono riconosciute senza problemi. Infine un'ultima nota: sia per la versione CD Live sia in previsione di un'installazione vera e propria, è necessaria una connessione Internet a banda larga. Infatti, nonostante la grande varietà di programmi preinstallati, molti componenti aggiuntivi (per esempio i codec) devono essere per forza scaricati dalla Rete. Provatelo: Linux non è un mondo lontano e complicato.

Elena Avesani



▲ *Navigare nelle finestre con ambiente KDE non è complicato: in particolare qui vedete le miniature delle immagini contenute all'interno di una chiavetta USB in cui abbiamo memorizzato dei dati. Unico accorgimento: in Kubuntu, per impostazione predefinita, non servono due clic per aprire file e cartelle, ma ne basta solo uno*

Come muovere i primi passi

Kubuntu, come molte distribuzioni di Linux, può essere scaricata gratuitamente da Internet. Nel caso non possiate scaricare il file (poco più di 700 Mb) potete anche richiederne la spedizione gratuita: il sito di riferimento per la richiesta è <https://shipit.kubuntu.org>, tuttavia tenete presente che al momento in cui scriviamo è disponibile solo la versione 6.06 e che i tempi di consegna sono di 6-10 settimane. Per il download collegatevi al sito Web <http://ubuntu-it.creallabs.it> dove potete scaricare Kubuntu 6.10 "Edgy Eft" (è il suo nome

di battesimo). Attenzione, perché si tratta di un file ISO da 702 Megabyte e il server disponibile non è velocissimo. Questo file è un'immagine da masterizzare in modalità overburning su un CD-ROM con Nero. Una volta terminata l'operazione, avrete in mano la vostra versione di Kubuntu che si avvia da sola. Per fare in modo che all'accensione il PC vada a caricare i file contenuti nel CD dovrete configurare la sequenza di boot dall'utility di Setup del BIOS (di solito la si carica premendo il tasto CANC o F2 subito dopo l'accensione): indicate come

prima sorgente di avvio il lettore CD-ROM. Se avete configurato correttamente il BIOS, dopo l'accensione il PC inizierà a caricare i dati di Kubuntu. La prima schermata è "a tempo": avete 30 secondi per dare un comando. Premete il tasto F2 per indicare la lingua (spostatevi nei menu con la tastiera e premete sempre INVIO per confermare i comandi). Dopo questo passaggio potete procedere selezionando "Avvia o installa Kubuntu" e premendo INVIO. I tempi di caricamento variano da PC a PC: più RAM avete meglio è.

Via il superfluo dal **PC!**



Con il tempo nel computer si accumulano dati e software inutili, che intasano il disco fisso e rallentano il vostro lavoro: seguite i nostri consigli per portare un po' di ordine e infine... tirate un bel sospiro di sollievo!

di Elena Avesani

Il portatile che vedete immortalato nella pagina accanto è afflitto da un morbo molto diffuso noto come "terribile pesantezza". Attenzione però, non ci riferiamo ai 2,9 chilogrammi di peso che trasportiamo quotidianamente in spalla (quelli sono nulla). Piuttosto intendiamo la gran quantità di file,

programmi inutili che vi sono installati, i documenti duplicati, i file temporanei... Tutti elementi che, messi assieme, causano il rallentamento generale delle prestazioni, a partire dall'avvio del sistema. Tutta colpa dell'incuria, del disordine virtuale (che invero corrisponde anche a quello reale...

ma questa è un'altra storia) e della mancanza di tempo per una corretta e sensata manutenzione. Perché avere due programmi di fotoritocco? Due client di posta elettronica? Due browser? Servono? Perché le fotografie delle vacanze sono sia in "Immagini" sia sul desktop? E a proposito di desktop... cosa sono tutti quei file sulla scrivania?! Basta, è ora di farla finita e di sbarazzarsi di tutti i documenti e dei programmi inutili, che siano visibili o invisibili. Se anche il vostro computer ha bisogno di una sistemata, seguitemi e vi mostriamo come riportare l'ordine.



Memoria temporanea... al tappeto!

I file temporanei sono diventati "famosi" soprattutto con i browser per navigare nel Web: Internet Explorer, Opera, Mozilla e tutti gli altri memorizzano nel disco fisso le pagine visitate per velocizzare la navigazione in un

secondo tempo. Questo implica un "intasamento" del PC che ormai molti utenti hanno imparato a gestire tramite gli strumenti messi a disposizione dai browser stessi. Quello che molti non sanno, però, è che tutti i software generano file temporanei, e il sistema operativo non fa eccezione.

Per renderne conto, provate a installare CCleaner, uno dei migliori software gratuiti per scovare e cancellare questi file inutili. Lo potete scaricare dal sito Web www.ccleaner.com/download (fate clic sul link "Download from FileHippo.com" e poi su "Download the latest version" in cima alla colonna di destra). Al momento dell'installazione potete scegliere l'italiano come lingua di interfaccia.

Il programma analizza il sistema alla ricerca dei dati superflui: non si limita solo ai browser, noti per accumulare ciarpane nel disco fisso, ma estende la sua azione ai principali moduli del sistema operativo come il Cestino, gli Appunti, i Documenti Recenti, i file Temp di sistema. Poi, a seconda dei programmi installati nel vostro PC, CCleaner individua i documenti da essi gestiti, ma cancellabili: tra i tanti abbiamo individuato

continua a pag.27

▲ Il portatile utilizzato per le operazioni di pulizia ha un processore da 2.8 GHz e 512 Mb di RAM. Sono stati cancellati i file della memoria temporanea, i valori e le chiavi che appesantivano il registro, i documenti doppi e i programmi ormai inutilizzati

Non negate l'evidenza

Il modo migliore per rendersi conto che il computer è sovraccarico di dati inutili è raccogliere delle prove. Quanto tempo impiega il computer ad avviarsi (dal momento in cui si preme il pulsante di accensione a quando il desktop è completamente caricato e il pulsante Start è attivo)? Quante icone sono presenti nella Barra di sistema? Quanti documenti ci sono sul desktop? Ma questi sono solo degli indizi che devono mettervi in allarme, perché spesso il disordine è ben più nascosto e meno evidente: file temporanei, programmi disinstallati male, voci di registro inutilizzate, schermate di errore con cui convivete da tempo ("tanto basta farci un clic sopra e va via").

Ci si può rendere conto dello stato di incuria del PC procedendo a piccoli passi con l'aiuto di software specifici: man mano che si agisce in questo senso si può anche provvedere a liberare spazio inutilmente occupato. Alla fine di ogni operazione quindi indicheremo in rosso l'effetto ottenuto sul computer in foto.



▲ Ripulire il sistema dai file inutili è un'operazione simile all'ottimizzazione del sistema. Il programma Registry Mechanic (scaricate la versione shareware dal sito www.pctools.com/registry-mechanic) propone, assieme all'individuazione delle chiavi inutilizzate, anche la compressione del File di registro



◀ Il nuovo Internet Explorer 7 permette di cancellare con un'unica operazione la Cronologia, i file salvati su disco durante la navigazione, le password e tutti i dati inseriti nei siti. Un metodo finalmente rapido e omni-comprendente per eliminare delle tracce che, a lungo andare, riempiono il computer di dati inutili

Passo a passo

NOCLONE 4

Eliminate i doppioni

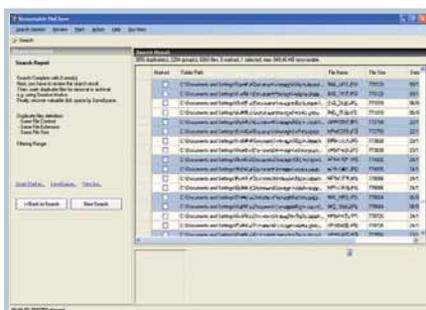
Per una buona "pulizia" bisogna procedere con la cancellazione dei documenti ridondanti, file identici tra loro in tutto e per tutto che, per un motivo o per l'altro, sono salvati nel disco fisso in duplice o triplice copia. Per scovarli ed eliminarli occorre scaricare da Internet il software NoClone 4, un'applicazione shareware in prova per 30 giorni (la limitazione impedisce di cancellare più di 30 file alla volta). NoClone confronta i dati all'interno di una cartella e offre all'utente la lista dei duplicati. Anche se è forte la tentazione

di analizzare a tappeto tutti, ma proprio tutti, i file del disco, è meglio affrontare la scansione con un minimo di senno, per evitare di trascorrere un'intera giornata nell'attesa del responso. Procedete a gruppi, poiché dopo aver ottenuto l'elenco bisognerà anche selezionare quali file mantenere e quali cancellare. NoClone è già predisposto per cercare doppioni di immagini, file audio e video. Altrimenti potete indicare estensioni specifiche da rilevare. Potete scaricare il programma dal sito www.noclone.net



1 Avviate il programma selezionate la voce "Exact-content duplicate file (Recommended)" dal menu a tendina "Search Template". Nel menu sottostante dovrete indicare la cartella

in cui il programma deve ricercare i file duplicati. Noi, facendo clic su "Browse" abbiamo indicato addirittura tutto il disco fisso principale, il "C:\". Potete comunque limitare l'indagine alla cartella Documenti o a Immagini a seconda di dove ritenete si possano trovare i doppioni. Infine nel menu a tendina "File type(s)" potete scegliere se cercare solo tra le immagini (Image), i file musicali (Music) o i filmati (Video). Poiché il nostro "punto debole" è la copia indiscriminata delle fotografie in svariate cartelle, abbiamo selezionato "Image". L'analisi del disco deve essere avviata facendo clic su "Search". L'attesa può essere lunga (per noi è durata circa sette minuti), comunque i risultati appariranno automaticamente a schermo.



2 La lista dei duplicati viene visualizzata a gruppi di colori alternati. In cima alla lista vi è anche indicata la quantità di spazio recuperabile con la cancellazione del superfluo. Anche se è un lavoro noioso, è preferibile scegliere

uno per uno i file da cancellare. Per questo basta selezionare le caselle corrispondenti ai vari file, aiutandosi anche con le anteprime delle immagini visibili nella parte inferiore della finestra.



3 Vi sono dei casi in cui, per la lunghezza dell'elenco, non è possibile mettersi d'impegno e controllare la lista a mano: sarebbe un lavoro titanico. A questo punto conviene utilizzare il comando "Smart Marker", che potete

individuare nella sezione sinistra della finestra: il comando permette di indicare dei criteri nella selezione delle immagini da cancellare. Potete sceglierle in base alla data del file, alle dimensioni o alla lunghezza del nome. Facendo clic sulla scheda Advanced potete anche indicare le cartelle contenenti i file da cancellare. Non possiamo suggerirvi quale tra questi è il criterio migliore, perché la scelta dipende direttamente da come sono distribuiti i file nel disco. Tra le tante opzioni, però vi consigliamo di selezionare "Keep at least one file unmarked in each group". Così ordinate al programma di tenere nel disco almeno una copia di ogni file. terminate le selezioni fate clic su "Mark".



4 Dopo aver selezionato i file da cancellare fate clic su "SaveSpace": apparirà una finestra che vi chiederà la conferma della cancellazione, offrendo tre possibili modalità: la prima, "Delete permanently" cancella subito e in modo definitivo i file, liberando lo spazio sul serio. La seconda invece ripone i documenti nel

Cestino di Windows. Consigliamo la prima solo se siete davvero sicuri della cancellazione. La seconda, invece, può essere un buon salvagente nel caso in cui, nei giorni successivi, vi accorgete che la nuova organizzazione dei file non vi aggrada. Siate comunque al corrente che in questo caso non liberate spazio finché non svuotate il Cestino. Per procedere fate clic su "Yes".

Office, Nero Burning ROM, WinZip, Paint Sho Pro, Windows Media Player, AVG 7.0, Adobe Reader 7.0. Semplice da utilizzare, CCleaner prima analizza il disco, poi chiede conferma per la cancellazione dei dati.

Spazio liberato: 1,3 Gigabyte

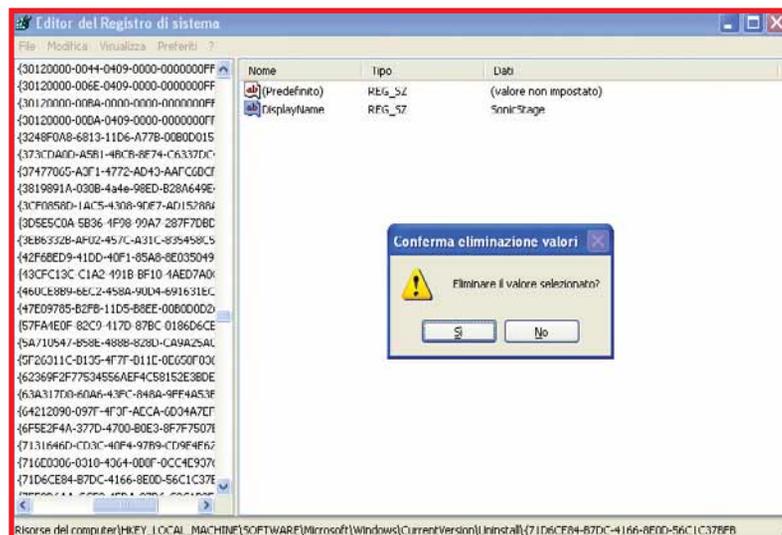
Il Registro di Windows

CCleaner offre anche la possibilità di controllare il Registro di Windows e verificare la presenza di collegamenti interni a file mancanti, presenza di collegamenti “ciechi” sul Desktop o nel menu Start. Il modulo cui facciamo riferimento si trova nella sezione Problemi di CCleaner. Facendo clic sul pulsante “Trova problemi” si avvia la scansione. Infine basta fare clic su “Ripara selezionati” per procedere con la cancellazione. Per precauzione CCleaner invita l’utente a eseguire un backup del file di registro. Infatti se qualche modifica non andasse a buon fine e compromettesse il funzionamento di qualche programma, sarebbe sempre possibile ripristinare il vecchio file per tornare alla situazione antecedente. Vi consigliamo quindi di salvare il file (formato REG) in un punto sicuro del disco e di conservarlo perlomeno finché non siete sicuri che il sistema abbia reagito positivamente alla pulizia. Di solito questo tipo di operazione elimina alla radice le cause di alcune schermate di errore che appaiono abitualmente all’avvio di alcuni programmi.

Voci di Registro superflue eliminate: 884

Quei programmi di troppo

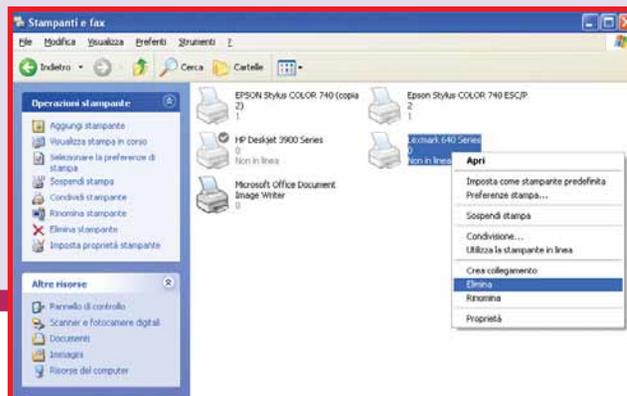
È arrivato il momento di dedicarsi alla disinstallazione dei programmi. Di solito per rimuovere un software bisogna andare in Pannello di Controllo, fare clic su “Installazione applicazioni” e selezionare dalla lista le applicazioni da eliminare. Purtroppo talvolta questa operazione non va a buon fine peggio ancora, il suo nome rimane ancora presente in elenco pur avendo disinstallato il programma. Non è finita: talvolta succede che non vi siano presenti i nomi di tutti i programmi che avevate installato.



▲ Prima di cancellare le voci dal File di registro vi consigliamo di salvarne una copia di backup. Fate clic su File/Esporta e salvate il file in formato REG

Quante stampanti!

Fate clic su Start/Pannello di Controllo/Stampanti e fax. Quante stampanti sono segnalate nella finestra? Cinque come in questa schermata? Le utilizzate tutte? Per eliminare le stampanti basta fare un clic con il tasto destro su ciascuna icona e selezionare la voce Elimina. Così cancellerete il riferimento dal sistema operativo. Tuttavia non dimenticatevi di disinstallare i programmi di gestione della stampante.



Come fare? Visto che avete già installato CCleaner, vi spieghiamo come procedere con gli strumenti che vi mette a disposizione. Fate clic sul comando Strumenti e nella finestra centrale vi sarà proposta la lista dei software nel PC. Balzerà subito all’occhio che qui vi sono indicati ben più programmi che in “Installa applicazioni di Windows”. Noi abbiamo individuato 203 voci contro le 76 “ufficiali” di Xp.

Per esempio sono indicati in modo dettagliato tutti gli aggiornamenti del sistema operativo installati automaticamente tramite Windows Update: l’informazione può essere utile se volete rimuoverne uno. Tuttavia non fatevi prendere troppo la mano nella foga delle operazioni; disinstallando a tappeto qualsiasi applicazione con un nome a voi sconosciuto, potreste eliminare dei moduli che magari sono essenziali per il funzionamento di altri software: concentratevi su quelle che conoscete e che siete sicuri di non utilizzare mai. Selezionate le applicazioni e fate clic su “Avvia disinstallazione”.

Applicazioni da disinstallare: 203 (Windows ne indica appena 76)

E per i recidivi...

Talvolta anche il procedimento appena indicato non porta all’eliminazione dei software selezionati. A noi per esempio accade con un programma chiamato “SonicStage”: provando a disinstallare questa voce con CCleaner appare la schermata di errore “Could not locate uninstaller”. In pratica il programma ci dice che non riesce a trovare il file per procedere alla cancellazione. Questo è un caso classico. SonicStage è un software Sony per la conversione di CD Audio per i Minidisc: lo avevamo installato e disinstallato nel giro di poche ore qualche mese fa. Purtroppo l’operazione non era avvenuta in modo

▲ Se avete posseduto tante stampanti è possibile che troviate più di un’icona nella sezione delle stampanti in Pannello di Controllo

Era il desktop

Avete la brutta abitudine di salvare i file sul desktop? Ogni tanto spostate tutti i documenti in una cartella del disco fisso: create una chiamata, per esempio, “era il desktop”, oppure scegliete il nome che preferite. Eliminando queste icone dalla scrivania di Windows velocizzerete un po’ l’avvio del sistema.

Il PC, prima e dopo le pulizie

I dati di questa tabella sono più indicativi che altro, non mirano di certo a evidenziare il miglioramento di prestazioni dopo un "programma di lavaggio", anche perché in realtà non è poi così marcato. Secondo noi questo dipende dal fatto che comunque il PC "cavia" che abbiamo impiegato aveva dei buoni requisiti hardware (processore 2,8 GHz, 512 Megabyte di RAM). Di sicuro computer più attenti possono godere di miglioramenti più evidenti. Quello che ci teniamo a rimarcare è che i benefici delle varie cancellazioni effettuate si osservano soprattutto nella gestione dei file e nella loro organizzazione, nonché nell'eliminazione di alcuni errori di sistema. I dati qui indicati sono quelli relativi a tutte le operazioni di pulizia spiegate nell'articolo.

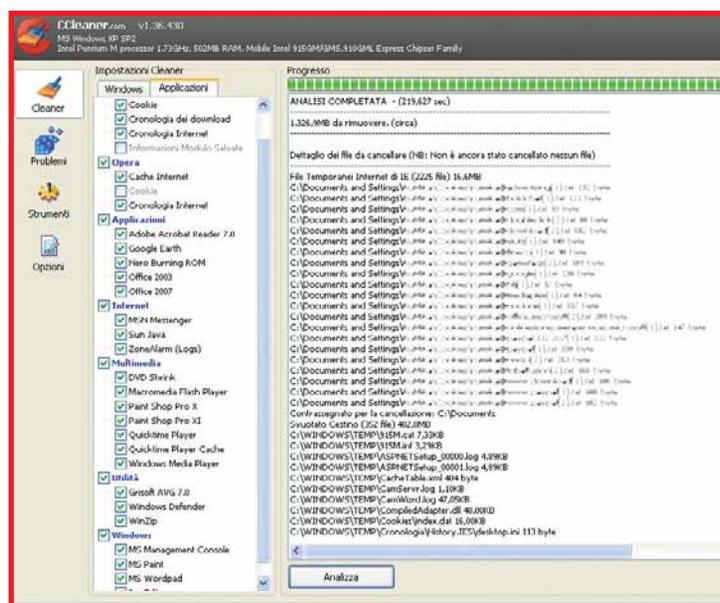
	Prima	Dopo
Percentuale di spazio libero	9,7%	11,4%
File doppi presenti	3.856	0
File temporanei presenti	1,3 Gb	Pochi Megabyte
Tempo di avvio del sistema	1 minuto e 12 secondi	1 minuto e 8 secondi dopo la cancellazione di file temporanei 1 minuto e 3 secondi dopo l'eliminazione di 5 programmi in esecuzione automatica
Chiavi nel file di registro inutilizzate	884	234
Collegamenti/file presenti sul desktop	99	8

completo. Questo è un difetto di molti programmi sviluppati male, oppure pensati per altre edizioni del sistema operativo. Che fare in questi casi? Bisogna eliminare queste "frattaglie" di software. Prima di tutto avviate la ricerca di Windows facendo clic su Start/Cerca. Selezionate la voce "Tutti i file e le cartelle" e, nel campo di ricerca, inserite il nome del software che non riuscite a togliere (copiate l'esatta ortografia). Nel nostro caso abbiamo inserito "SonicStage". Avviate la ricerca, dovrebbe apparire perlomeno una cartella di documenti relativi al software ricercato: cancellatela. Poi bisogna procedere alla pulizia manuale del File di Registro: fate clic su Start/Esegui e digitate il comando "regedit". Si avvia l'applicazione "Editor del Registro di sistema" fate clic su "Modifica" e poi su "Trova". Nella stringa di ricerca inserite il nome esatto del programma e fate clic su "Trova". Il sistema cercherà chiavi e valori contenenti il nome indicato. Ogni volta che ne trovate

uno premete il pulsante CANCEL a tastiera e confermate l'eliminazione. Procedete con la ricerca della voce successiva premendo il tasto F3.

La pulizia perfetta... non esiste!

Abbiamo una brutta notizia da darvi, soprattutto se avete seguito le nostre istruzioni fino ad adesso, ossia se avete disinstallato qualche applicazione. Provate nuovamente ad attivare la pulizia del Registro con CCleaner: a noi sono apparse 234 nuove voci da eliminare. E pensare che poco prima ne



▲ L'interfaccia di CCleaner è semplice: nella colonna di sinistra selezionate gli elementi da analizzare. La porzione centrale della finestra indica invece i risultati dell'analisi

avevamo eliminate ben 884! Questo deve farvi riflettere su quanto sia precario l'equilibrio di un computer e di come sia una "mission impossible" pensare di tenerlo costantemente pulito da file o voci di registro inutili. Molti software, per esempio Registry Mechanic, ma anche lo stesso CCleaner, propongono di poter essere eseguiti a ogni avvio del PC proprio per controllare quasi in tempo reale le modifiche al Registro. È questa una reale necessità dell'utente? Abbiamo più di un dubbio, anche perché per avere un File di registro sempre pulito si dovrebbe accettare di avere sempre attivo un software che lo analizza e modifica di continuo: questo potrebbe causare dei problemi al sistema. Per quanto il consumo di risorse non dovrebbe essere rilevante, tenete presente che un programma in più eseguito in automatico incide comunque sulle prestazioni durante le fasi di avvio del PC.

Esecuzione automatica

Anche i programmi in esecuzione automatica che vedete apparire nella Barra di sistema nell'angolo destro della Barra delle applicazioni non sono tutti quelli che vengono avviati da Windows. Sono solo una parte. Per vedere quelli veramente attivi con CCleaner selezionate Strumenti e poi fate clic su "Avvio": la lista è ben più lunga delle poche icone colorate accanto all'orologio. Ogni voce può essere eliminata per snellire l'avvio. Tenete presente che bloccare l'esecuzione in avvio di un software non significa disinstallarlo, ma disattivarne gli automatismi.

SCATTA, STAMPA, **ATTACCA E... RIATTACCA**



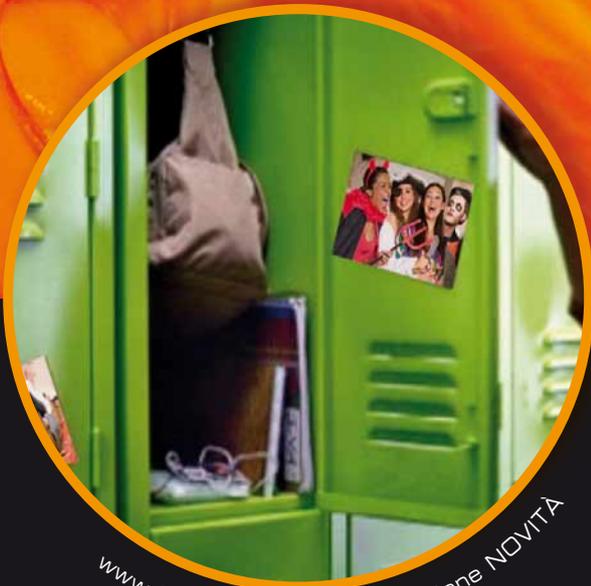
asciuga subito



Photo Paper

CARTA FOTOGRAFICA
RIPOSIZIONABILE

*le tue foto
sempre con te!*



www.3mpromoufficio.it - sezione NOVITA

PREMIUM GLOSSY
GLOSSY
MATTE



Più verosimile

Avete mai comprato una nuova scheda grafica in grado di far girare anche i videogiochi più avidi di risorse? Vi sarete imbattuti in decine di termini astrusi, tecnologie dal nome impronunciabile e difficili da spiegare... ma noi ci proviamo lo stesso.



di Renzo Zonin

“**B**uon giorno, vorrei una scheda grafica veloce. Sa, la mia non regge i nuovi giochi, è troppo lenta”. “Ma certo - risponde il commesso, sorridendo in modo vagamente mefistofelico - mi è arrivata proprio ieri l'ultima novità. Monta una GPU overclockabile a 12 pipeline, lavora su bus PCI Express a 16 piste, ed è capace di trattare 5 milioni di poligoni al secondo usando vertex e pixel shader. Poi ha anche l'**antialiasing** con quadruplo oversampling, le uscite DVI Dual Channel e se ne monta due insieme... ma scusi, non si sente bene?” A quel punto, in genere, il cliente ha già il mal di testa, se non le vertigini e uno strano senso di vuoto allo stomaco. Tranquillizzatevi, è normale: una raffica di

paroloni come quella sparata senza preavviso dal commesso stenderebbe chiunque. Il fatto è che la scheda grafica che inserite con disinvoltura nel vostro PC è diventata, negli ultimi anni, il componente più sofisticato dell'intera macchina. Al suo interno, un vero e proprio processore dedicato (detto GPU, Graphic Processing Unit ovvero unità di processamento grafico) si occupa di trasformare le istruzioni in arrivo dalla CPU del computer in immagini da visualizzare sul monitor. Il compito non è per niente semplice: se infatti nei PC di qualche anno fa l'immagine veniva in pratica creata direttamente dal processore del computer, tramite algoritmi software, e poi semplicemente trasferita nella memoria della scheda grafica per la visualizzazione, oggi nella quasi totalità

di così...non si può!



dei casi il processore centrale si occupa soltanto di inviare alla scheda grafica le istruzioni per “disegnare” l’immagine. Merito delle librerie di primitive grafiche ormai incorporate nei sistemi operativi, in particolare DirectX di Microsoft e OpenGL (Open Graphic Language, linguaggio aperto per la grafica), disponibile su varie piattaforme. Queste librerie hanno liberato i programmatori dall’incubo di scrivere loro stessi, per ogni programma, le routine grafiche necessarie per tracciare punti e forme geometriche, muovere oggetti nello spazio e dare loro un aspetto realistico mediante coloritura della superficie (rendering) e applicazione di fonti luminose (**shading**). E se il compito di descrivere il contenuto del video potrebbe essere considerato quasi banale, quando si tratta di creare

Il filtro anisotropico

Se l’uso delle texture riduce la quantità di calcoli necessaria per rivestire una superficie, non è esente da tutta una serie di problemi. Oltre alla mancanza di profondità, risolta in genere tramite bump-mapping, ci sono per esempio i problemi di prospettiva introdotti quando la texture è particolarmente estesa in profondità. L’esempio tipico è la pista di atterraggio vista dall’aereo nei simulatori di volo. In fase di atterraggio, la texture sulla pista è mappata in prospettiva allungata, assumendo quindi una forma spiccatamente trapezoidale, con conseguente distorsione. Per ridurre il problema, si è studiato un sistema, chiamato “filtro anisotropico”, che consente in pratica di applicare algoritmi di scalatura prospettica in modo differenziato per le varie zone della texture. Il risultato è una minore distorsione dell’immagine e un ridotto effetto di sfocatura, che rendono la rappresentazione più realistica.



◀ L’immagine di sinistra utilizza una normale texture per rappresentare la pista, quella di destra è stata trattata con il filtro anisotropico. La differenza di qualità, nelle zone di massima distorsione, è evidente

Glossario

Antialiasing Tecnica che permette di ridurre la visibilità delle "scalettature" delle immagini digitali.

Bump map Tabella di valori che esprime, per ogni pixel da riprodurre, lo spostamento di quest'ultimo rispetto al livello della superficie da mappare. La tecnica del bump-mapping consente di riprodurre superfici a rilievo.

Pixel Abbreviazione di Picture Element, ovvero "elemento dell'immagine".

VI MANCA... LA PAROLA?
<http://glossario.computer-idea.it>

Luci dinamiche

Oltre alla tecnica scelta per calcolare il rendering, ovvero la coloritura della scena, è molto importante ai fini del realismo poter disporre anche di una sufficiente dinamica per la luminosità. Tradizionalmente, durante il rendering, le luci venivano codificate con un livello massimo pari a uno, e quindi tendevano a presentarsi nell'immagine finale piuttosto smorte. Negli ultimi anni si è cominciato a ricorrere al metodo di rendering HDR, un sistema che consente di memorizzare le



▲ Una scena di notevole realismo ottenuta utilizzando sia la tecnica dell'HDR (luci ad alta dinamica), sia l'antialiasing a quadruplo sovraccampionamento, per evitare fastidiose scalettature

luci con valori molto alti, anche oltre i 50.000 (per il sole per esempio). Grazie a una serie di altri accorgimenti, il sistema HDR permette di ottenere neri più profondi, bianchi più splendidi, e tuttavia di riconoscere bene i dettagli sia nelle zone chiare che in quelle scure. Una curiosità: gli algoritmi per l'HDR rendering furono messi a punto nel 1985, ma solo pochi anni fa è stato possibile utilizzarli su computer di fascia consumer, a causa della loro complessità.

elementi grafici in due dimensioni, le cose si complicano maledettamente se sul monitor deve comparire (e muoversi) un oggetto in 3D, cioè in tre dimensioni. Sarà forse per questo che i programmatori si sono rapidamente adattati a usare le librerie standard, tanto che da tempo lo sviluppo dei processori grafici segue quello delle librerie: in pratica, i produttori di schede cercano di inserire in hardware la maggior quantità possibile di istruzioni per accelerare al massimo la generazione delle immagini.

Le tecnologie di base

Tutti i personal computer visualizzano testi e grafici in una modalità chiamata "bitmap", ovvero a mappa di bit; in pratica, lo schermo è costituito da una matrice di punti colorati, né più né meno di come accade su un foglio per la battaglia navale, ma costituito da milioni di quadratini, ognuno dei quali è chiamato "pixel". Valori tipici sono 1.024x768, 1.280x1.024 o 1.600x1.200. Ogni pixel corrisponde a una locazione di memoria presente sulla scheda grafica. Se la locazione fosse di un solo bit (valori possibili 0 e 1) allora il pixel potrebbe essere solo acceso o spento; ma assegnando più bit a ogni pixel, si possono riprodurre colori via via più realistici. Con un byte il pixel può assumere 256 colori, con due byte circa 65.000, con tre byte si arriva a oltre 16 milioni di colori, un livello che viene definito "fotorealistico" in quanto più che sufficiente a riprodurre sfumature naturali

che appaiono all'occhio umano simili alla realtà.

Il problema, ovviamente, è come arrivare a scrivere nella memoria della scheda grafica i valori corretti per rappresentare fotografie, disegni, ma anche azioni di gioco, film e in genere tutto ciò che passa su uno schermo. Questo è il lavoro eseguito dalla GPU, il chip che sovrintende il lavoro della scheda grafica. Esso riceve dal processore del computer una serie di istruzioni, dette "primitive grafiche", che permettono di calcolare le coordinate dei vari elementi da visualizzare. L'operazione che consente di passare dall'ordine di tracciare sullo schermo l'immagine di un alieno alla visualizzazione vera e propria avviene in varie fasi successive, che possono variare a seconda del livello di realismo richiesto.

Per capire come questo processo avvenga, bisogna seguire passo a passo il funzionamento della GPU.

Primitive e triangoli

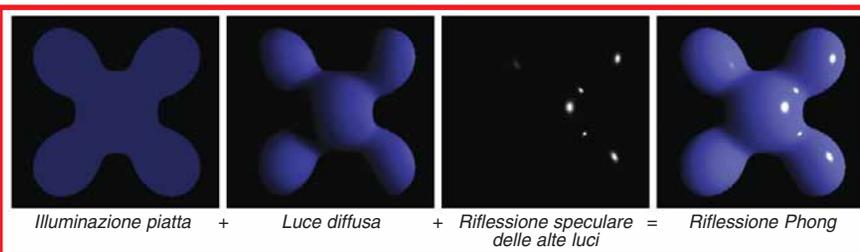
Chi programma un gioco per PC, inserisce nel software sia la logica di gioco vera e propria, sia le istruzioni per tracciare gli sfondi, i personaggi, e per riprodurre i movimenti. Così, quando è il momento di far apparire il nemico alieno, la scheda grafica riceverà dal processore centrale una raffica di istruzioni di tracciamento di triangoli. Già, perché anche se non ce ne rendiamo conto, ogni oggetto in movimento all'interno di un gioco 3D è descritto dal computer come una collezione di triangoli. Questa figura geometrica viene usata perché è estremamente "flessibile" nell'utilizzo, e compatta da descrivere: basta definire tre vertici, ciascuno rappresentato da tre coordinate spaziali (X, Y e Z) per determinare l'area. Naturalmente, descrivendo un oggetto solo in termini di vertici di triangoli, la GPU potrebbe rappresentarlo solo come una serie di linee - si tratta della cosiddetta "vista wireframe", o "a fil di ferro", in cui gli oggetti sembrano appunto costituiti solo da sottili fili che ne congiungono i vertici. Un primo passo avanti verso il realismo di rappresentazione è costituito da un'operazione chiamata "rimozione delle linee nascoste". In pratica la GPU, mediante complessi calcoli trigonometrici, determina quali spigoli sono effettivamente visibili e quali sono invece nascosti da superfici poste fra lo spigolo e l'osservatore; generalmente, in questa fase vengono anche gestiti i segmenti che uscirebbero dallo schermo (operazione di Clipping, ovvero taglio). A questo punto, vengono tracciati solo gli spigoli effettivamente visibili, e si ottiene una vista dell'oggetto in 3D, in cui però l'oggetto stesso è totalmente monocromatico - un po' come un disegno al tratto o un modellino di carta: le superfici finora definite sono infatti ancora lisce e bianche.

Un tocco di colore

Il secondo passo da fare è quindi la colorazione della superficie dell'oggetto. Le tecniche utilizzabili sono più di una. Quella che richiede più potenza di calcolo consiste nel dare alla GPU le istruzioni per "disegnare" fisicamente ogni punto della superficie; in pratica, ogni pixel viene calcolato in tempo reale. Purtroppo, è impossibile fare tutti questi calcoli mantenendo un frame rate (ovvero, un numero di fotogrammi al secondo) accettabile. Per questo si sono studiati metodi alternativi, il più diffuso dei quali è l'uso delle texture. Queste ultime sono in pratica delle figure bitmap che contengono l'immagine fotorealistica di una superficie. La GPU le può immagazzinare in memoria, e richiamare rapidamente per "mapparle" sulla superficie di uno o più triangoli. Naturalmente, le cose non vanno sempre così lisce. Se per esempio si appoggia su un oggetto "muro" la bitmap che rappresenta dei mattoni, e poi si cambia il punto di vista allontanandosi dal muro stesso, esso diventa più piccolo, e quindi anche la bitmap va scalata in proporzione; questo porta via tempo, perché la GPU deve eseguire i calcoli di scalatura di tutte le texture interessate, e lo deve fare a ogni nuovo fotogramma. Per questo, si stanno usando sempre più spesso tecniche dette di MipMapping (la sigla Mip viene dal latino Multum in parvo, ovvero tanto dettaglio in poco spazio). Una texture memorizzata come MipMap è costituita in effetti da una immagine principale e da varie immagini uguali, ma più piccole e già precalcolate e ottimizzate per

Luci e ombre

Gli algoritmi che creano luci e ombre degli oggetti presenti sullo schermo vengono in genere chiamati "shader", ovvero ombreggiatori. Nelle specifiche tecniche delle schede vengono spesso dati separatamente i valori di vertex shading (coloritura di spigoli) e di pixel shading (coloritura dei riempimenti). Questo perché il motore grafico della scheda lavora in modo diverso su questi due tipi di elementi per riprodurre un'immagine: ricevute le istruzioni dal PC, un parte del processore grafico calcola i vertici dei vari poligoni che vanno a comporre l'immagine, e altre parti si occupano di mappare correttamente il colore di ogni singolo punto, spesso lavorando in parallelo - quasi tutte le schede grafiche impiegano la tecnica delle pipeline multiple, ovvero più gruppi di circuiti che elaborano in parallelo ciascuno su una zona di schermo, velocizzando in tal modo il lavoro. Di regola, un elevato valore di vertex shading attesta che la scheda è in grado di trattare in tempo reale figure molto complesse, composte quindi da un elevatissimo numero



▲ Un esempio di "shading", ottenuto in questo caso con un algoritmo detto "Phong". L'immagine è la somma di tutte le precedenti componenti

di poligoni elementari; mentre un alto valore di pixel shading vi informa che il processore può applicare, sempre in tempo reale, multipli effetti anche estremamente sofisticati. Se è vero che gli shader si occupano prevalentemente di... illuminare, è anche vero che ogni fonte di luce proiettata su oggetti crea, per forza di cose, ombre corrispondenti dall'altro lato dell'oggetto stesso. Queste ombre possono essere calcolate con algoritmi, che campionano ogni luce su più punti e generano le cosiddette "soft shadow", ovvero ombre morbide; se invece bisogna mantenere elevati frame rate, è possibile che si decida di considerare le luci come puntiformi, dando luogo a ombre più nette dette "hard shadow" (ombre dure).

la massima qualità. La GPU quindi potrà usare quella con dimensioni più adatte senza dover ricalcolare tutto daccapo. Risolto il problema delle proporzioni, resta da risolvere quello della... "piattezza". Già, perché una **texture** è in pratica una sorta di sottile pellicola in due dimensioni, una specie di trompe l'oeil: finché restiamo fermi davanti all'oggetto non ce ne accorgiamo, ma se per esempio gli giriamo intorno, dovremmo vedere le ombre prodotte dalle luci che si spostano - cosa che purtroppo a video non avviene, perché la texture è bidimensionale. Nel caso del muro di mattoni, per esempio, dovremmo vedere muovere le ombre presenti fra un mattone e l'altro, dove verosimilmente c'è una fessura riempita in parte con la malta. Per risolvere il problema, e dare uno spessore a queste "pellicole bidimensionali", si utilizza di solito una tecnica detta "**bump mapping**". In pratica, ogni texture viene corredata da una ulteriore mappa, composta di pixel con vari livelli di grigio. Ogni livello indica uno scostamento di quota rispetto alla superficie piatta della pellicola, con il grigio medio a indicare la quota base, e il bianco e il nero i massimi scostamenti in basso e in alto. La GPU quindi applicherà la bitmap, poi cambierà la posizione dei singoli punti in base alla bump-map. A questo punto si sarà ottenuto un modello di superficie finalmente realistico, pronto per il "rendering" definitivo, o meglio per lo "shading". Il terzo passo in direzione di una resa fotorealistica è di definire le fonti di luce che illuminano il soggetto, e procedere a schiarirne o scurirne le superfici in accordo con la direzione dei raggi. Per far questo, esistono svariati algoritmi, tutti piuttosto complessi dal punto di vista della mole di calcoli necessaria. I più utilizzati sono il **Ray Tracing** e il **Radiosity**, entrambi in grado di determinare l'illuminazione di ogni singolo pixel seguendo la direzione dei raggi luminosi. Dopo l'applicazione di questi algoritmi, l'immagine avrà i giusti chiaroscuri, ma c'è un'ultimo dettaglio da considerare.

Tratti e tratteggi

Quando si ricreano oggetti e forme tramite descrizioni matematiche, è molto difficile ottenere effetti realistici per l'eccessiva precisione del tracciamento. Il problema

è molto visibile quando, per esempio, si tracciano sullo schermo linee rette in direzione obliqua: il risultato, invariabilmente, è una linea scalfata. Per ridurre il problema si usa un artificio detto antialiasing: in pratica, tutti i calcoli vengono fatti a una risoluzione doppia o quadrupla di quella reale del video, dopodiché si procede a scalare l'immagine risultante alle dimensioni richieste. Il risultato è un "ammorbidimento" delle linee, che perdono l'effetto di scalinatura tipico del calcolo digitale. Naturalmente, più è alto il fattore di oversampling (sovra-campionamento, ovvero il numero di pixel calcolati rispetto a quelli necessari), più elevata sarà la qualità, ma a ogni raddoppio corrisponde un quadruplicamento dei tempi di calcolo. Per questo anche le schede più sofisticate oggi non vanno oltre l'antialias a quadruplo oversampling (4XAA).

Il futuro è qui

Come saranno le schede grafiche del futuro? Se la tendenza degli ultimi anni sarà confermata, assisteremo a un sempre maggiore trasferimento di funzioni di calcolo grafico dal processore centrale del PC a quello della scheda grafica, fortemente ottimizzato per questo tipo di operazioni. E contemporaneamente, assisteremo a un progressivo ampliamento del numero di funzioni grafiche eseguite direttamente in hardware, con ovvi benefici per la velocità di esecuzione. E questo non solo per chi gioca o utilizza pesantemente programmi per la grafica tridimensionale. Con l'arrivo di Vista, per esempio, lo stesso sistema operativo sfrutta pesantemente caratteristiche grafiche avanzate come le ombre e le trasparenze; affidare questi calcoli al processore centrale vorrebbe dire rallentare pesantemente il PC, e quindi il nuovo sistema operativo Microsoft non funziona nel migliore dei modi, se non può utilizzare una scheda grafica sofisticata cui affidare la robusta mole di calcoli necessaria a disegnare la sua interfaccia utente. Tra parentesi; Vista incorpora anche l'ultima versione delle librerie grafiche di Microsoft, le DirectX 10, le cui nuove funzioni - c'è da scommettere - faranno presto la loro comparsa sotto forma di circuiti hardware nelle schede grafiche di prossima generazione.

Glossario

Pipeline Letteralmente "conduttrice", è così chiamata la serie di circuiti attraversati dai pixel durante le varie operazioni di shading. Usando più pipeline in parallelo aumenta la quantità di dati trattati in contemporanea.

Ray Tracing Tecnica di rendering, ovvero di calcolo delle luci in una immagine. Deve il suo nome al fatto che è implementata seguendo il percorso di ogni singolo raggio di luce, durante le sue riflessioni sugli oggetti presenti nell'immagine, finché la sua intensità diventa trascurabile.

Radiosity Tecnica di rendering che si basa sulle teorie riguardanti la radiazione termica dei corpi. Consente di ottenere effetti estremamente realistici.

Shading Letteralmente ombreggiatura, indica il processo che consente di assegnare un determinato colore a un punto sullo schermo.

Texture Immagine fotografica di una superficie, utilizzata dall'algoritmo di rendering per "ricoprire" un oggetto nell'immagine.

VI MANCA... LA PAROLA?
<http://glossario.computer-idea.it>



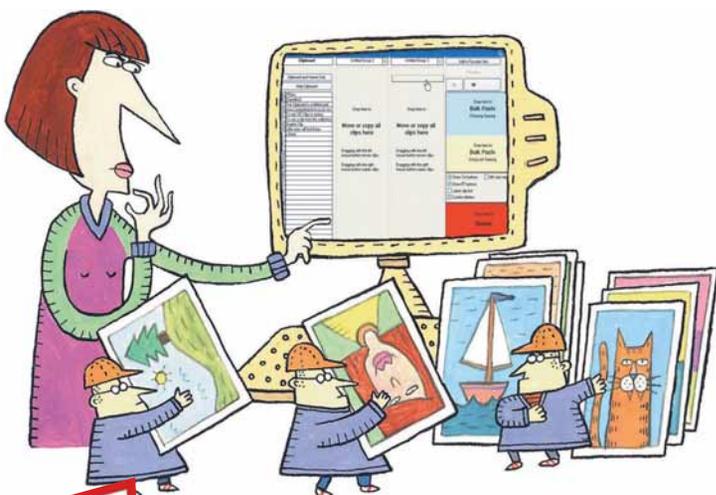
Un occhio indiscreto su tecnologia, web e dintorni



the INQUIRER

Notizie, Recensioni, Fatti e Misfatti

<http://it.theinquirer.net>



In questo numero...

La posta elettronica per tutte le età

Il programma gratuito Eldy facilita la lettura delle e-mail ai... meno giovani **II**

Alla scoperta degli SmartArt

Inizia il nostro viaggio alla scoperta di Office 2007. Ecco come abbellire i documenti con pochi clic **V**

Ultime notizie!

Il servizio "Ultimo minuto" di Repubblica.it permette di leggere gli articoli più recenti gratuitamente e in PDF **VIII**

Scaricate... a tutta birra!

Con TrueDownloader organizzate e ottimizzate i download dei file dalla Rete **IX**

Foto animate

Trasformate l'album fotografico delle vacanze in un video, grazie a Microsoft Photo Story **XII**

Piccoli passi

Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi **XVI**

**STACCA
&
CONSERVA**

Glossario

Open source In inglese significa "sorgente aperto". È così definito un software distribuito con il codice sorgente, in modo che l'utente possa modificarlo a suo piacimento e ridistribuirlo. Il sito di riferimento (in inglese) è www.opensource.org. Un esempio di programma open source è il sistema operativo Linux.

Proxy Programma che si interpone tra un client e un server, inoltrando le risposte e le richieste da uno all'altro. Il client si collega al proxy invece che al server e invia delle richieste. Il proxy, a sua volta, si collega al server e inoltra la richiesta del client, riceve la risposta e la inoltra al client.

Ribbon In inglese significa striscia, nastro. In Office 2007, è il menu contestuale che sostituisce la vecchia barra degli strumenti. I bottoni vengono mostrati a seconda del contesto.

Setup Procedura di installazione e configurazione delle impostazioni di un programma.

Slide In inglese significa "Diapositiva". È una schermata che fa parte di una presentazione. Un programma per creare slide e presentazione è PowerPoint.

Toolbar Barra degli strumenti. Insieme di tasti e opzioni che si trova nella parte superiore delle finestre di Windows.

Windows Genuine Advantage Programma che permette di verificare la chiave (il codice seriale) di un prodotto software. Ultimamente WGA è stato modificato in WGA Notification, e viene eseguito all'avvio del sistema: il programma controlla il codice seriale dopodiché comunica all'utente se la copia del software installato è una copia pirata.

A ognuno il suo LIVELLO

Gli esercizi del Passo a passo, sono suddivisi in base al livello di impegno richiesto per il loro svolgimento. Ma non fatevi spaventare e osate sempre: d'altronde anche sbagliando si impara.

DIFFICOLTÀ 1 2 3

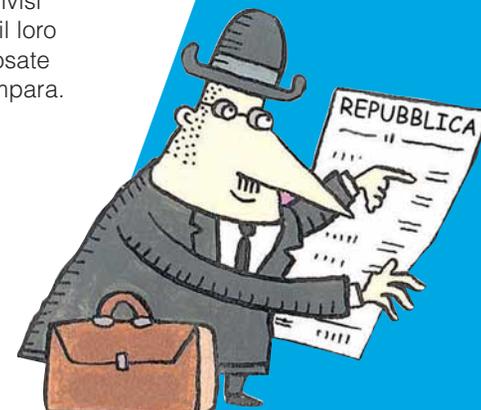
Per i neofiti

DIFFICOLTÀ 1 2 3

Per chi usa il PC da qualche tempo

DIFFICOLTÀ 1 2 3

Per i veri appassionati



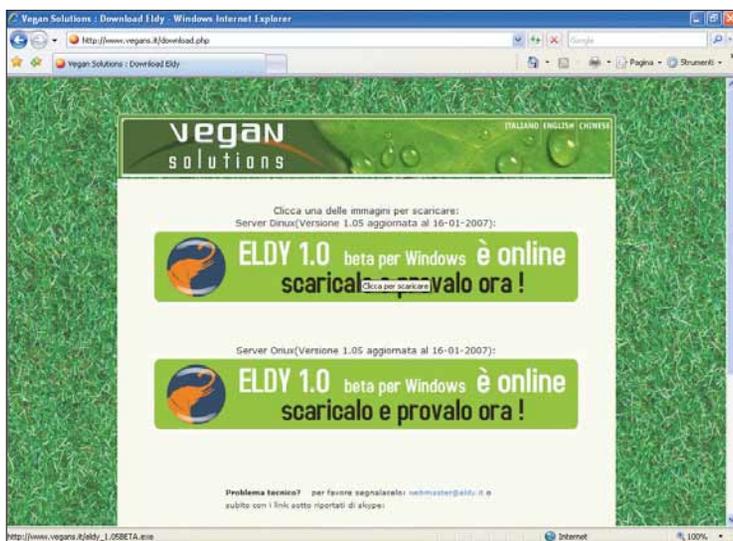
VI MANCA... LA PAROLA? <http://glossario.computer-idea.it>

La posta elettronica per tutte le età

C'è un software semplice (e gratuito) che facilita la consultazione delle e-mail ai meno giovani.

Il "digital divide" indica la discriminazione tra chi ha accesso alle nuove tecnologie e chi ne è completamente escluso. Spesso si pensa alla dicotomia ricchi/poveri, istruiti/analfabeti e così via. Invece questo fenomeno riguarda anche gli anziani, persone che non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie solo perché di un'altra generazione. Per questo è nata "Progetto Eldy", associazione no-profit di Vicenza, che ha pensato di realizzare un programma che aiuti anche i "nonni" ad avvicinarsi al computer e a Internet. Il software (completamente gratuito) è stato realizzato con la collaborazio-

ne di alcuni anziani, completamente a digiuno di informatica. Oltre a spedire e ricevere le e-mail (come, lo vedremo in queste pagine), con Eldy è possibile navigare, chattare, si possono vedere foto digitali, scrivere appunti e lettere, leggere le ultime notizie e consultare le previsioni meteo. Nelle prossime versioni sarà possibile anche videochiamare, oltre a disporre di sistemi di riconoscimento vocale. Il programma è liberamente scaricabile dalla Rete, ma lo si può ricevere su CD direttamente a casa (con un piccolo contributo per le spese), chiamando lo 02/40709861.



1 Collegatevi all'indirizzo Web www.eldy.org. Fate clic sul banner verde che, al centro della pagina principale, invita a scaricare il programma. Nella pagina successiva potete scegliere tra due server. Fate clic per procedere al download del file di installazione: attenzione, si parla di circa 40 Mb!

2 Chiudete tutte le finestre aperte, e installate il programma. La procedura non comporta problemi: dovete fare clic su "Sì, accetto le condizioni di legge sulla privacy", accettare il contratto di licenza e poco altro.



3 Come potete osservare sin dalla finestra di benvenuto, le schermate del programma sono semplici, e soprattutto scritte con caratteri enormi, per venire incontro anche alle esigenze degli ipovedenti. Da questa schermata parte un percorso guidato che permette di personalizzare Eldy. Verificate di essere connessi alla Rete.



5 Vi sono due tipi di installazioni: assistita e standard. Nel primo caso un volontario creerà al vostro posto, in remoto, una casella di posta di Eldy. Se invece disponete già di una casella (o se state installando il programma in vece del nonno), fate clic su "Standard".



4 Potete prendere confidenza con Eldy facendo clic su "Prova". Se invece volete usare direttamente il programma (e quindi installarlo nel vostro sistema), fate clic su "Installa".



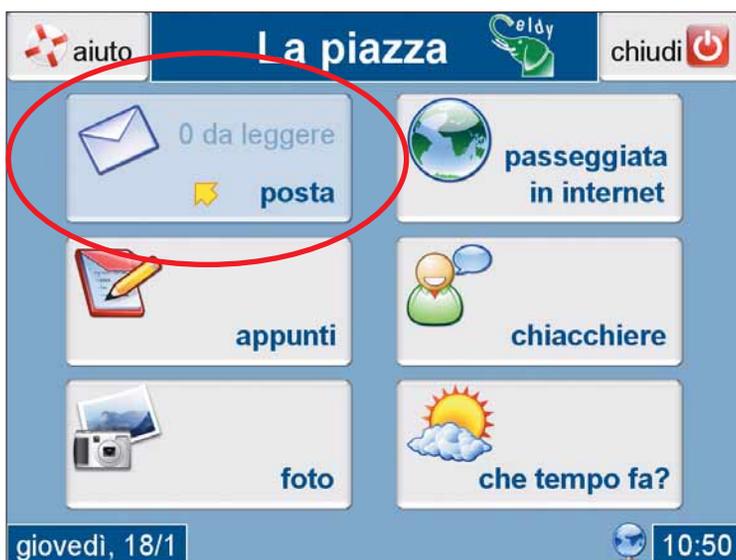
6 Inizia la procedura di inserimento dei propri dati personali. Si comincia con nome, cognome e città di residenza. Per passare da una schermata all'altra, fate clic su "Avanti". È sempre possibile tornare indietro, con l'altro tasto.



7 In questa finestra occorre inserire un nickname, ovvero un nome utente che associato a “@eldy.it” comporrà il vostro nuovo indirizzo di posta elettronica. Contestualmente dovete scegliere una password, una parola chiave segreta che, come abbiamo detto in altre occasioni, dev’essere sufficientemente complessa per non essere scovata facilmente. Per esempio, evitate il vostro nome, la vostra data di nascita o, come in Office ‘97, la combinazione “123456789”.



9 La posta è divisa automaticamente in tre categorie: quella ricevuta ma non ancora aperta, quella già letta e quella che avete inviato in precedenza. Provate, per esempio, a controllare nuovi messaggi (anche se per ora non ce ne sono ancora): fate clic su “Nuova posta”.



8 Benvenuti nella “piazza”. Si tratta di una schermata che rappresenta il luogo iniziale delle vostre scorribande in Rete: da qui potete accedere alla posta, entrare nella chat, accedere alle collezioni di foto e così via. In questa sede, fate clic sul primo pulsante in alto a sinistra (Posta).



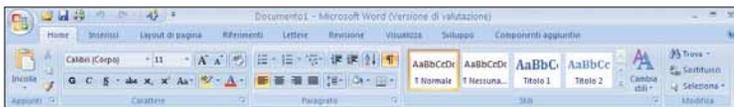
10 All’interno della schermata di gestione della posta potete scrivere una nuova e-mail e spedirla. A margine, vi conviene creare la vostra rubrica, per raccogliere gli indirizzi delle persone con le quali volete restare in contatto. Il pulsante “Torna al menu posta” permette di tornare indietro, quando avete finito. D’ora in poi potete usare le e-mail, inviandole e ricevendole con grande facilità, grazie all’ottimo Eldy.

Alla scoperta degli SmartArt

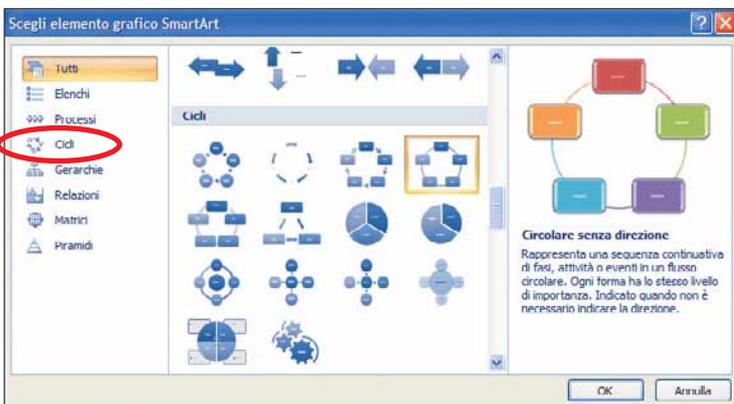
Tra le novità della nuova versione di Office c'è uno strumento che permette di abbellire i documenti facilmente.

Con questo passo a passo si apre ufficialmente la stagione di Office 2007 all'interno della nostra rubrica. La nuova versione della suite, da poco disponibile al grande pubblico, presenta diverse novità, che vi presenteremo nei prossimi numeri. La prima, e più visibile, è la possibilità di creare i cosiddetti SmartArt. Detto in parole povere, si tratta di uno strumento per elaborare i documenti simile a un grafico di Excel,

ma anche a un elenco a punti di Word o PowerPoint. Vi abbiamo incuriosito? Imparando a usare gli SmartArt, scoprirete alcune caratteristiche della nuova interfaccia comune a molte delle applicazioni di Office 2007 (il cosiddetto "Ribbon") e scoprirete il funzionamento dei temi e delle gallerie, che unitamente agli SmartArt danno alle applicazioni Office funzionalità grafiche mai viste.



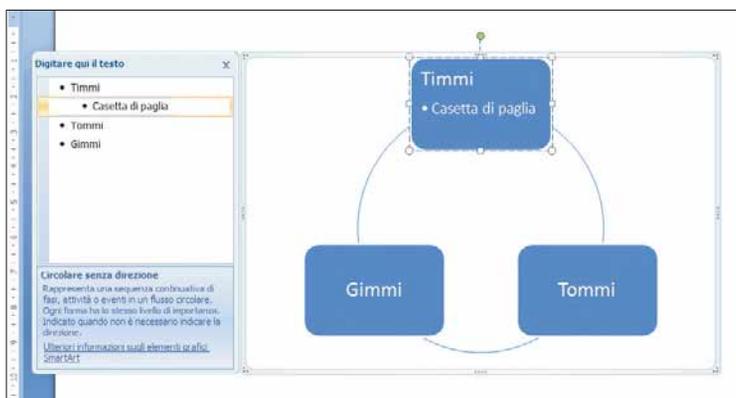
1 Visto che è la prima volta che parliamo di Office 2007, spendiamo due parole sul Ribbon. Chi ha già dato un'occhiata a Word, Excel o PowerPoint, si sarà immediatamente accorto di quella strana "fascia" che ha preso il posto dei menu e delle barre di strumenti tradizionali: si tratta del Ribbon. Gli strumenti di lavoro sono suddivisi tra i vari Ribbon in base al tipo di funzioni che svolgono: formattazione, inserimento di oggetti nella pagina, modalità di visualizzazione e così via.



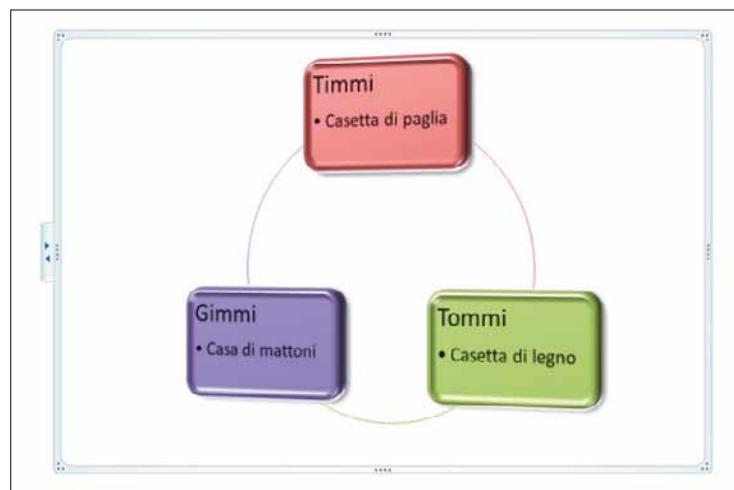
2 Procedete alla creazione del vostro primo SmartArt con Word (ma l'identica procedura si può compiere anche su Excel, PowerPoint e nelle e-mail di Outlook). Aprite il Ribbon Inserisci (i diversi Ribbon si richiamano facendo clic sul loro nome, nella zona più alta della finestra del programma) e premete il pulsante SmartArt. Si apre una finestra che permette di selezionare il tipo di elemento da creare. Scorrete l'elenco fino alla categoria Cicli, e selezionate con un doppio clic uno degli elementi.



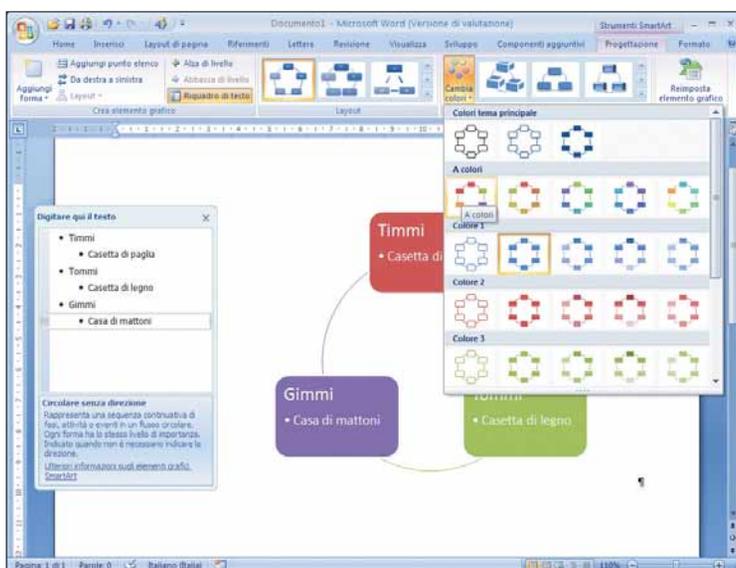
3 Dopo qualche istante, lo SmartArt appare a video. È composto da cinque piccole aree di testo disposte in cerchio. Durante le operazioni di creazione e modifica, lo SmartArt compare all'interno di un riquadro, con a fianco un elenco di voci corrispondenti al testo che comparirà nei diversi elementi grafici. Il vostro SmartArt conterrà i nomi dei proverbiali tre porcellini: quindi spostatevi nel riquadro del testo e, al primo punto, scrivete "Timmi". Con il mouse o le frecce della tastiera, spostatevi sul secondo punto e inserite la parola "Tommi". Quindi al terzo, e scrivete "Gimmi". Poiché lo SmartArt propone inizialmente cinque riquadri, non dovete far altro che spostarvi sul quarto e sul quinto punto e (col tasto CANC) cancellare gli elementi in eccesso. Il bello degli SmartArt sta essenzialmente in questo: la capacità di adattarsi al tipo e alla quantità di informazioni da presentare.



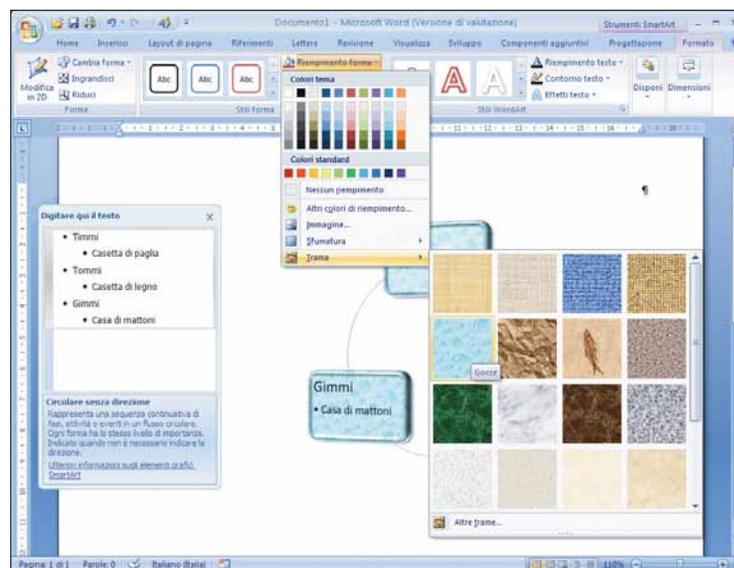
4 Dopo aver scritto i nomi dei tre porcellini, aggiungete qualche informazione accessoria allo SmartArt. Occorre utilizzare la lista dei valori appena compilata come fosse un normale elenco puntato di Word. Posizionate il cursore alla fine della prima riga (“Timmi”) e premete INVIO: viene così aggiunta una nuova riga, e il grafico riflette immediatamente la modifica. Sulla nuova riga, prima di digitare testo, premete il tasto Tabulazione: il nuovo punto cambia posizione, diventando una sorta di sottotitolo per quello immediatamente precedente. Scrivete “Cassetta di paglia” e osservate, nello SmartArt, cosa è cambiato.



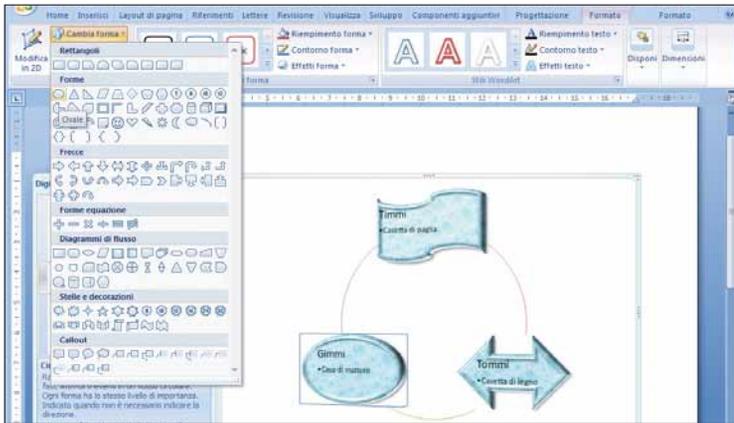
6 Allo stesso modo, potete intervenire sullo stile globale dello SmartArt: accanto al pulsante “Cambia colori” c’è una galleria di temi (a due e tre dimensioni) che si può visualizzare con un clic sul pulsante evidenziato nell’immagine. Anche in questo caso basta un clic del mouse per modificare l’aspetto dell’intero elemento grafico appena inserito. Per sperimentare, provate diversi temi, e scegliete uno dei più elaborati: un lieve effetto tridimensionale, con le scritte che sembrano posizionate su targhette di vetro colorate.



5 Come avete scritto “Cassetta di paglia”, specificate le due abitazioni rimanenti e passate oltre. Lo SmartArt è completo: potete dedicarvi al suo aspetto estetico. Innanzitutto potete modificare i colori e lo stile da utilizzare: nel Ribbon (per l’occasione se ne è aperto automaticamente uno dedicato agli SmartArt: Progettazione) cercate la sezione “Stili SmartArt” e fate clic su “Cambia colori”: si apre una galleria di combinazioni di colori, selezionatene una. Prestando un po’ di attenzione ci si può accorgere di come, anche solo facendo scorrere il mouse all’interno di questa galleria, sulla pagina si ottiene immediatamente un’anteprima di come apparirà lo SmartArt.



7 Finora siete intervenuti sull’intero SmartArt. Adesso spostatevi sul secondo Ribbon dedicato agli SmartArt (Formato) e cercate di intervenire sul singolo elemento della figura. Innanzitutto bisogna selezionare uno dei riquadri, con un clic del mouse sul suo bordo. Potete anche intervenire su più elementi in contemporanea, selezionando i diversi blocchi tenendo premuto il tasto MAIUSC (o SHIFT). A questo punto potete intervenire sui più piccoli dettagli della figura, per esempio sugli stili degli elementi grafici e su quelli da applicare al testo. Ci sono delle gallerie per entrambi questi dettagli, ricche di esempi; in alternativa, attraverso i pulsanti Riempimento, Contorno ed Effetti, si può intervenire manualmente, creando nuovi stili a vostro piacimento.



8 Lo SmartArt che vi trovate davanti non ha più nulla del suo aspetto originale, ma andate avanti: potete cambiare non solo lo stile dei pulsanti, ma anche la loro forma. Sempre nel Ribbon Formato, all'estremità sinistra, utilizzate il pulsante "Cambia forma" e selezionate una nuova "faccia" per il vostro grafico. Inoltre, se vi spostate sul Ribbon principale di Word (chiamato Home), potete intervenire sul testo in modo più usuale, cambiando tipo di carattere o impostando grassetto, corsivi e via dicendo.



9 Con tante possibilità, si rischia di farsi prendere la mano, creando un vero guazzabuglio di stili e colori... che fanno a pugni. In questo caso, niente paura: nel Ribbon Progettazione c'è il comodo pulsante "Reimposta elemento grafico", che riporta lo SmartArt alla sua forma originaria, pronto a subire nuove modifiche.



10 Ultima, ma non certo per importanza, è la sezione Layout del Ribbon: questa permette di selezionare un modello completamente diverso per lo SmartArt, mantenendo però testi, colori, stili e quant'altro si sia impostato manualmente dal momento dell'inserimento nella pagina. Attenzione, però: non tutti i modelli di SmartArt si adattano allo stesso tipo (e numero) di informazioni. Ce ne sono alcuni che presuppongono un numero limitato di elementi, altri che non prevedono la possibilità di inserire titoli e sottotitoli, ma solo un primo livello di testo.



11 Alcuni modelli di SmartArt prevedono addirittura l'inserimento di piccole immagini in testa a ciascun elemento. Provate dunque a seguire anche questa strada. Innanzitutto bisogna selezionare, tra i Layout, il modello corretto. Lasciando inalterato il testo, selezionate il tipo di SmartArt che è riportato in figura. In ciascuno dei tre cerchi è possibile inserire un'immagine, facendo clic sul piccolo segnaposto al suo interno (evidenziato, nell'immagine, da tre cerchi rossi). L'immagine (o la foto) da inserire nello SmartArt va selezionata nella finestra di dialogo che appare a questo punto. Il nostro consiglio è di selezionare immagini abbastanza piccole e di forma quadrata: il loro contenuto viene infatti adattato alla forma che dovrà prendere nello SmartArt, e in caso di foto grandi e di forma rettangolare quello che si ottiene è un'immagine assai rimpicciolita, o dalle proporzioni errate.

Quando e come usare gli SmartArt

A nostro parere, l'applicazione migliore per provare gli SmartArt (restiamo nell'ambito delle applicazioni di Office) è PowerPoint: uno SmartArt, da solo, riempie una diapositiva, e l'immediatezza del colpo d'occhio lo rende preferibile a un semplice elenco di informazioni. Attenzione a non abusarne, ovviamente. In Word uno SmartArt può facilmente prendere il posto di un grafico in cui rappresentare un ristretto numero di dati (operazione per cui si sarebbe ricorsi a Excel, in precedenza). In Excel, invece, questa novità di Office 2007 non trova molto spazio: il programma utilizza grafici di tipo diverso e ha già da tempo tutti gli strumenti necessari per crearli. Gli SmartArt si possono inviare anche via e-mail con Outlook, ma attenzione: per essere inviati vengono trasformati in immagini, e fanno diventare il messaggio piuttosto pesante (inoltre la persona che lo riceve potrebbe utilizzare un programma non in grado di mostrare messaggi con elementi grafici al loro interno).

Ultime notizie!

C'è un servizio on-line, a cura del famoso quotidiano nazionale, che permette di scaricare gratuitamente un PDF con gli articoli più recenti.

Nell'era della "free press" (i giornali gratuiti distribuiti su treni e metropolitane), anche i grandi quotidiani si adeguano. Repubblica, per esempio, mette a disposizione sul proprio sito una versione ridotta (e gratuita) del giornale, con le ultime notizie

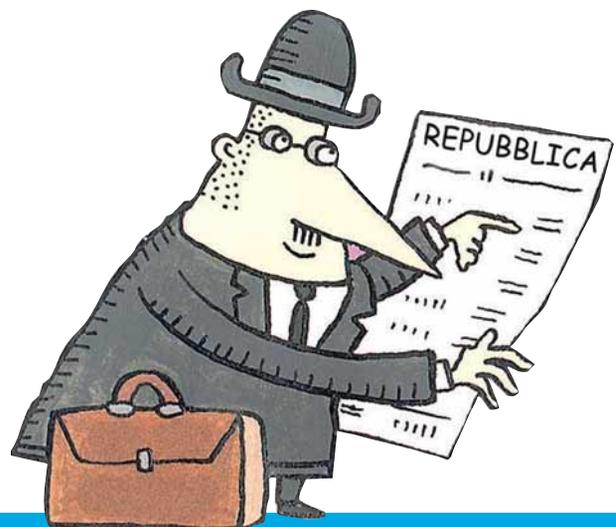
e alcuni articoli di approfondimento. Un prodotto a metà tra Web e carta. Per scaricare il PDF, occorre semplicemente registrarsi sul sito (ma è sufficiente anche un account di Kataweb). Il servizio è completamente gratuito.



1 Per accedere al servizio "Ultimo minuto", aprite il sito www.repubblica.it, quindi fate clic sul link "Repubblica ultimo minuto", come mostrato nell'immagine. Esiste anche un indirizzo diretto per questo servizio: <http://download.repubblica.it/ultimominuto>.



3 Una volta accreditati al servizio, il download del PDF (solitamente il numero di pagine varia tra le 10 e le 15) parte automaticamente. A questo punto potete consultare il giornale a monitor, o stamparlo tramite l'apposito comando di Adobe Reader.



2 Come detto, occorre essere registrati a uno qualsiasi dei servizi del Gruppo Espresso. Se non lo siete, fate clic su "Registrati ora": in tal caso, compilate il form, attendete un'e-mail di conferma e completate la registrazione. Una volta ottenute username e password, inseritele nei campi appositi, e fate clic su "Entra".

Scaricate... a tutta birra!



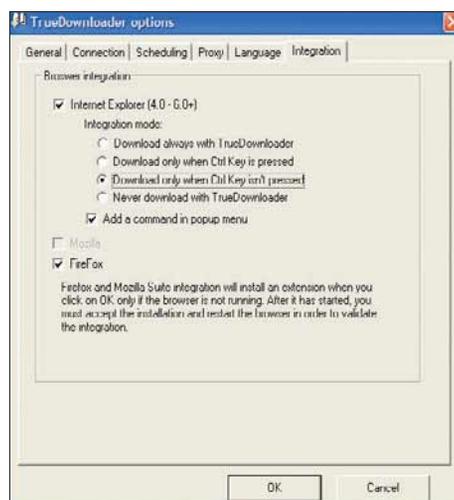
Come gestire le operazioni di download senza temere di perdere tutto quando si interrompe la connessione.

Un download manager è uno di quei software di cui forse si potrebbe fare a meno. Una volta provato, però, è difficile tornare indietro e se ne apprezza la reale utilità. Si tratta di programmi che si affiancano al browser, ed entrano in azione quando si cerca di scaricare un file da Web. L'azione dei download manager è duplice: innanzitutto permettono di scaricare più in fretta file di grosse

dimensioni; in secondo luogo (possibilità interessante quando si scaricano file davvero grandi) rendono possibile riprendere download interrotti senza dover ricominciare tutto da capo. In queste pagine vedremo come installare e utilizzare il download manager **open source** TrueDownloader, scaricabile liberamente dal sito www.truedownloader.tk.



1 Una volta scaricato il file di **setup** dal sito segnalato (nella sezione Downloads, scaricate il file indicato come "Automatic Installer"), fateci doppio clic sopra per avviare l'installazione del programma. Seguite la procedura guidata, che vi chiede di scegliere una cartella di installazione, approvare il contratto di licenza e così via. Al termine della procedura, appare sul desktop una nuova icona: fateci doppio clic sopra per avviare per la prima volta il programma. Un'icona simile appare nella barra di sistema, di fianco all'orologio di Windows.



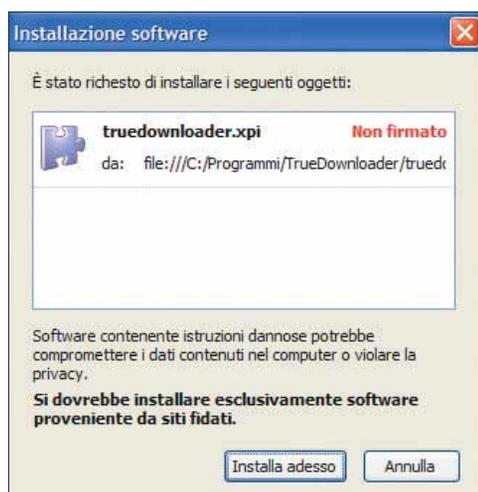
2 Il programma è quasi pronto: bisogna solo indicare quale software utilizzate per navigare su Internet. Le scelte possibili sono tre: Internet Explorer, Mozilla e Firefox. Nella finestra di TrueDownloader, premete il grosso pulsante Opzioni e passate, con un clic del mouse, alla scheda Integration (purtroppo l'interfaccia è tradotta

in italiano solo per metà; parte è rimasta in inglese...).

Le opzioni disponibili non sono molte: se intendete utilizzare TrueDownloader con Internet Explorer (il programma non parla della versione 7.0, uscita da poche settimane, ma non abbiamo riscontrato incompatibilità, in tal senso) occorre indicare il tipo di integrazione desiderato.

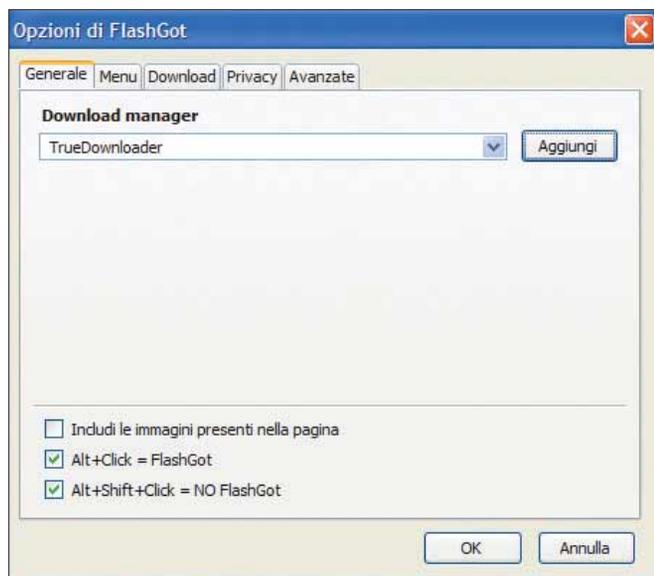
Le opzioni disponibili sono quattro:

- 1) il programma gestisce tutti i download;
- 2) TrueDownloader si attiva solo quando è premuto il tasto CTRL;
- 3) il programma si attiva solo quando il tasto CTRL non è premuto;
- 4) il software non si attiva mai in modo automatico.

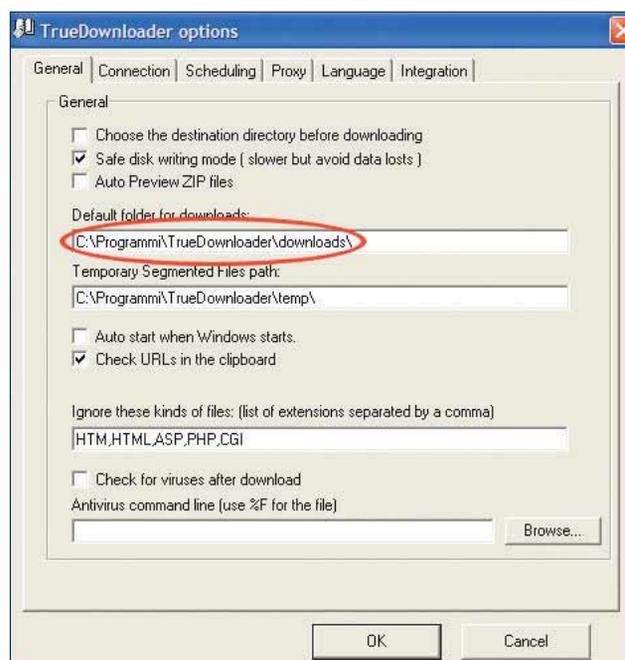


3 Le righe che si trovano sotto la casellina Firefox sembrano le scritte in piccolo dei contratti: l'autore di TrueDownloader ci avverte che per utilizzare il programma con Mozilla o Firefox è necessario installare un'estensione gratuita, ovvero una sorta di piccolo accessorio (in Rete se ne

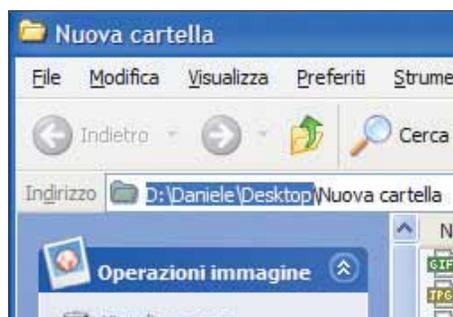
trovano centinaia, di ogni tipo!) che permetta al browser e a TrueDownloader di comunicare tra loro. L'installazione partirà non appena si preme il tasto OK. Purtroppo, però, questa estensione è compatibile con versioni piuttosto vecchie dei due programmi (per esempio funziona con Firefox 1.0!) e rifiuta di installarsi. Non c'è problema, comunque: nello sconfinato panorama delle estensioni per Mozilla e Firefox abbiamo scovato l'ottima FlashGot! (si può trovare sul sito <http://www.flashgot.net>, o scaricare da <https://addons.mozilla.org>).



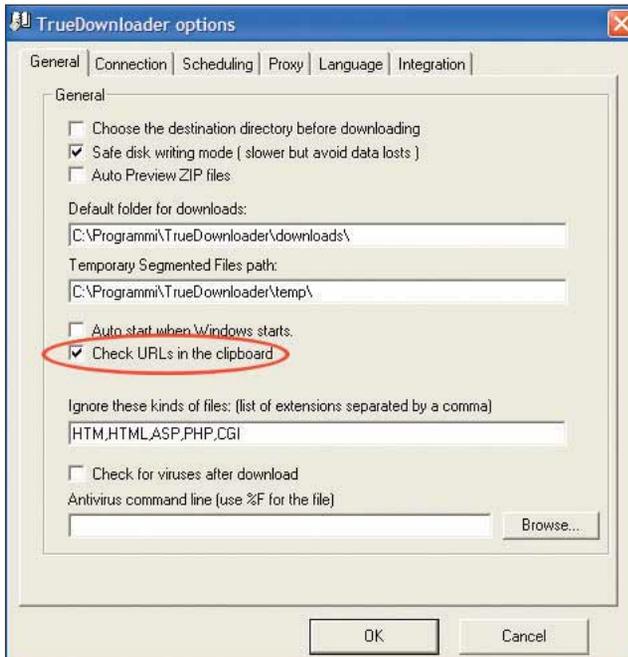
4 FlashGot! non è altro che una semplice interfaccia, tra Firefox (o Mozilla) e un download manager come TrueDownloader: in pratica, permette a quest'ultimo di "intercettare" tutti i tentativi di scaricare un file fatti dal browser. I download manager supportati dal piccolo programma sono tantissimi, tra cui naturalmente anche il vostro beniamino: una volta terminata l'installazione dell'estensione basta riavviare Firefox per avere TrueDownloader pronto all'azione (FlashGot! ne "fiuta" automaticamente la presenza e si configura da solo per utilizzarlo).



5 Prima di "dimenticarvi" dell'esistenza di TrueDownloader e che diventi completamente trasparente per l'utente, occorre mettere mano a un altro paio di opzioni. Spostatevi nella scheda General: al suo interno dovete specificare la cartella in cui dove scaricare i file. Le impostazioni predefinite (sotto la scritta "Default folder for downloads") indicano a TrueDownloader di salvare tutti i file nella stessa cartella, chiamata Downloads e posizionata all'interno della directory in cui avete installato il programma. Meglio cambiare cartella, e selezionare per esempio il desktop di Windows, molto più comodo. Purtroppo non ci sono pulsanti per l'inserimento automatico del nome di una cartella, quindi dovrete provvedere manualmente.



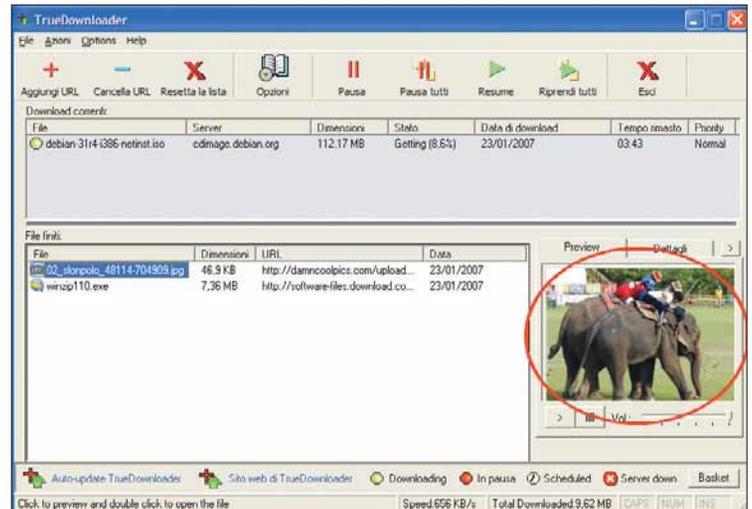
6 Spostatevi sul desktop (anche con la combinazione di tasti WIN+D) e create una nuova cartella. Non cambiate il nome, lasciate quello che propone Windows (che sarà "Nuova cartella", "Nuova cartella (1)" o qualcosa di simile). A questo punto, aprite con un doppio clic e selezionate, dalla barra dell'indirizzo, tutto quello che c'è scritto, dal primo carattere fino ad appena prima di "Nuova cartella". Con la combinazione CTRL+C copiate il testo selezionato negli appunti, poi incollatelo nella finestra delle opzioni di TrueDownloader. Naturalmente potete scegliere anche una diversa destinazione per i file scaricati. In alternativa, barrando la casella "Choose the destination directory before downloading" farete sì che il programma vi chieda, di volta in volta, dove salvare i file in download.



7 L'altra opzione da selezionare in questa finestra è "Check URLs in the clipboard": serve ad attivare il programma anche quando copiate l'indirizzo di un file negli appunti di Windows. Le altre schede di appunti riguardano opzioni più "esotiche" che vi consigliamo di non toccare (a meno che non sappiate con precisione cosa state facendo). Segnaliamo solo che, nella scheda **Proxy** è possibile indicare un server proxy a cui indirizzare le richieste di download (opzione utile solo per chi lavora in un'azienda dove se ne usa uno: in tal caso chiedete al vostro amministratore di rete).



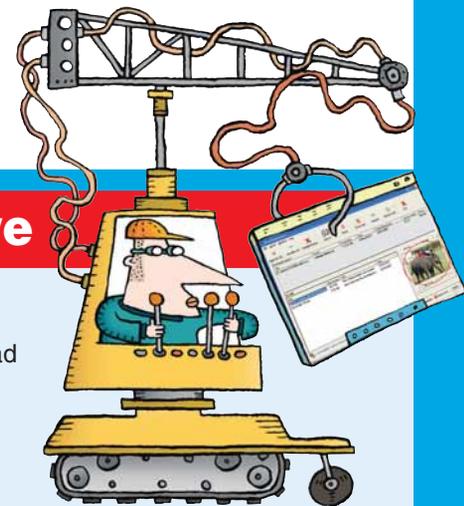
8 Pronti? Via! Un clic sul pulsante OK e TrueDownloader è definitivamente all'opera. Per sperimentarne il funzionamento, andate a caccia di un file da scaricare dalla Rete. Un metodo alternativo per aggiungere un file alla lista dei download è premere, nella finestra principale di TrueDownloader, il pulsante Basket, quindi trascinare i collegamenti ai file dalle pagine Web sulla piccola icona gialla che appare a video. Quando si apre il programma con un doppio clic, si ha immediatamente un colpo d'occhio su quello che sta avvenendo. Nella parte superiore della finestra ci sono i download correnti, vale a dire i file che TrueDownloader sta scaricando. A ognuno è associata un'icona: verde se è attualmente in fase di download, rossa se è in pausa, con una X sopra se si è verificato un errore. I pulsanti della **toolbar** permettono di intervenire a piacimento sui download, mettendoli in pausa o facendoli ripartire.



9 In conclusione, vale la pena di scoprire un'utile funzione di TrueDownloader: l'anteprima dei file scaricati. I file il cui download viene portato a termine vengono spostati nella parte inferiore della finestra: selezionando con il mouse un video o un'immagine (o anche un file ZIP, se si barra un'apposita casella nelle opzioni) TrueDownloader ne mostra molto rapidamente una piccola anteprima, utile per verificare di aver scaricato il file giusto!

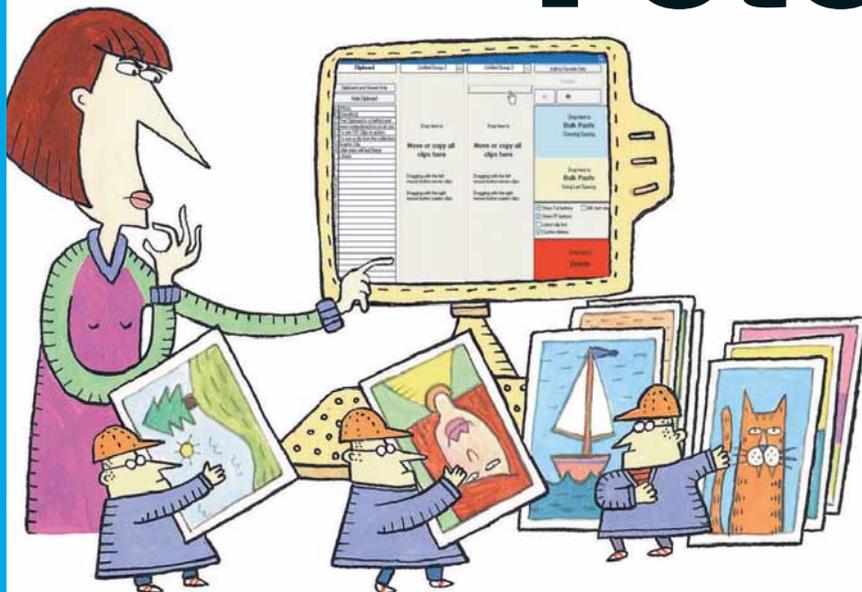
Le alternative

Nella tabella che segue vi presentiamo alcuni download manager alternativi a TrueDownloader.



Nome	Sito Web	Licenza
Download Accelerator Plus	www.speedbit.com	Freeware
GetRight	www.getright.com	Shareware
Star Downloader Free	www.stardownloader.com	Freeware
NetVampire	www.netvampire.com	Shareware
GoZilla	www.gozilla.com	Freeware
ReGet Deluxe	www.reget.com	Shareware

Foto animate



Trasformate l'album fotografico delle vacanze in un video.

Microsoft Photo Story 3 consente di realizzare un filmato con le vostre foto più belle. Grazie a una colonna sonora ad hoc e a effetti speciali "alla moda" il programma trasforma anche la più noiosa sequenza di fotografie in un videoclip entusiasmante. Voi scegliete le foto, indicate quale

colonna sonora desiderate e poco altro. Il software genererà per voi un filmato in cui le foto si succedono con eleganza, tra dissolvenze, effetti in entrata e uscita... Insomma, qualcosa di molto simile alle vecchie sigle dei telefilm "Casa Keaton" e "Cheers", ve li ricordate?



1 Iniziate a scaricare il programma che Microsoft offre gratuitamente a tutti gli utenti di Windows Xp (ovviamente se dispongono del sistema operativo originale). Collegatevi all'indirizzo www.microsoft.it e, nella casella di ricerca che si trova in altro a destra, inserite il nome del software: Photo Story. Nella pagina successiva sono mostrati i risultati della ricerca: fate clic sul primo, per accedere alla pagina principale del programma. Dopo il controllo del **Windows Genuine Advantage** (verifica che se il vostro software sia originale), procedete al download del programma. Fate quindi clic su "Continua - Convalida".

2 L'installazione di Photo Story 3 non comporta particolari problemi: si accetta la licenza d'uso, si conferma qualche impostazione e il gioco è fatto. Al termine, trovate un nuovo collegamento al programma nel menu Start. Avviate il software.

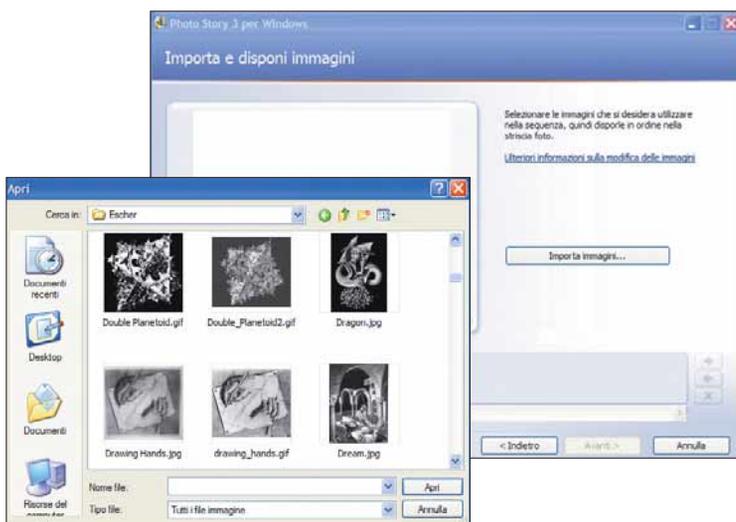




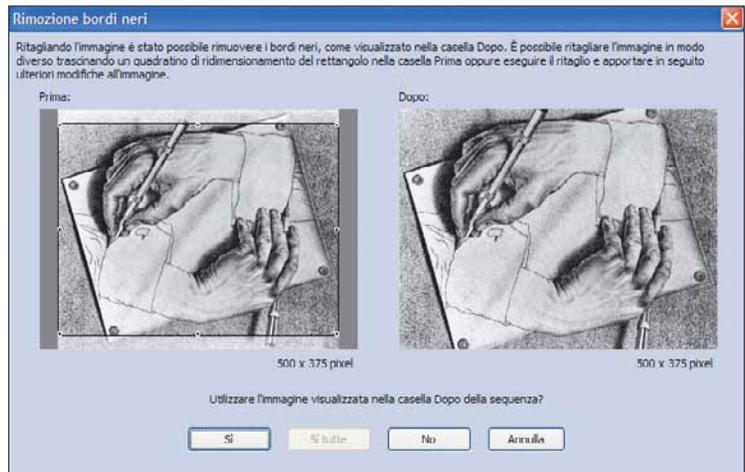
3 La finestra di benvenuto di Photo Story 3 chiede cosa fare: avviare una nuova sequenza di immagini, modificare un progetto creato in precedenza o riprodurre un album fotografico già esistente. Create un nuovo filmato, lasciando selezionata la voce “Avvia nuova sequenza”. Fate clic sul pulsante Avanti.



5 Se tra le foto prescelte ce n'è qualcuna da sistemare, è il momento di farlo. Con i pulsanti disposti sotto l'immagine selezionata si possono ritoccare i livelli dei colori, eliminare i fastidiosi effetti occhi rossi dovuti all'uso del flash, ruotare l'immagine in senso orario o antiorario. È anche possibile richiamare, attraverso il pulsante Modifica, una finestra ricca di strumenti, che oltre alle operazioni appena accennate permette anche di applicare (a una o più foto) effetti come il Seppia, la conversione in bianco e nero o la simulazione del disegno a matita e a carboncino.



4 Nella schermata successiva si arriva subito a un punto cruciale: la scelta delle immagini. Una raccomandazione: non sceglierne troppe. Una ventina di scatti (facciamo venticinque o trenta, ma siamo ai limiti dell'attenzione umana) saranno più che sufficienti, anche per raccontare un'estate intera. Fate clic sul pulsante “Importa immagini” e cercate, tra le cartelle del disco rigido, le fotografie o i disegni che volete includere nel filmato. Nella finestra (la solita che propone Windows in questi frangenti) potete selezionare una singola foto o (combinando opportunamente i tasti CTRL e MAIUSC) interi gruppi di file in una volta sola.



6 Sotto il pulsante “Importa immagini” si trova l'importante comando “Rimuovi bordi neri”. Se lo si attiva (consigliamo vivamente di farlo), Photo Story elabora in una finestra separata tutte le fotografie importate, ritagliandone parte dei bordi e dando a tutte le immagini la medesima forma; o meglio: la stessa proporzione tra base e altezza. Tale operazione è importante perché evita che nella sequenza finale appaiano immagini contornate da brutti bordi neri. Photo Story cerca di individuare una misura ottimale per il taglio, ma se per qualche foto questo non vi soddisfa, è possibile trascinare con il mouse i bordi del riquadro nella finestra Prima: il programma si occupa comunque di non farvi perdere le proporzioni stabilite.



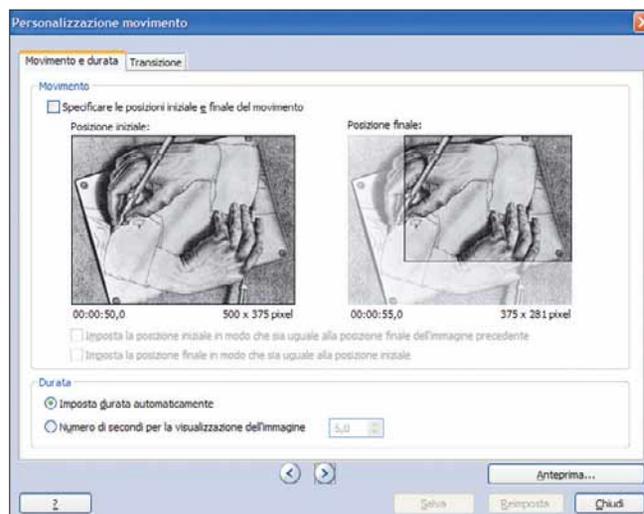
7 Terminato il taglio dei bordi, vi ritrovate nella finestra precedente. Premete il pulsante Avanti. A questo punto occorre aggiungere i titoli alle fotografie: nel riquadro a destra dell'immagine selezionate il tipo di carattere (il pulsante con le due A sovrapposte), poi con i due gruppi di pulsanti sulla destra impostate la centratura orizzontale (a sinistra, centrato o a destra) e quella verticale (in alto, in mezzo, in basso). Infine, nella grossa casella di testo, scrivete quello che volete venga visualizzato a video, e controllate nella foto accanto se il risultato vi soddisfa.



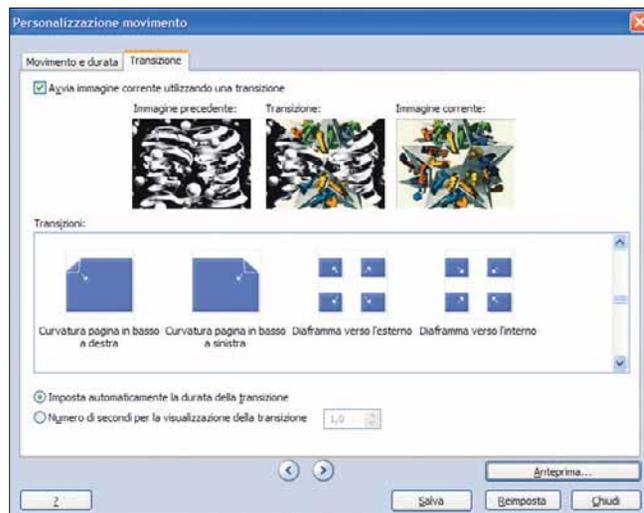
8 In qualunque momento si può cambiare l'ordine delle fotografie, selezionando un'immagine e spostandola grazie alle due frecce in evidenza sulla destra del programma. Il terzo pulsante che trovate in questa zona, raffigurante una X, elimina invece la foto selezionata dalla presentazione.



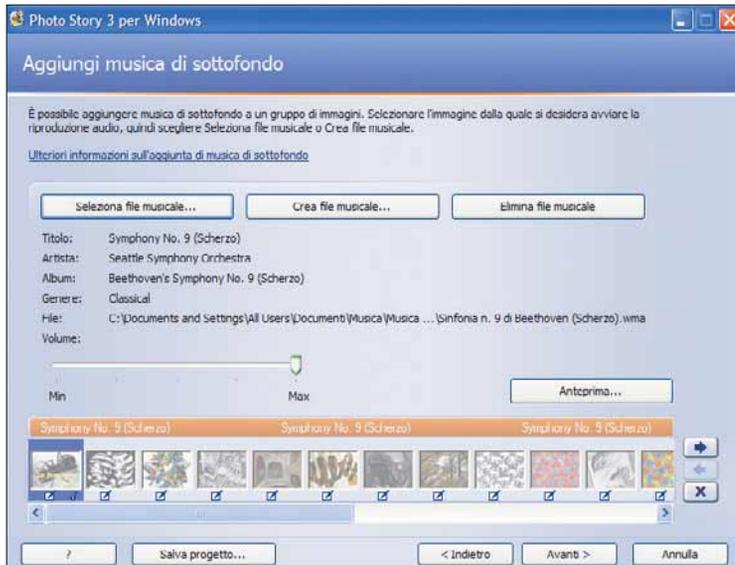
9 Premete ancora una volta il pulsante Avanti. Vi trovate di fronte un altro utile strumento: un registratore audio, con cui inserire i commenti a ciascuna foto. In questo modo, le vittime predestinate del vostro show sapranno sempre ciò che si trovano davanti. Basta selezionare la foto a cui aggiungere un commento sonoro (attenzione, non si parla della colonna sonora, che imposterete in seguito), premere il pulsante di registrazione (quello con il puntino rosso) e parlare. Al termine del commento, premete il pulsante di stop (il quadratino nero). Per eliminare un commento venuto male, si usa il terzo pulsante, quello con la freccetta ricurva.



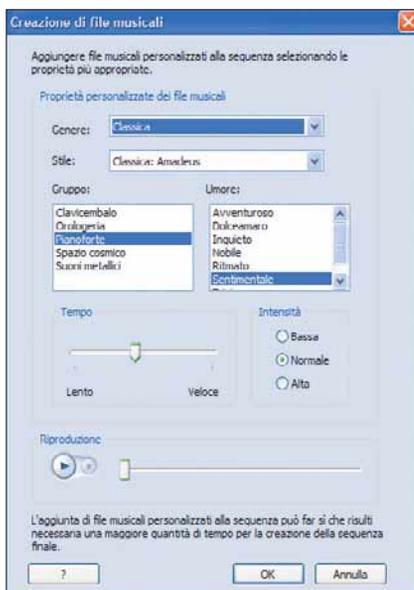
10 Nella stessa schermata, quasi nascosto dal colore tenue, c'è anche il pulsante "Personalizza movimento". Questo permette di definire in che modo si muoveranno le immagini nel filmato. A nostro parere conviene lasciare che il programma faccia tutto da sé: lo stile di default è abbastanza elegante, e la modalità precisa con cui le immagini si presentano a video forse non è così importante. A ogni modo, potete intervenire manualmente, mettendo un segno di spunta sulla casella "Specificare le posizioni iniziale e finale del movimento", quindi trascinando con il mouse i bordi delle due immagini presenti nella finestra. Inizialmente non è semplicissimo capire come questa impostazione influirà sul risultato finale: usate il pulsante di Anteprima per verificare ciò che accade e capire fino in fondo il meccanismo di questo strumento.



11 Nella scheda Transizione, sempre nella stessa finestra, si possono impostare semplici effetti speciali da usare per passare da una diapositiva all'altra. La libreria di effetti disponibile è piuttosto corposa, ma evitate di abusarne: si tratta di effetti (simili peraltro a quelli di PowerPoint) che ricordano le trasmissioni e i video musicali degli anni '80 (ogni volta che lo schermo si scompone in quadratini torna in mente il Dj di Super Classifica Show!), e il vostro filmato, forse, merita di meglio...

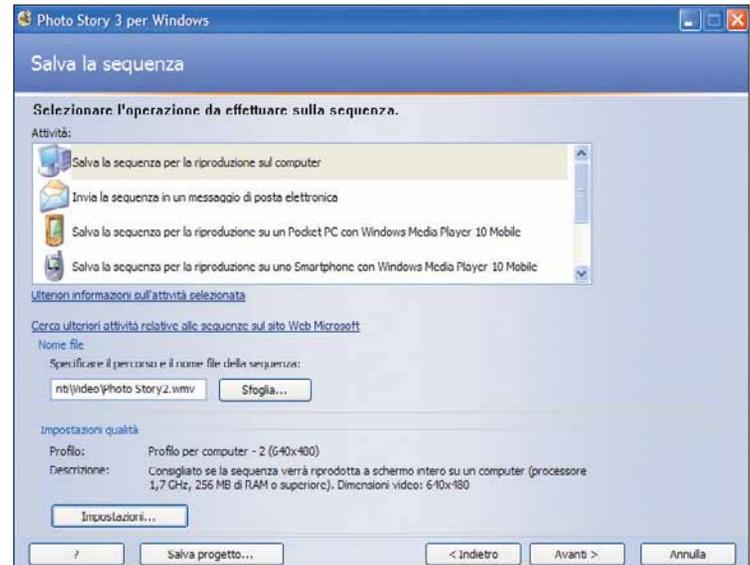


12 Chiusa la finestra precedente, ci si avvia alla conclusione del progetto, con un ultimo importante elemento: la colonna sonora. Spostatevi sulla fotografia corrispondente all'inizio del brano (si possono impostare diversi brani per altrettanti momenti di un'unica sequenza di immagini) e scegliete il file che volete utilizzare: può essere un qualunque file audio, in formato WAV, WMA o MP3.



13 In alternativa, premendo il pulsante "Crea file musicale", appare una divertente console che permette di scegliere genere e stile del brano, quindi una tipologia di pezzo, l'umore con cui deve essere suonato e due parametri più tradizionali come tempo e intensità (cioè la velocità e il volume del brano). Per cominciare, provate tutte le combinazioni che volete, e sbizzarritevi con il pulsante di anteprima: passate da un Classica/Preludio

di Bach/Pizzicato/Felice a un Jazz/Cool Jazz/Pianoforte elettrico / Sofisticato. Tra parentesi, provate a giocherellare un po' in Musica Popolare/Italia: Photo Story si adagia un po' sui peggiori luoghi comuni, e tutte le musiche che si possono ottenere da questa sezione (praticamente identiche, dal Musica di strada/Cupo al Suoni della Sicilia/Felice) risultano simpatiche marce suonate con grancassa e mandolino. Mah!



14 Siete giunti al termine della vostra fatica. Premete ancora il pulsante Avanti, e scegliete cosa fare della sequenza creata: salvarla per vederla su PC, inviarla via posta o visualizzarla su un qualche dispositivo portatile. La differenza tra questi profili sta essenzialmente nella qualità delle immagini e quindi nel "peso" del filmato: via posta elettronica, per esempio, non potete spedire un filmato di 20 Mb (anche se qualcuno lo fa!), mentre su una chiavetta USB potete memorizzare anche file decisamente più voluminosi. In basso trovate anche un pulsante Impostazioni, che offre qualche modalità di salvataggio in più. Selezionata la cartella in cui salvare il filmato finale, premete un'ultima volta il pulsante Avanti.



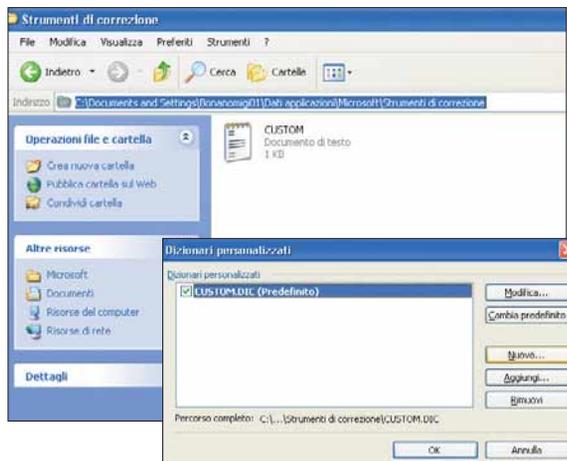
15 Ecco i dettagli del file creato: nome, cartella in cui è salvato, dimensione finale. Si tratta di file in formato Windows Media, utilizzabile con Windows Media Player o con qualunque altro player video. Potete godervi il filmato creato con il comando "Visualizza la sequenza" o, tramite il pulsante "Salva progetto", memorizzare su disco le impostazioni dello **slide** show, in modo da poterlo riaprire in un secondo momento.

Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi.

WORD

Dizionario al sicuro

Tutte le volte che Word trova un errore, lo sottolinea in rosso. Succede anche quando non riconosce una parola, seppur corretta: in questo caso l'utente la inserisce nel dizionario personalizzato (basta farci clic con il tasto destro sopra, e scegliere "Aggiungi"). Se avete la necessità di fare una copia di sicurezza di questo dizionario (per non dover inserire da capo tutte le parole, in caso di reinstallazione del programma), andate in C:\Documents and Settings\[NOME UTENTE]\Dati applicazioni\Microsoft\Strumenti di correzione\CUSTOM.DIC. La cartella potrebbe essere diversa, o potreste aver creato altri dizionari. In tal caso, all'interno di Word andate in Strumenti/Opzioni/Ortografia e grammatica/Dizionari personalizzati/Nuovo per verificare il percorso del file. A questo punto basta fare una copia dei file DIC.



▲ Fate una copia di backup dei dizionari di Word, per non perdere tutti i termini inseriti dal momento dell'installazione

SICUREZZA

Password a prova di bomba

Grazie al sito www.safepasswd.com, è possibile generare automaticamente una parola d'ordine perfetta, a prova di hacker. Basta spostare il cursore sulla barra di destra per aumentare la sicurezza della parola chiave. Non esagerate, altrimenti vi ritrovereste con parole d'ordine troppo lunghe e inutilizzabili.



▲ Se non avete fantasia, lasciate a Safepasswd il compito di creare una password

INTERNET

Quanto siete popolari?

Ammettetelo: prima o poi, anche voi avete cercato il vostro nome sul Web, o avete indagato sulla popolarità del vostro sito, o del vostro blog. C'è un sito Web (www.egosurf.org) che vi risparmia la fatica, e scopre quanto siete popolari. Il sito, poi, traduce i risultati, graficamente, con un misuratore molto particolare (una sorta di tachimetro).



▲ Abbiamo misurato la popolarità del blog di Beppe Grillo: eccellente risultato!

WINDOWS XP

Menu Start sempre aperto

Quando si naviga nel contenuto del menu Start e si fa clic su un'icona, l'oggetto si apre e nello stesso momento il menu Start scompare. Se volete aprire altri elementi che abbiano un percorso simile, dovete ricominciare da capo. Se però tenete premuto il tasto Maiuscolo (SHIFT) mentre navigate tra le diverse voci e fate clic su un elemento, questo si aprirà senza che si chiuda il menu Start, permettendo di continuare la navigazione dal punto in cui vi trovavate.



◀ Se tenete premuto il tasto MAIUSC mentre aprite il menu Start, questo non si chiuderà automaticamente dopo la selezione di una voce

MULTIMEDIA

Catalogare i film

eXtreme Movie Manager (www.binaryworks.it/extrememoviemanager) è un ottimo programma gratuito che permette di catalogare i vostri film: li scova sul vostro disco fisso automaticamente, e potete inserirli manualmente. Ogni scheda viene poi integrata con tutti i dati salienti della pellicola.



▲ eXtreme Movie Manager cataloga automaticamente anche la collezione delle vostre serie TV

Prossimo numero...

- ▶ Computer sempre pulito con CCleaner
- ▶ La formattazione condizionale in Excel 2007
- ▶ Walkie: mille servizi on-line



GIZMODO **il primo gadget blog**

<http://it.gizmodo.com>

L'appuntamento quotidiano per i fanatici della tecnologia di ultima generazione



telefoni cellulari

stampanti

video camere digitali

notebook

lettori MP3

PDA

scanner

fotocamere

Avete un problema con il vostro computer?

Non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

Vorreste qualche indicazione su come assemblare il vostro PC?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordate però di specificare le caratteristiche hardware del vostro PC, il sistema operativo e i principali programmi installati, descrivendo poi nel dettaglio i problemi riscontrati o gli aspetti sui quali desiderate delucidazioni.

Glossario

Access Point Periferiche che collegano la sottorete senza fili a un network a banda larga.

Indirizzo IP (Internet Protocol). Una serie di quattro gruppi di numeri (separati da tre punti) che rappresentano l'identificativo di un computer collegato a Internet o a una rete. Generalmente l'indirizzo viene assegnato dall'amministratore di rete o dal provider.

Plug and play Espressione inglese che significa "Inserisci e vai". Tecnologia che permette ai programmi di identificare automaticamente quale periferica è collegata al computer, senza bisogno di interventi da parte dell'utente.

Spam Un messaggio elettronico pubblicitario non richiesto inviato contemporaneamente a milioni di utenti oppure a un utente singolo numerose volte.

Wi-Fi (Wireless Fidelity). Uno standard per la comunicazione di reti senza fili che rispetta gli standard di compatibilità Ethernet. È chiamato anche IEEE 802.11, e possiede diverse specifiche e prestazioni a seconda della frequenza di trasmissione. Tutti i prodotti "certificati Wi-Fi" possono interagire tra loro.

WEP (Wired Equivalent Privacy). Letteralmente "Sicurezza equivalente alla rete cablata". È la sigla di uno standard di protezione usato nelle reti Wi-Fi, ormai è stato superato dal WPA (Wi-Fi Protected Access).

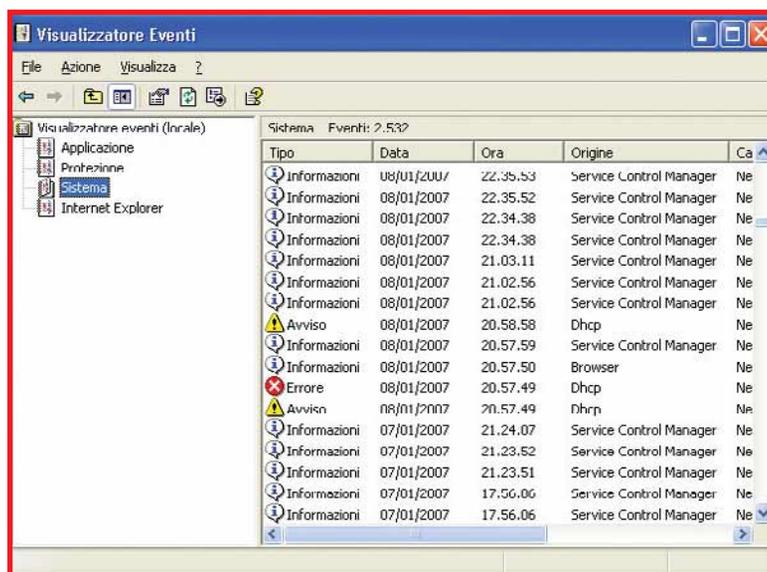
VI MANCA... LA PAROLA?
<http://glossario.computer-idea.it>

Un blocco improvviso

D Posseido un notebook da circa tre mesi, un AMILO Pa 1510 Siemens-Fuji, CPU AMD Turion 64x2 Mobile Technology 2 Gb RAM, sistema operativo Windows Xp Home su cui ho installato l'antivirus Avast 4.7. Nell'aprire file da CD o DVD, o nell'installare programmi, il PC si spegne improvvisamente, e la schermata che appare prima della chiusura del sistema (scritte bianche su sfondo azzurro), non è leggibile in quanto scompare troppo velocemente. A volte il PC si riaccende subito, a volte devo riaccenderlo con la solita procedura iniziale. Il problema di questo inconveniente è che rischio sempre di perdere il lavoro non salvato.

Gianni Chellini

R Windows trascrive il messaggio di errore che appare nella schermata azzurra anche nel registro degli eventi di sistema, dove puoi leggerlo con calma dopo aver riavviato il computer. Per aprire il registro degli eventi di sistema fai doppio clic sull'icona "Strumenti di amministrazione" che trovi nel "Pannello di controllo" e poi fai doppio clic sull'icona "Visualizzatore eventi". Nella finestra del visualizzatore, devi aprire l'icona sistema e fare doppio clic sui simboli di errore rosso che appaiono nella parte destra della finestra. Spesso i crash di questo



tipo dipendono da driver di periferica incompatibili o difettosi.

Ti consigliamo di salvare i dati da conservare su un DVD, poi ripristina il computer alla configurazione di fabbrica usando il CD che hai trovato nella confezione. Se il difetto si ripete, devi consultare il servizio di assistenza tecnica del produttore.

Navigare... senza fili

D Ho acquistato negli Stati Uniti un portatile Gateway con scheda di rete wireless integrata. Di fronte a casa mia c'è un albergo che offre ai suoi clienti una rete senza fili per il collegamento a Internet. Il segnale di rete wireless dell'albergo si riceve bene. I responsabili dell'hotel mi hanno detto che posso collegarmi a Internet pagando una certa quota

annuale. Durante le feste natalizie l'albergo ha effettuato dei lavori di restauro e il punto di accesso alle rete wireless è stato spostato e adesso ricevo male il segnale. Posso, secondo voi, aumentare la potenza della mia scheda di rete **Wi-Fi** integrata con un'antenna esterna? In alternativa, quale altra soluzione posso adottare?

Vincenzo Cioffi

R Puoi egualmente migliorare la ricezione con un piccolo trucco. Procurati una chiavetta Wi-Fi USB di buona qualità, e innestala su un cavo prolunga USB lungo due o tre metri. Spegni la scheda Wi-Fi interna del computer per evitare interferenze, poi installa la chiavetta USB e trova la posizione con la

Il vincitore è...

La domanda della signora Valeria Faralla vince un caricabatterie Sprint 1h di Uniross

UNIROSS
The rechargeable specialists

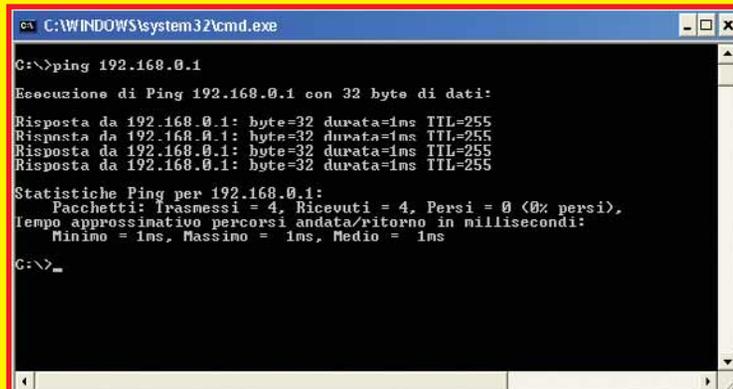


Rete wireless fai da te

D Vi scrivo per un problema di connessione wireless tra un PC desktop HP e un notebook Compaq dotato di Windows Xp (i due computer hanno diverso nome, ma fanno parte dello stesso gruppo di lavoro). Sul primo ho installato una scheda USB USRobotics, mentre sul portatile la scheda è integrata. Per quest'ultimo ho creato una rete senza fili impostando oltre all'indirizzo IP 192.168.0.2 tutti i parametri necessari, compresa la crittografia dati WEP. Inoltre, ho spuntato le opzioni "Rete da computer (ad hoc)..." e "Stabilire una connessione quando questa rete è a distanza di rilevamento". Sull'altro computer ho utilizzato il software fornito con la scheda USB che ha configurato automaticamente tutti i parametri. In entrambi i PC la connessione è attiva. Quando apro risorse di rete, tuttavia, facendo clic sulla voce "Visualizza computer del gruppo di lavoro" compare la scritta "Impossibile accedere a Workgroup. L'utente potrebbe non disporre dell'autorizzazione necessaria per l'utilizzo della risorsa di rete. Per le autorizzazioni di accesso contattare l'amministratore del server. L'elenco dei server per questo gruppo di lavoro non è attualmente disponibile". Ho provato a togliere il firewall di Norton e attivare sia l'account guest sia un account di amministratore con nome e password identici in entrambi i PC. Ho tentato, infine, di configurare manualmente la rete senza fili nel PC desktop, ma la scritta continua a comparire. Potete aiutarmi?

Valeria Faralla

R In alcune situazioni la funzione "Sfogliare rete di Windows" non è attiva nelle reti come la tua. Però non ne hai bisogno per accedere ai dati. Per prima cosa, prova a verificare se la connessione di rete tra i due PC è



veramente attiva. Dal computer che ha indirizzo 192.168.0.2 fai clic su Start, scegli Esegui e batti il comando "cmd" seguito dal tasto Invio. Poi batti il comando "ping 192.168.0.1" seguito dal tasto Invio. Se ti appare un errore, prova a disattivare il firewall di Windows su entrambi i computer e verifica meglio le impostazioni della rete senza fili. La modalità a che ti permette di fare a meno di un **access point** Wi-Fi, non è supportata da tutte le schede wireless e quindi potresti aver bisogno di acquistare un access point e riconfigurare la connessione in modalità "infrastructure" su entrambi i PC. Se invece il comando ti dà risposta, ripeti la prova sull'altro PC ma questa volta battendo il comando "ping 192.168.0.2". Dopo aver verificato che la connessione è attiva, per accedere a file e cartelle dei computer in rete ti basterà fare clic su Start, scegliere Esegui e battere il comando "\\192.168.0.1" oppure "\\192.168.0.2". Il sistema farà apparire a video una finestra in cui potrai vedere le cartelle e le stampanti condivise e trascinare i collegamenti sul desktop per maggiore comodità. ■

migliore ricezione. Puoi anche metterla fuori dalla finestra, se la chiudi in una scatoletta di plastica a chiusura stagna e trovi un passaggio per il cavo. Se l'attenuazione del segnale è causata dalla parete esterna della casa, a volte la ricezione migliora inserendo la chiavetta Wi-Fi nel cassetto dell'avvolgibile di una finestra, dove è facile far discendere il cavo in modo poco visibile senza fare fori. Se questo trucco non basta, devi acquistare un access point con funzione di ripetitore: lo metterai nella stanza dove la ricezione è migliore, configurandolo per il collegamento all'access point Linkem, mentre

il tuo PC si collegherà a sua volta al tuo access point. Ti consigliamo il modello Linksys WTR54GS, che è più facile da configurare come ripetitore ed essendo molto piccolo si mimetizza ovunque. Puoi anche chiuderlo in una scatola di legno o cartone, così l'unico filo in vista è il suo cordone di alimentazione. Se nemmeno



questo trucco è sufficiente, non ti resta che acquistare un'antenna Wi-Fi direttiva a 2,4 GHz da collegare all'access point.

Assomiglia alle antenne interne TV amplificate, ed è in vendita nei negozi specializzati; devi però scegliere un modello di access point con una presa antenna compatibile con la sua spina, perché il modello WTR54GS non accetta antenne esterne. ■

Rinnovo automatico?

D Da circa un anno ho un abbonamento ADSL e da qualche mese anche un abbonamento ai canali satellitari di Sky. Senza aver inviato regolare disdetta, sono costretto ad aspettare altri 12 mesi di abbonamento per interrompere uno di questi contratti?

Mario Marchetti

R Trovi risposta alla tua domanda leggendo le clausole relative al rinnovo e alla durata nei contratti dei tuoi abbonamenti. Se non li hai più, vai sul sito Web del fornitore e scaricane una copia, oppure chiama il servizio di assi-

IL TORMENTONE

Addio allo spam

D Mi occupo della gestione della segreteria di un centro giovanile. Per assolvere al mio incarico utilizzo un PC con installato Windows Xp e, come programma di posta elettronica, Outlook Express. Dopo aver aperto una casella con Virgilio mi sono accorto che, da un po' di tempo, si riempie di centinaia di e-mail, delle quali ignoro assolutamente la provenienza, suppongo siano virus. Come posso fare per non riempire di spazzatura la mia casella di posta elettronica?

Esiste una procedura o un programma, possibilmente gratuito, in grado di risolvere la nostra situazione?

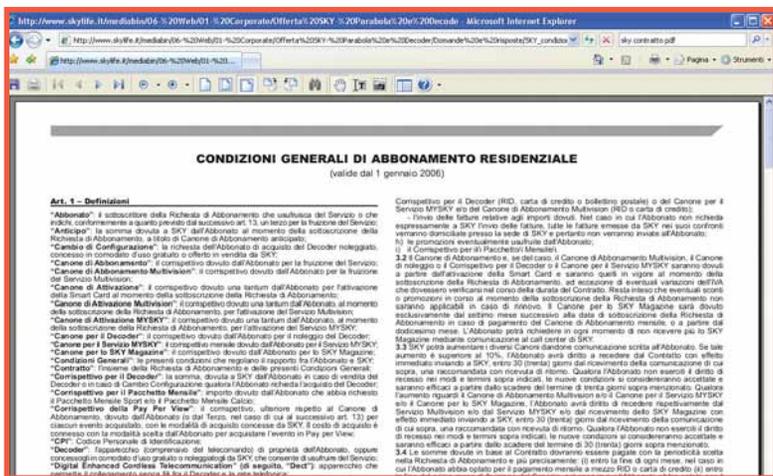


Lucidi Mario

R Per fermare la posta-spazzatura, chiamata anche **spam**, non è ancora stato trovato un rimedio definitivo semplice ed efficace. Le e-mail pubblicitarie vengono spedite in massa a tutti gli indirizzi e-mail

indicizzati dai motori di ricerca, quindi ti basta mettere l'indirizzo in un sito Web o in un blog ed entro poco tempo iniziano ad arrivare nella casella centinaia di e-mail di spam ogni giorno, che spesso contengono virus informatici o si riferiscono ad attività dubbie e truffaldine. Puoi difenderti installando nel PC che riceve la posta un software antispam: ti consigliamo di provare Spam Terminator, che è gratuito e scarichi dalla pagina Web www.spamterminator.it. In alternativa puoi acquistare uno dei molti programmi che combinano antispam e antivirus e vengono proposti dai più noti produttori software.

Purtroppo le e-mail spazzatura sono create ad arte per aggirare l'antispam, quindi devi tenere il programma aggiornato altrimenti il numero di e-mail che filtra attraverso le sue maglie continuerà a crescere. ■



stenza clienti e pretendi di riceverla. Ogni fornitore si regola diversamente. Per esempio nel caso di Sky il rinnovo vale per ulteriori 12 mesi, mentre nel caso della maggior parte dei contratti ADSL dopo i primi 12 mesi puoi disdire l'abbonamento quando vuoi, con un preavviso di due mesi. La disdetta va data con alcuni mesi di anticipo per evitare la trappola del rinnovo automatico, perciò se vuoi evitare di pagare l'abbonamento per un altro anno non devi aspettare l'ultimo momento. Ti conviene farlo con una racco-

mandata con ricevuta di ritorno, che in caso di problemi ti permette di dimostrare di aver spedito la disdetta in tempo. ■

Completamento automatico

D Mi sapete spiegare il funzionamento del "completamento automatico" di Internet Explorer? È possibile utilizzare questa funzione per il nome utente e la password senza dover scegliere tra i tanti che ogni volta il sistema mi propone?

Paolo Giorgi

R La funzione di completamento automatico di Internet Explorer non è particolarmente intelligente, si limita a suggerire ciò che è stato digitato in precedenza nei campi "nome" compilati in qualsiasi altro sito Web, quindi non puoi fare in modo che ti proponga solo il nome utente. Se vuoi un aiuto più intelligente devi installare altri programmi come Roboform, che puoi scaricare dalla pagina Web www.roboform.com/it

oppure Inet Form Filler (www.inetformfiller.com). Questi programmi sostituiscono la funzione integrata di Internet Explorer con un modulo più completo che memorizza password e moduli interi tenendo conto del significato dei campi. Per utilizzarli nel modo migliore devi però spendere un po' di tempo per leggere le istruzioni e configurarli come desideri. Ricordarti poi di proteggere questi moduli con una password robusta. ■



La misteriosa USB 2.0

D Un paio di anni fa ho acquistato un PC Olidata con un processore Pentium IV a 2,8 GHz, 512 Mb di RAM, una scheda video da 128 Mb, un masterizzatore DVD e 4 ingressi USB 2.0. Un mese fa ho deciso di acquistare un hard disk da 250 Gb esterno USB 2.0.

Quando collego la periferica al PC, solitamente compare una schermata con il seguente messaggio: "Periferica ad alta velocità collegata a un host non ad alta velocità, la periferica lavorerà a velocità ridotta".

Infatti, per trasferire 1 Gb

impiega circa 30 minuti, mentre il tempo necessario dovrebbe essere di circa 2 minuti.

Il servizio assistenza di Olidata mi ha consigliato di aggiornare i driver del chipset della scheda madre, poi di formattare la macchina dicendo che poteva trattarsi di incompatibilità con il Service pack 2, poi ancora di veri-

ficare su un altro PC se il mio disco funziona correttamente. Infine mi è stato suggerito di aggiornare il BIOS: tutte operazioni effettuate con esito negativo. Tra l'altro il mio disco fisso su un altro PC funziona perfettamente, mentre provando ad aggiornare il BIOS sul mio computer, come mi ha suggerito Olidata, appare il messaggio: "Error unable pc to open rom file..." e tutto rimane invariato. Potete darmi una mano?

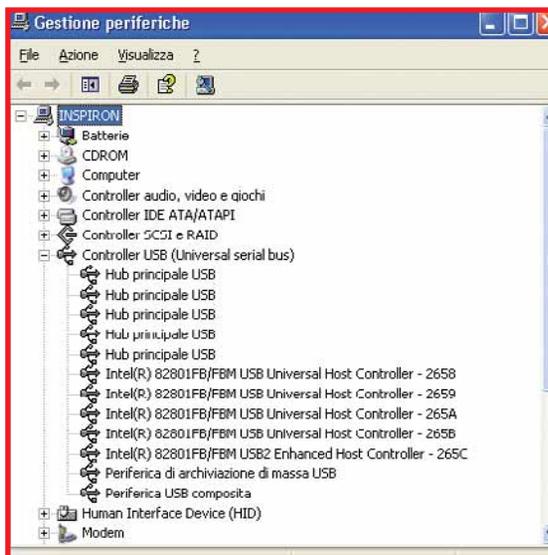
Lettera Firmata

R Se il tuo computer è stato assemblato nel 2004 ha sicuramente delle porte USB 2.0, quindi la lentezza è dovuta a un

errore dei driver software.

Per risolverlo devi installare innanzi tutto il Service pack 1 oppure il 2 di Windows Xp, poiché la versione iniziale di Windows Xp non supportava USB 2.0, ma solo USB 1.0. Dopo aver installato il Service pack installa il driver del chipset della scheda madre e riavvia il computer, come ti ha suggerito l'assistenza tecnica Olidata. Attenzione però la procedura non è finita!

Per attivare gli aggiornamenti devi infatti cancellare manualmente i vecchi driver USB 1.0 e riavviare Windows ancora una volta: solo così la funzione



plug and play di Windows ripeterà la scansione delle porte USB accorgendosi che sono ad alta velocità e installo il nuovo driver. Per cancellare quelli vecchi che fanno funzionare le prese USB 1.0, apri l'icona Sistema del Pannello di controllo e vai alla scheda Hardware, quindi fai clic sul pulsante "Gestione periferiche". Espandi la sezione "Controller USB" e seleziona con il tasto sinistro del mouse la prima voce (Hub principale USB), quindi premi il tasto CANC per eliminare il driver. Ripeti l'eliminazione per tutti i driver USB prima di riavviare il PC. Quando ti apparirà la finestra di ricerca del software per il nuovo hardware, accetta le impostazioni predefinite. ■

Ho creato il sito della mia azienda con carrello e-commerce !

INTUITIVO ✓

COMPLETO ✓

PROFESSIONALE ✓



Crea il tuo sito web in soli 5 passi

WebSite X5 è un software completamente visuale, strutturato come un'intuitiva condotta guidata, che in soli 5 passi permette di creare, personalizzare e pubblicare siti Web professionali e negozi on-line.

Funzioni avanzate:

- Carrello di e-commerce
- Pagamenti con carta di credito
- Modulo invio e-mail
- Siti Multilingua
- Area Riservata
- Feed RSS

Include:

- Oltre 1000 modelli
- Editor Grafico
- Generatore di menu
- Editor Pulsanti 3D
- Motore FTP
- Guida in linea
- Video Tutorial

 **INCOMEDIA**
www.incomedia.it

Provalo subito gratuitamente su:
www.websitex5.com

PER VINCERE IL CARICABATTERIE SPRINT 15min DI UNIROSS, BASTA FARCI UNA BELLA DOMANDA

Ogni 15 giorni, la domanda tecnica più interessante verrà premiata con Sprint 15min di Uniross. Un caricabatteria velocissimo per ridare energia alle vostre pile in un quarto d'ora.

Lo Sprint 15" potrebbe essere vostro semplicemente inviando una lettera con il vostro quesito tecnico; la redazione selezionerà il più interessante che verrà premiato!

UNIROSS
The rechargeable specialists



Per partecipare basta spedire la vostra domanda al seguente indirizzo lettere.computeridea@vnu.it oppure inviare un fax al numero 02/66034225 o, ancora, spedire in busta chiusa all'indirizzo: Computer Idea - VNU Business Publications Italia - via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).

Il backup delle foto

D Sono anziano e mi diverto con un apparecchio PC Dex P4 2000 Combo che utilizza una scheda video Radeon 9000, un processore Pentium 4 a 2 GHz, 768 Mb di memoria RAM e 3 dischi per un totale di 150 Gb. Oltre a Windows e altri piccoli programmi lavoro con Nero 7, Magix Foto 3.5 e Pinnacle studio 10. Ho fatto la scansione con uno scanner Hp 3970, di alcune stampe fotografiche che ho poi salvato su CD e DVD. Purtroppo non riesco a visualizzare queste immagini sul televisore tramite i miei lettori DVD. Ho provato a controllare le caratteristiche delle foto, queste non sono JPEG ma "Tagged Image File Format". È possibile, portarle in JPEG? Ho registrato dalla TV un film in DivX, ma

non riesco a vederlo sul lettore da salotto e nemmeno sul PC. Mi potete aiutare?

Morandi Enzo

R Per convertire il formato delle immagini e renderle adatte alla visione sul televisore ti serve un programma di fotoritocco. Il più apprezzato tra quelli usati anche da fotografi e appassionati di fotografia è Adobe Photoshop Elements, che è in italiano e ti permette di elaborare e migliorare l'immagine; però ne esistono di gratuiti come Paint.net che scarichi dal sito Web www.getpaint.net/index2.html. Utilizzando un programma di fotoritocco potrai anche correggere i colori in modo da togliere la dominante rossa e bilanciare saturazione e contrasto, che sullo schermo televisivo hanno una resa molto diversa da quella del

monitor. Devi anche abbassare la risoluzione dell'immagine portandola a un valore attorno ai 640 pixel orizzontali, che è più gradito dai programmi che masterizzano per la visione su TV. Lo scanner infatti crea immagini JPEG con risoluzioni troppo alte. Se riesci a vedere un film solo usando il PC con cui lo hai registrato, probabilmente hai scelto un formato di cattura che usa i codec video specifici della tua scheda di acquisizione, che non sono presenti su altri PC o nei lettori DVD. Devi convertire il filmato in formato MPEG o DVD, che usa codec standard: lo puoi fare usando Pinnacle Studio. ■



facevo in precedenza, ma adesso non riesco. Come mai? L'inconveniente mi succede da quando ho dovuto formattare il PC a causa di un problema di collegamento con il lettore MP3.

Lettera Firmata



Cambiare il nome dei file

D Ho un vecchio PC del 2001, con processore Pentium 4 a 2 GHz e un disco fisso da 250 Gb. Da alcuni giorni non riesco più a rinominare file e foto. Mi compare sempre una schermata con il messaggio: "Modificando l'estensione, il file potrebbe essere inutilizzabile. Modificare l'estensione del file?" Se faccio clic sulla voce sì il file risulta inutilizzabile. Io voglio solamente cambiare il nome delle foto digitali come

R Il messaggio ti appare perché hai modificato un'impostazione predefinita di Windows, che puoi rimettere a posto molto facilmente. Apri il Pannello di controllo e fai doppio clic sull'icona "Opzioni cartella", poi scegli la scheda Visualizzazione e scorri l'elenco fino a trovare la voce "Nascondi le estensioni per i tipi di file conosciuti": metti il segno di spunta nella casella alla sua sinistra e conferma la scelta facendo clic su OK per chiudere la finestra. ■

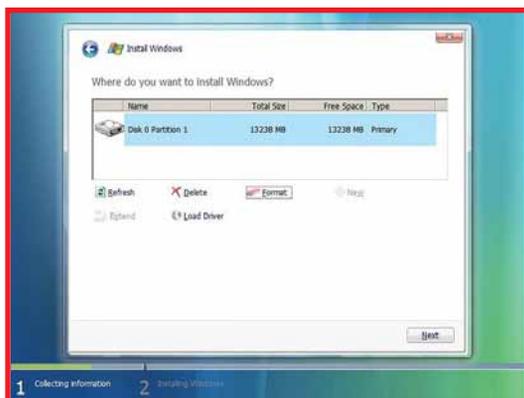
Primi problemi con Vista

D Vorrei sostituire il sistema operativo Windows Xp con Windows Vista. Con l'apposito programma di Microsoft ho verificato l'idoneità del mio PC il responso segnala che ho bisogno di 15 Gb sulla mia partizione "C:" che attualmente ne ha 3 Gb. Dato che il mio disco fisso è suddiviso in quattro partizioni ho svuotato quella con una capacità di 29 Gb e ho tentato più volte di unirla alla partizione "C:" tramite il programma "Partition Magic 7". L'operazione però non riesce e il sistema mi propone il seguente messaggio: "errore:1609, cluster persi, cluster 74763-74763". Cosa devo fare per risolvere il problema? Windows Xp ha un software incorporato per unire le partizioni? Posso, eventualmente, caricare l'aggiornamento su questa partizione vuota trasformandola in primaria?

Antonino Croce

R Partition Magic ti segnala che nella tua partizione "C:" esiste un blocco di dati difettoso. Devi usare l'utilità di sistema Scandisk per correggere il problema. Fai clic destro sull'icona del disco "C:" nelle risorse del computer e scegli la voce Proprietà. Poi vai alla scheda Strumenti e fai clic sul pulsante per avviare Scandisk. Se Partition Magic continua a segnalarti l'errore, signi-

fica che il disco ha un guasto hardware oppure che il difetto non si può correggere con Scandisk. Per salvare i tuoi dati devi lanciare il setup di Windows e cancellare la partizione "C:". Quindi devi crearla di nuovo e riformattarla. Non puoi trasformare



una partizione logica in primaria e Windows Xp non ha un programma per unire le partizioni. Ti consigliamo di procedere in questo modo: fai un'immagine delle due partizioni da conservare e dell'eventuale procedura di avvio di Linux (boot loader) che il setup di Vista cancella automaticamente, poi lancia il setup di Vista, scegli la modalità avanzata e cancella tutte le partizioni. Restando nel setup di Vista crea una nuova partizione per installare il sistema operativo, lasciando spazio sufficiente per quelle che dovrai ripristinare. Completa il setup e verifica il buon funzionamento del sistema operativo, poi usa il programma di backup di Windows Vista per eseguire la copia immagine dell'hard disk.

Infine ripristina le due partizioni salvate in precedenza usando il tuo programma di backup. ■

Possiamo farcela!

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

SCRIVETE VIA E-MAIL A: lettere.computeridea@vnu.it, oppure, via fax, al numero 02/66034225 o, ancora, per posta ordinaria, alla redazione di Computer Idea VNU Business Publications Italia, Via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente (né via e-mail, né telefonicamente) ai quesiti pervenuti: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista e sul nostro sito Web www.computer-idea.it.

Ho creato il mio sito web!

VELOCE ✓
SEMPLICE ✓
CREATIVO ✓



NUOVA VERSIONE
39.95 €

Crea il tuo sito web in soli 5 passi

Scegli la versione più adatta alle tue esigenze

Codice XHTML, Compatibilità sui Browser, Visualizzazione su palmari e cellulari, Ottimizzazione per i Motori di ricerca	✓	✓
Basic Pack (500 modelli predefiniti) + Modello personalizzato	✓	✓
Editor grafico, Editor banner, Editor pulsanti 3D, Motore FTP	✓	✓
Oggetti Testo, Immagine, Animazione Flash, Audio/Video, Slide Show, Browser immagini	✓	✓
Personalizzazione Stile Testi, Menu, Barra di scroll	✓	✓
Flash Pack (modelli con banner animato) + Business Pack (500 modelli predefiniti)		✓
Editor grafico: funzioni avanzate		✓
Oggetti Tabella, Codice HTML, Modulo invio e-mail		✓
Pagina Intro, Area riservata, Feed RSS		✓
Carrello e-commerce predisposto per carta di credito		✓
Guida in linea & VideoTutorial	✓	✓

INCOMEDIA
www.incomedia.it

Provalo subito gratuitamente su:
www.websitex5.com

Al centro dell'informazione

Sul Web potete trovare le edizioni dei TG e tante altre trasmissioni da ascoltare quando preferite, lasciando che sia il computer a raccogliere i contenuti al posto vostro. Ecco come sfruttare i podcast per "spremere" solo il meglio dalla Rete.

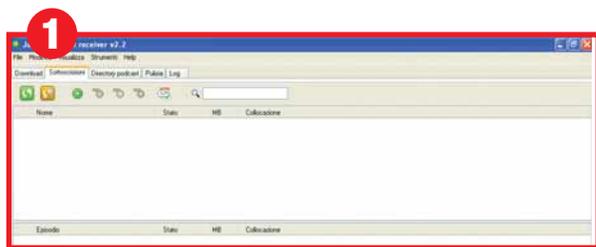
di Lorenzo Cavalca

Dall'improbabile unione tra l'iPod, il celebre lettore multimediale di Apple, e le possibilità offerte da Internet per la fruizione di contenuti multimediali è nato il "podcast". Con questo astruso termine viene definito un particolare genere di file, in genere di tipo audio, disponibile su un sito e scaricabile sul PC utilizzando una speciale categoria di programmi chiamati aggregatori o **Feed RSS Reader**. Il termine "podcasting" indica invece la modalità di trasmissione di questo genere di file. Si tratta di un

sistema che permette la raccolta e il download periodico di contenuti senza alcun bisogno di "ri-sintonizzarsi" con il trasmittente (in questo caso i siti Web) in un orario specifico, né la connessione alla Rete, per usufruire dei contenuti una volta che questi sono stati scaricati sul proprio computer.

I podcast possono poi essere trasferiti dal PC a un qualsiasi lettore portatile per essere riprodotti in qualsiasi momento e situazione. La tipologia di contenuti che possono essere trasmessi in questa modalità è semplicemente straordinaria. È possibile per esempio ascoltare un programma radiofonico e, perché no, un intero palinsesto radio di una





▲ Juice è un valido strumento per gestire i contenuti offerti tramite la tecnologia RSS. Il software è scaricabile all'indirizzo <http://juicereceiver.sourceforge.net> ed è disponibile anche in italiano. Una volta scaricato, avviate

giornata, senza essere vincolati a specifici orari. È possibile veicolare contenuti video come i filmati di approfondimenti critici su cinema, letteratura e informatica, oppure ascoltare i post di un blog curato da un noto personaggio televisivo o da un artista che parla di sé e delle sue opere.

I podcast e lo standard RSS

Sia nel caso che utilizzate già una ricca lista di podcast e sia nel caso che non abbiate alcuna idea di che cosa siano o dove reperirli, la prima mossa da fare per poter usufruire al meglio di questi contenuti è installare un programma aggregatore compatibile con lo standard **RSS**. È una tecnologia che permette lo scambio di dati tra server diversi e consente di inserire in una pagina Web notizie e contenuti multimediali che possono essere caricati in remoto e, praticamente, in tempo reale sul PC dell'utente. I programmi aggregatori caricano e visualizzano le news inserite in un sito, i nuovi post visualizzati su un blog e, naturalmente i podcast caricati su un portale consentendo così all'utente di gestire con un'unica interfaccia e in modo veloce il flusso delle informazioni che interessano. Non si è così più obbligati a visitare un sito (come per esempio quello di Computer Idea) per controllare se vi siano nuove news, per leggerle o per verificare quali siano i contenuti aggiornati, basta che la pagina in questione sia compatibile con lo standard RSS. È sufficiente allora che sincronizzate il programma RSS Reader con i contenuti del sito che ha attirato la vostra attenzione. Per farlo basta eseguire una semplice operazione di "copia e incolla" inserendo nel software il link, chiamato **feed**, riferito alle pagine indicizzate tramite lo standard RSS contrassegnato dall'icona con la scritta RSS (o **XML/RSS**). Sembra una procedura farraginosa ma in pratica è piuttosto semplice. Per saperne di più date un'occhiata al passo a passo presente in queste pagine. I programmi aggregatori sono nati per gestire le news nel formato testuale, ma dopo l'avvento dei podcast sono utilizzati per organizzare al meglio anche i contenuti multimediali. I software freeware più diffusi sono Juice (<http://juicereceiver.sourceforge.net>), disponibile anche in italiano, e FeedReader (www.feedreader.com). Tra i software a pagamento spicca invece FeedDemon (www.newsgator.com) dotato di una serie di funzionalità aggiuntive non presenti nei software concorrenti. Il programma è offerto tramite una licenza che prevede l'utilizzo gratuito del software per 30 giorni, alla scadenza dei quali occorre acquistare una licenza al prezzo di 29,95 dollari.

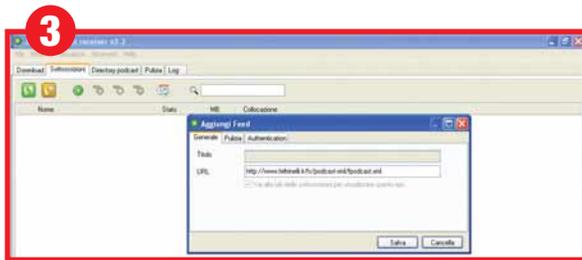
I portali dedicati

Se siete completamente "digiuni" di podcasting e non avete idea di dove questi contenuti siano reperibili, non disperate. Per una panoramica sui servizi avete a disposizione due opzioni. La prima è indirizzare il vostro browser sui portali specializzati. Un buon punto di partenza è www.audiocast.it. Nella sezione "Podcast italiani" trovate un elenco piuttosto ricco di questi file. Alcuni dei contenuti elencati in queste pagine non sono più disponibili o non sono aggiornati da tempo. Ciò nonostante, data l'ampia gamma di informazioni offerte, Audiocast costituisce un buon punto di partenza alla scoperta dei podcast. La modalità di ricerca dei contenuti è personalizzabile e questi sono consultabili sulla base della fonte, cioè del sito che li mette a disposizione, a seconda della categoria, in ordine alfabetico, o temporale cioè dagli aggiornamenti più recenti a seguire. Un altro sito da visitare è www.podcastdirectory.it. In questo caso i file sono catalogati in base al contenuto del feed e del portale che li trasmette. Merita infine una segnalazione anche www.rtsi.ch/podcast, un ricco portale che mette a disposizione dei naviganti i contenuti veicolati in podcast dalla pagine Web della Svizzera di lingua italiana. All'interno di questi siti potete avere a disposizione una vasta scelta di contenuti e scegliere quali servizi sottoscrivere: se decidere di essere sempre aggiornati sulle nuove puntate di una trasmissione radiofonica, o optare per approfondimenti su sport, letteratura o informatica o seguire le edizioni di telegiornali trasmessi on-line. In base alla frequenza da voi decisa il programma Feed RSS Reader si collegherà ai siti che avete selezionato, controllerà se sono disponibili nuovi contenuti e, in caso, affermativo ve lo notificherà. Questa modalità di funzionamento è simile a quella di un'e-mail che comunica all'utente il numero di messaggi in arrivo, permette di scaricarli e una volta scaricati di leggerli quando lo ritenete più opportuno. Allo stesso modo il programma aggregatore informa l'utente su quali siano i contenuti aggiornati che possono essere scaricati in qualsiasi momento e altrettanto liberamente poi possono



◀ Con il software in esecuzione, indirizzate il vostro browser verso il sito che offre podcast di vostro interesse, per esempio, il sito dell'editore Feltrinelli (www.feltrinelli.it). Nell'elenco dei link posti nella barra in alto, fate click sul collegamento podcast. Si aprirà la pagina della radio on-line dell'editore in cui è possibile ascoltare una serie di approfondimenti d'ambito letterario. Individuate l'icona "Copia questo link". Fateci clic con il pulsante destro del mouse e nel menu a comparsa che apparirà selezionate la voce "Copia indirizzo"

VI MANCA... LA PAROLA?
<http://glossario.computer-idea.it>



▲ Tornate a visualizzare Juice. Aprite il menu Strumenti e selezionate la voce "Aggiungi Feed". Nella nuova finestra fate clic con il pulsante destro del mouse sulla riga di comando chiamata URL e selezionate la voce Incolla e premete poi il pulsante Salva. Avete così sincronizzato Juice con i contenuti della pagina podcast di Feltrinelli

essere utilizzati. In alternativa, o insieme ai portali specializzati, potete scegliere di installare iTunes. Il noto software della Apple è infatti non solo una comoda piattaforma per acquistare brani audio dall'omonimo negozio on-line, ma anche un

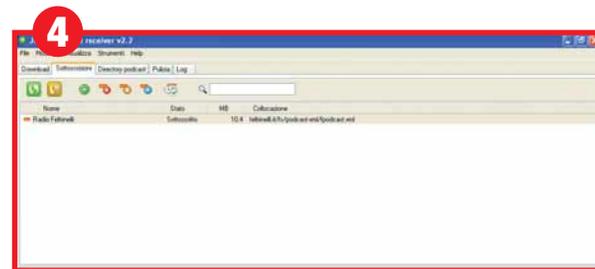
utile strumento per accedere ai più noti podcast. Non per niente questo termine è un neologismo che unisce il nome del celebre lettore della Mela, l'iPod (legatissimo al programma di gestione iTunes) con "broadcasting" (che significa radiodiffusione). È sufficiente avviare il programma, visualizzare poi l'iTunes Store e selezionare la voce Podcast per essere letteralmente sommersi da una mostruosa quantità di contenuti. Potete orientarvi sui file elencati nella classifica dei contenuti più gettonati (Top Podcast) o ascoltare quelli disponibili nella sezione Highlights che raccoglie i podcast più recenti. Infine se selezionate il link "Elenco completo" potete passare un bel po' di tempo a consultare l'intero archivio di iTunes alla ricerca del podcast che vi interessa. Quelli catalogati, in italiano e non, sono circa 3.000!

Organizzazione "portatile"

Una volta che avrete inserito nel vostro software aggregatore gli indirizzi di una serie di servizi di podcasting, occorre eseguire una serie di operazioni per ottimizzare la gestione e l'organizzazione di questi contenuti. Onde evitare che il vostro Feed RSS Reader "strabocchi" di informazioni, conviene innanzitutto limitare il numero di feed scaricabili per ogni voce o contatto. Tutti i software offrono un'opzione del genere ideata per gestire la notifica del numero di aggiornamenti. Si tratta di comandi che, a seconda del tipo di programma utilizzato, possono essere presenti nei menu "Options", "Tool" o "Strumenti" o che sono visualizzabili dal menu a comparsa che compare facendo clic con il pulsante destro del mouse su ogni feed. Per esempio è buona regola impostare la cancellazione automatica degli aggiornamenti dopo un certo periodo, (15 giorni costituisce un valido compromesso) indipendentemente dal fatto che abbiate scaricato e usufruito il relativo podcast.

Nei programmi poi come FeedDemon che permettono di configurare il numero massimo di aggiornamenti (chiamati "Items") scaricabili, conviene limitare a qualche decina il numero massimo di feed per i quali eseguire il download. Il vantaggio dei podcast è che questo genere di file è assimilabile, in pratica, a un qualsiasi altro file audio con tutti i benefici che questo comporta. È possibile allora inserire questi contenuti all'interno della scaletta di brani del vostro player audio e ascoltarli quando desiderate. Il miglior metodo che permette di gestire in automatico i propri podcast per inserirli con estrema facilità nella playlist del proprio player audio è l'utilizzo combinato del programma iTunes e di un iPod. Basta infatti scaricare il podcast acquisito con iTunes per fare sì che il programma di Apple lo trasferisca nel celebre lettore della Mela, al termine della procedura di sincronizzazione. Eseguire invece questa operazione con gli altri programmi non è così semplice anche se non si tratta di una procedura riservata agli esperti:

la regola principale è individuare la cartella nel vostro PC nella quale il programma RSS Reader ha salvato i file scaricati e eseguire un'operazione di copia e incolla dei contenuti che volete trasferire nel lettore. Se utilizzate il software Feed Reader è l'utente che sceglie, ogni volta, la cartella all'interno della quale salvare i podcast. Il programma prevede infatti la stessa modalità di visualizzazione sia per i contenuti testuali sia per quelli multimediali. Selezionate allora il feed che ha stuzzicato il vostro interesse e poi il contenuto che desiderate visualizzare. Per scaricare il podcast basta fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce "Read on" e selezionare il comando "Salva oggetto con nome". Trasferirete così il file nella cartella che desiderate. Eseguendo poi una semplice procedura di copia e incolla sul podcast potete trasferirlo sul player portatile una volta che questo sia stato collegato al PC. Nonostante la facilità di questa operazione, Feed Reader non è l'ideale per gestire questi contenuti. Il programma esegue infatti alla perfezione le operazioni di sincronizzazione degli aggiornamenti notificando i nuovi contenuti disponibili, ma in alcuni, pochi, casi non permette in alcun modo né di ascoltare né di effettuare il download del podcast. La procedura prevista da Juice per utilizzare questi contenuti



▲ Fate clic con il pulsante destro del mouse sul feed Feltrinelli e selezionate la voce "Controlla ora". Juice si sincronizzerà con tutte le trasmissioni, cioè i podcast, della radio di Feltrinelli. Spetterà poi a voi scegliere quali ascoltare. In questo modo sarete sempre aggiornati su questo e sugli altri contenuti compatibili con lo standard RSS

tramite un lettore portatile è molto più semplice e lineare. Il programma salva infatti in automatico tutti questi file nella cartella "Documents & Settings". Per avere informazioni sulla directory esatta, selezionate la linguetta "Sottoscrizioni", fate clic con il pulsante di destra del mouse sul contenuto scaricato nella parte superiore della finestra e selezionare la voce "Apri la cartella dei Download". Si aprirà così la directory all'interno della quale potete selezionare i podcast che volete trasferire nel vostro lettore portatile. Per conoscere invece come individuare i podcast scaricati con FeedDemon seguite il passo a passo presente a pagina 61. È sufficiente allora indirizzare il vostro browser sui siti che vi interessano, copiare gli indirizzi dei feed RSS relativi ai contenuti sui quali desiderate essere aggiornati, e utilizzare una qualsiasi programma aggregatore per avere sempre a disposizione le informazioni sugli ultimi podcast disponibili. Potrete così utilizzarli senza vincoli di orari, tempi, e, una volta trasferiti su qualsiasi lettore portatile, spazio.

Glossario

Plug-in Piccola applicazione accessoria a un programma che permette di aumentarne comandi e funzionalità.

Podcast File audio e video disponibile e scaricabile on-line attraverso l'utilizzo dei software compatibili con la tecnologia RSS.

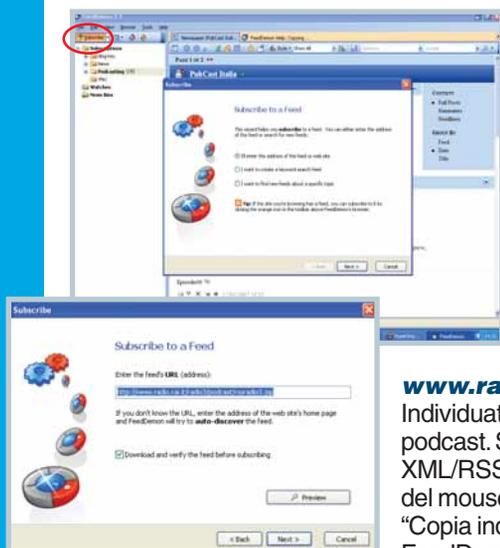
RSS (Really Simple Syndacation). Standard basato sul linguaggio XML che offre l'opportunità di scambio di informazioni dati tra computer (il server di un sito e il PC dell'utente) e permette che i contenuti caricati su un sito possano essere scaricati in tempo reale dall'utente.

XML (eXtensible Markup Language). Evoluzione del linguaggio HTML che prevede l'inserimento di contenuti multimediali nelle pagine Web.

VI MANCA... LA PAROLA?
<http://glossario.computer-idea.it>

Podcast... portatili

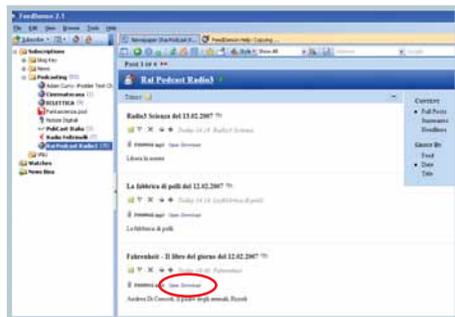
Per gestire i podcast scaricati e sincronizzarli con il proprio lettore portatile, una valida soluzione è rappresentata da FeedDemon. Si tratta di un software a pagamento (29,95 dollari) che però è utilizzabile gratuitamente, e in tutte le sue funzioni, per un periodo di trenta giorni. Il programma è scaricabile all'indirizzo www.newsgator.com. Scaricate FeedDemon, eseguite anche la procedura di iscrizione al servizio gratuito **Newsgator**, e effettuate anche il download del **plug-in** FeedStation che gestisce effettivamente la procedura di download e quella di sincronizzazione dei podcast.



1 Avviate Feed-Demon e createvi la vostra banca dati. Per aggiungere nuove fonti di contenuti multimediali la procedura è semplice. Indirizzate il browser verso la pagina che offre i podcast sui quali volete essere aggiornati, per esempio

www.radio.rai.it/radio3/. Individuate e fate clic sul link podcast. Selezionate l'icona XML/RSS con il pulsante destro del mouse scegliete la voce "Copia indirizzo". Visualizzate FeedDemon e premete il

pulsante Subscribe. Nella nuova finestra scegliete la voce "I'll Enter the Address of the Feed or the Web site", e premete il pulsante Next. Nella schermata successiva fate clic sulla barra degli indirizzi e copiate l'indirizzo del podcast di Radio RAI 3. Per farlo premete insieme i tasti "V" e CTRL della tastiera. Dopo aver fatto clic sul tasto Next, il programma vi chiederà in quale sotto cartella desiderate salvare il feed. Sceglietene una e terminate la procedura selezionando il pulsante Finish.



2 FeedDemon provvederà in automatico a collegarsi con l'indirizzo di Radio RAI 3 e scaricare le informazioni sui contenuti più recenti offerti dalla radio in modalità podcast. Basta attendere qualche secondo

per far comparire un elenco esaustivo delle ultime novità. Continuando con gli esempi riferiti alla letteratura scaricate, per esempio, l'ultima trasmissione di "Fahrenheit il libro del giorno". Per farlo fate clic sulla voce Download presente in basso rispetto all'intestazione del contenuto.



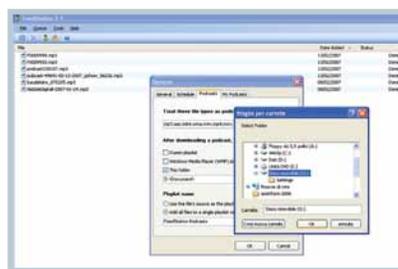
3 L'operazione del download è gestita da FeedStation. Un'icona verde simile a una C in orizzontale presente nella barra delle applicazioni vi avvertirà che questa piccola utilità è stata avviata. Con un clic del mouse sull'icona visualizzerete la pagina principale del software e controllare la durata e lo stato del download.

Una volta che questa operazione è stata eseguita potrete ascoltare il podcast. Basta un clic del mouse su quello che interessa, nel nostro caso quello dal curioso nome di F009933 per avviare il player audio dedicato (in questo caso Winamp) e ascoltare così i contenuti scaricati.



4 Per trasferire invece il podcast in un lettore portatile le possibilità sono due. È possibile localizzare la cartella del PC

all'interno della quale FeedStation salva i file scaricati e poi con un'operazione di copia e incolla trasferirli all'interno del lettore portatile. Per conoscere e aprire la directory fate clic con il pulsante destro del mouse sul file e selezionate la voce "Located downloaded file". La directory è "Documenti/My Feed Station Podcast" presente in una partizione del disco fisso.



5 La seconda strada prevede che FeedStation salvi i podcast scaricati direttamente all'interno del dispositivo utilizzato. Per farlo selezionate la voce Options del menu Tools nella barra dei comandi in alto. Fate clic poi sul

menu a linguetta Podcast. Barrate poi la casella "This Folder" e con un clic sull'icona a forma di cartella individuate all'interno del vostro sistema la directory del dispositivo portatile, in questo caso "Disco Removibile O": e premete "Ok"; i podcast così scaricati sono salvati direttamente nel vostro lettore portatile.

Avete realizzato un vostro sito personale che vorreste segnalare agli altri lettori di Computer Idea? Inviatene l'indirizzo e una breve descrizione a lorenzo.cavalca@vnu.it: lo pubblicheremo commentandolo.

L'OSCAR DEI "CORTI"

www.corteggiamo.net

"Corteggiamo" è un'importante manifestazione di cortometraggi organizzata a Sapri (provincia di Salerno) nel mese di agosto. Rapidamente sta prendendo piede in molte altre città (come Monza, Bergamo e Como). La manifestazione è dedicata agli appassionati di cinema e nella serata finale, oltre alla proiezione dei corti in gara, vengono premiati il miglior attore, la miglior attrice e il miglior film.



Lettera firmata

Dedicato alla rassegna dei cortometraggi amatoriali, il sito può essere un interessante punto di riferimento non solo per chi desidera fare del cinema, ma per tutti gli appassionati del grande schermo. La caratteristica principale della formula del festival è che ai concorrenti sono concessi solo 7 giorni per realizzare le loro opere. Nelle pagine, ben realizzate, trovate informazioni su come partecipare e sulle nuove edizioni di questo curiosa rassegna.

ALLA SCOPERTA DI CAMPEDELLO

www.campeello.it

Vi presento questo sito dedicato a Campedel, piccola località alle porte di Vicenza. All'interno di queste pagine potete trovare una serie di notizie sul paese e tutte le informazioni sul concorso Campedel Festival Web che premia i migliori siti personali del Veneto.

Lettera firmata



Il sito è diviso in due parti: "Campedel il piccolo" e "Campedel il Grande". Nella prima sezione sono presenti le notizie sul paese e curiosità varie come foto, video divertenti e dettagli sul concorso. L'altra area si presenta come una vera e propria community: è possibile inviare articoli, chattare e altro ancora. Il sito è ben realizzato e sfrutta le caratteristiche del linguaggio Flash.

I SEGRETI DELLO SNOWBOARD

www.snowstyle.it

Questo è il mio sito. L'ho dedicato alla mia passione, lo snowboard. Nel portale sono disponibili tutte le informazioni utili a chi vuole avvicinarsi a questo sport.

Paolo



Il sito di Paolo è una tappa obbligata per tutti coloro che apprezzano lo snowboard. All'interno trovate infatti previsioni meteo aggiornate, consigli sulla scelta dell'equipaggiamento, link alle pagine ufficiali dei principali costruttori di materiale, dettagli sulle Web cam poste sugli impianti, foto, sequenze animate, descrizione di manovre acrobatiche e notizie sugli impianti. I contenuti certo non mancano, ma dovrebbero essere disposti in modo più chiaro e preciso per facilitarne la consultazione.

LE CANZONI DI DAVIDE

www.davidecampione.com

Sono un musicista e volevo presentarvi il mio sito. È presente anche il collegamento alla mia pagina personale su MySpace dove è possibile ascoltare le mie canzoni.

Davide



Davide è musicista, autore e compositore eclettico. È capace non solo di suonare un repertorio di musica leggera italiana e internazionale nelle serate da pianobar, ma anche di comporre colonne sonore per cortometraggi e di portare avanti progetti formativi in ambito musicale per le scuole. Il sito è chiaro, lineare e semplice da consultare. Ordinata e ben organizzata è anche la pagina personale di Davide su MySpace dove è possibile ascoltare le sue composizioni.

IL BLOG SULLA CUCINA

www.cooksnest.splinder.com

Questo è il mio blog dedicato alla cucina. Cerco di non limitarmi a fornire una lista di ricette, ma offro anche una serie di informazioni concrete frutto di 23 anni di insegnamento presso un Istituto professionale di stato per la ristorazione e i servizi alberghieri.

Enrico



Il blog di Enrico, o meglio il "Ciblog" come è da lui definito, è un'interessante fonte di informazione per tutti coloro che considerano la cucina qualcosa di più di un semplice hobby. I post riportano tanti consigli culinari ma anche sagaci critiche ai cuochi che presenziano le più note trasmissioni televisive. Il blog ha una struttura chiara che facilita la consultazione, ma la sezione dedicata alla catalogazione dei contenuti dovrebbe essere più ricca e precisa. Complimenti però a Enrico per la sua esperienza nell'arte culinaria.

DA NON PERDERE

NOTIZIE DALLO SPAZIO

www.cieloblu.it

Vi segnalo il sito realizzato dall'INAF, l'Istituto Nazionale di Astrofisica: è un settimanale di informazione scientifica, chiamato Urania dedicato alle novità dal mondo dell'astronomia, della tecnologia spaziale e degli studi sul clima. È presente anche una versione audio trasmessa da circa 60 emittenti radiofoniche locali sparse in tutta Italia.



Luca

Disponibile in ben quattro diversi formati (audio, video, radiofonico e testuale) Urania è un interessante magazine dedicato all'affascinante mondo dell'astronomia. Il taglio divulgativo degli argomenti trattati e la chiara interfaccia del sito rendono i contenuti accessibili anche a chi è a digiuno di nozioni su questa scienza. La versione on-line permette di consultare anche i numeri passati della rivista e di utilizzare un motore di ricerca interno per interrogare il database degli articoli. Complimenti ai ragazzi dell'INAF per la splendida realizzazione tecnica e gli interessanti contenuti.

www.osservatoriolibri.com

Possedete libri antichi che possono aver maturato un certo valore? Per saperlo è sufficiente interrogare Osservatoriolibri! Ricevere una quotazione è abbastanza semplice. È sufficiente infatti raccogliere i dettagli relativi a autore, titolo, editore, luogo e data di stampa e inviargli all'indirizzo fornito pagando un prezzo compreso tra i 9 e i 22 euro. Le stime sono calcolate sulla base dei cataloghi di vendita delle librerie anticharie.



www.pixmania.com

45 stampe fotografiche gratuite: questa è la prima buona opportunità da sfruttare una volta che vi siete iscritti sul sito. Pixmania è il portale dedicato agli appassionati di fotografia digitale e offre una vasta gamma di prodotti tecnologici audio e video. Particolarmente curioso è il servizio che permette di creare portachiavi, tazze, ciondoli, peluche, quadranti di orologi e originali cornici con le immagini che amate di più.



www.blockbuster.it

Avete deciso di trascorrere una tranquilla serata "film, divano, cuscini e pop corn"? Prima di uscire di casa, a caccia del film giusto da noleggiare, provate d'ora in poi a dare una sbirciatina ai titoli disponibili nel negozio on-line di Blockbuster. Grazie a questo servizio potrete non solo avere informazioni sugli ultimi film in noleggio, ma anche acquistare DVD di film recenti o di catalogo, oltre a CD musicali, libri e videogiochi.



www.komix.it

Se dico Batman a cosa pensate? All'eroe dei fumetti? Troppo semplice! Sapevate infatti che la moderna psicologia vede in questo personaggio il guardiano dell'inconscio per antonomasia? Su questo portale trovate dunque non solo informazioni sugli eroi dei fumetti di oggi e di ieri ma potrete anche scoprire divertenti retroscena e curiosità su Batman, Topolino, Tex, Dylan Dog e compagnia. Non per nulla il sito si presenta con lo slogan: "fumetti a 360 gradi".



DA NON PERDERE

www.venere.com

Cercate un hotel, un agriturismo, un B&B (Bed and Breakfast), o semplicemente un appartamento? Su questo portale potete trovare una sistemazione in qualsiasi posto del mondo vogliate recarvi. E se avete qualche dubbio, consultate alcuni dei 350.000 commenti scritti da parte dei clienti degli oltre 14.500 alberghi testati. Se invece siete ancora indecisi sulla mete dei vostri viaggi, provate a consultare la sezione Relax: vi troverete tantissime idee per organizzare una vacanza nelle migliori terme di tutta Italia!



SCARICATELI

DISKEEPER 2007 Il custode del disco fisso

<http://diskeeper.com>

Utile programma che permette di ottimizzare in tempo reale il funzionamento del disco fisso e le performance del proprio PC senza interrompere il lavoro che si sta facendo al computer.



Prezzo 29,95 dollari (30 giorni di prova gratuita)
Dimensioni 33,3 Mb

Voto 8

COMODO FIREWALL PRO 2.4.16

State tranquilli

www.comodo.com

Per navigare in sicurezza occorre installare un firewall e, tra i tanti programmi offerti, Comodo può rappresentare una buona scelta. Il software protegge da intrusioni esterne ma è compatibile solo con Windows Xp e 2000.



Prezzo Gratuito
Dimensioni 7,69 Mb

Voto 7

FREE DOWNLOAD MANAGER 2.1

Un aiuto per scaricare

www.freedownloadmanager.org

Si tratta di un programma dedicato alla gestione dei file e programmi che si scaricano dal Web. È compatibile anche con Windows 95 e 98 e supporta tutti i browser attualmente in circolazione.



Prezzo Gratuito
Dimensioni 1,6 Mb

Voto 7

ROBOFORM 6.8.4

Password sotto controllo

www.roboform.com

Se avete problemi a ricordare password e nomi utente, questo software fa al caso vostro. Memorizza e gestisce in sicurezza i dati di accesso ai vostri account e ai servizi on-line.



Prezzo 29,95 dollari (30 giorni di prova gratuita)
Dimensioni 2,31 Mb

Voto 7

Tutti i software qui indicati possono essere scaricati gratuitamente, anche dal nostro sito Internet www.computer-idea.it cliccando sulla voce "Download" sotto la testata della home page...

Un ufficio... tra le nuvole

Scrivere una lettera senza un elaboratore di testi, modificare un'immagine senza un programma di fotoritocco, tenere i conti senza il foglio di calcolo... Ci sono servizi on-line che vi permettono di farlo senza installare nulla.

di Elena Avesani

Se avete sentito parlare di "Web 2.0" ma non avete ancora chiaro cosa significhi, dopo aver letto queste pagine è probabile che avrete le idee più chiare. Il "2.0" contrappone il nuovo Web al vecchio Web, fatto di siti e di link ipertestuali. La galassia informatica che ha rivoluzionato la vita di tutti sta subendo a sua volta una trasformazione, diventando un sistema di distribuzione di servizi, piuttosto che di informazioni. Parole nebulose che acquistano significato facendo un esempio il più semplice possibile. Se nel 1999 una persona voleva pubblicare il proprio diario on-line, doveva costruire una pagina Web in linguaggio HTML con un apposito software, scrivervi i propri pensieri, inserire le immagini e, con qualche conoscenza di programmazione, attivare le funzionalità per abilitare i commenti dei visitatori. Infine tutto doveva essere inviato in linea su un server FTP con un apposito software.

Oggi questo diario personale si chiama blog, e può essere creato senza avere nessuna conoscenza di HTML e programmazione: basta trovare il sito Web che offre il servizio di "blogging" più adatto alle proprie esigenze, inserire i contenuti nelle maschere e il diario è pronto per essere pubblicato. Il tutto "bello e cucinato" senza la necessità di installare nessun software nel computer. Ecco, il blog è un esempio di Web 2.0. Wikipedia (leggete Computer Idea N. 147 e 179) lo è altrettanto: si tratta di uno strumento collaborativo per la creazione di un'enciclopedia informatica in linea. Cosa hanno in comune queste due realtà? Sono sviluppate tramite un'interfaccia Web e permettono di creare dei contenuti on-line. Ma il tutto non si esaurisce qui, perché esistono molti servizi che creano contenuti che non sono destinati specificamente per la Rete...

Servizi e collaborazione...

Visitate il sito Web www.google.it/intl/it/options e accedete ai servizi con il vostro account (nome utente e password) di Gmail: finalmente, dopo più di un anno, l'accesso alla casella di Gmail è aperto a tutti: registratevi! Fate clic sul link "Documenti e Fogli di lavoro". Nella pagina seguente fate clic sul link "Prova il servizio Google Documenti e Fogli di lavoro" e poi su "Nuovo documento". Entrerete nell'interfaccia dell'"elaboratore di testi di Google". Mettiamo il nome tra virgolette perché è chiaro che c'è qualcosa di nuovo nell'aria: non avete installato nessun software nel computer per accedere a questa interfaccia che, in tutto e per tutto è simile a quella di un elaboratore di testi semplificato al massimo. Iniziate a scrivere qualcosa e poi fate clic su "File": sembra il menu a discesa di un'applicazione, ma ricordatevi che siete su un sito Web, e quella in cui state lavorando è la finestra di un browser, non di Word. Le voci sono quelle classiche di un elaboratore di testo:

Il futuro è la cooperazione?

L'aspetto più rilevante dei servizi di applicazioni on-line è quello della condivisione dei documenti e della cooperazione nella loro stesura. Per esempio scrivere un documento a quattro mani non è mai semplice: ci si può incontrare allo stesso tavolo, si può prendere in mano il telefono oppure "rimbalzarsi" via posta elettronica un file applicando le rispettive revisioni. Word include lo strumento dei Commenti proprio per tenere traccia delle varie

modifiche apportate a un testo. Se c'è una funzione che non manca ai vari software on-line è proprio quella dello "sharing", ossia della condivisione dei testi, dell'accesso con permessi (in lettura e scrittura) da parte degli utenti autorizzati. In questo modo tutti possono partecipare alla stesura di una tesi, lettera o comunicato senza i tempi morti della spedizione e del problema di compatibilità dei formati.





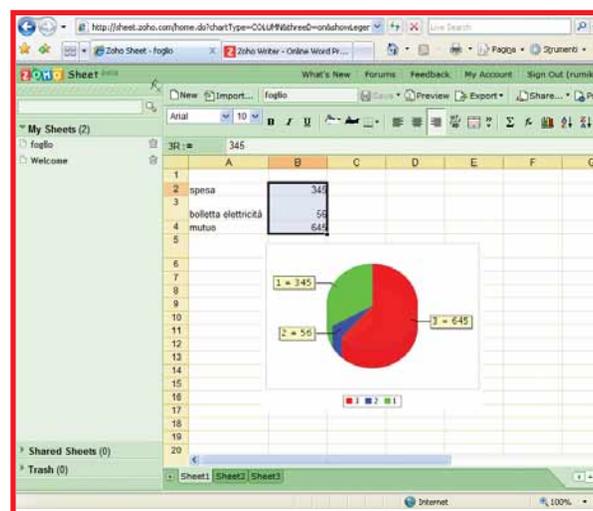
potete salvare quello che avete scritto in formato PDF, HTML, DOC, OpenOffice. Potete stampare e rinominare il documento, trovare le parole, contare i caratteri. Con il comando Stile si può decidere la dimensione delle lettere, il formato, lo stile, le note... insomma, bastano pochi minuti per ritrovare on-line tutto quello che serve per scrivere un documento, visto che l'interfaccia riproduce l'impostazione classica degli elaboratori di testo. Se passate alla sezione "Foglio di lavoro", vi sentirete ancora "a casa", visto che le funzionalità essenziali di Calc o Excel vi sono riprodotte, e sono tutte al loro posto.

Tutti allo... Zoho!

Un sito di riferimento per le applicazioni on-line è Zoho (www.zoho.com): oltre al classico elaboratore di testi e foglio di calcolo, Zoho offre anche il servizio Planner, chat, slide show e wiki. Vediamo una per volta queste funzionalità, anche perché in alcuni casi esulano un po' dagli strumenti che normalmente si trovano nei software per l'ufficio.

Zoho Writer: è un elaboratore di testo con numerose funzionalità per creare documenti, stamparli e salvarli sia on-line che sul PC in formato DOC, PDF, TXT, RTF, SXW, ODT, HTML.

Zoho Sheet: il foglio di calcolo di Zoho è un po' lento nella ricezione dei comandi, tuttavia è ricco di funzioni (ne ha circa 300), crea grafici e offre la possibilità di condividere i lavori solo in lettura oppure lettura/scrittura.



▲ Zoho Sheet permette di fare calcoli con più di 300 funzioni e grafici a torta, istogrammi o diagrammi

Zoho Show: con questo modulo di Zoho potete creare presentazioni multimediali on-line, salvarle sul Web o sul vostro PC. Una serie di modelli predefiniti possono essere selezionati, ma l'utente può anche crearne di propri da utilizzare quando necessari. Importa le presentazioni di PowerPoint (formati PPT e PPS) e di OpenOffice (ODP e SXI). Mancano invece le animazioni e le transizioni tra forme.

Avviso ai naviganti

Come abbiamo detto inizialmente, tutti i servizi forniti dai siti Web di cui vi abbiamo parlato non richiedono l'installazione di nessun software nel computer. Tuttavia l'utente deve sempre prestare un minimo di attenzione, anche perché non è escluso che qualche sito richieda l'installazione di controlli ActiveX, normalmente bloccati in via preventiva da browser come Internet Explorer.



◀ Nel momento in cui si copia e incolla un testo in un'applicazione Web, appare questo messaggio di avviso

Zoho Wiki: "Wiki" è una parola hawaiana che significa "rapido, veloce". Vengono chiamate così quelle applicazioni on-line che permettono una veloce condivisione delle informazioni tra più utenti. Un "wiki" di solito è un sito Web cui le persone autorizzate accedono per gestire assieme un progetto, discuterne, depositare e modificare i file. Appena creato un wiki è vuoto: sta ai gestori riempirlo e animarlo.

Zoho Notebook: Il programma non è ancora attivo, è promette di seguire le orme di Microsoft OneNote, ma più versatile proprio grazie alla sua natura di software on-line.

Serve per raccogliere annotazioni da più fonti, da quelle testuali di Zoho Write e Sheet, ai feed RSS e video.

Zoho Planner: È un agenda on-line per l'organizzazione degli impegni e delle varie cose da fare durante la giornata. Consente di pianificare l'organizzazione del calendario personale. Non molto semplice da utilizzare, si può sincronizzare con Google Calendar, Mozilla Thunderbird, Mozilla Firefox tramite il formato "iCal".

Zoho Chat: Permette all'utente di Zoho di creare estemporaneamente una chat cui si possono collegare altri utenti. Basta invitarli tramite posta elettronica, e per partecipare non dovranno neppure registrarsi al sito. Il codice della finestra di chat può anche essere incorporato in un sito Web o in un blog.

Siti che destano interesse...

Bisogna dire che il fenomeno delle applicazioni on-line non è ancora molto maturo, ma sta cominciando ad assumere dei contorni ben precisi: servizi come Zoho sono in parte gratuiti (quelli appena indicati lo sono, richiedono solo la registrazione) e in parte a pagamento. Un sito analogo a Zoho, ossia JotSpot (www.jotspot.com), è stato di recente acquistato da Google e al momento ha chiuso l'accesso a nuovi utenti, garantendo i servizi a quelli acquisiti. Anche Microsoft non è rimasta indifferente alle opportunità offerte

Il nuovo mondo: guida pratica per usare Zoho Writer

In questa schermata vedete l'interfaccia di Zoho Writer, l'elaboratore di testo. Non è molto diversa da quella degli altri programmi di Zoho e più in generale di tutti quelli che potete trovare on-line. L'approfondimento del significato dei vari collegamenti vi può guidare nella comprensione di questa nuova tipologia di strumenti.

Zoho viene eseguito dentro una finestra del browser

Comandi di Stampa e "Anteprima di stampa"

Agevola la pubblicazione del testo su un blog (supportati Blogger, LiveJournal, TypePad, WordPress) e la creazione di un codice da inserire in un sito Web, per visualizzare il testo con un clic

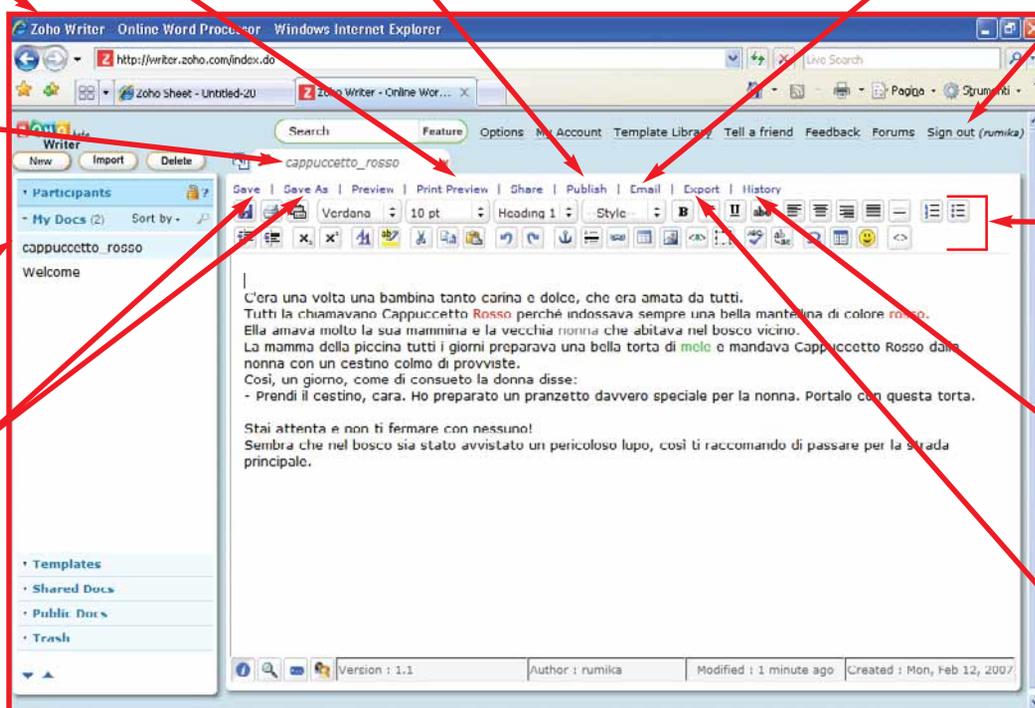
Permette di condividere il documento con chiunque, basta indicare il suo indirizzo e-mail. Solo gli iscritti a Zoho potranno apportare delle modifiche

Ogni documento viene creato da un utente e a esso è sempre collegato: potete accedere registrandovi al sito con un nome utente e una password

Questo è il nome del file attivo: lo può impostare l'utente facendo un clic in questo spazio

Riepilogo dei file creati dall'utente

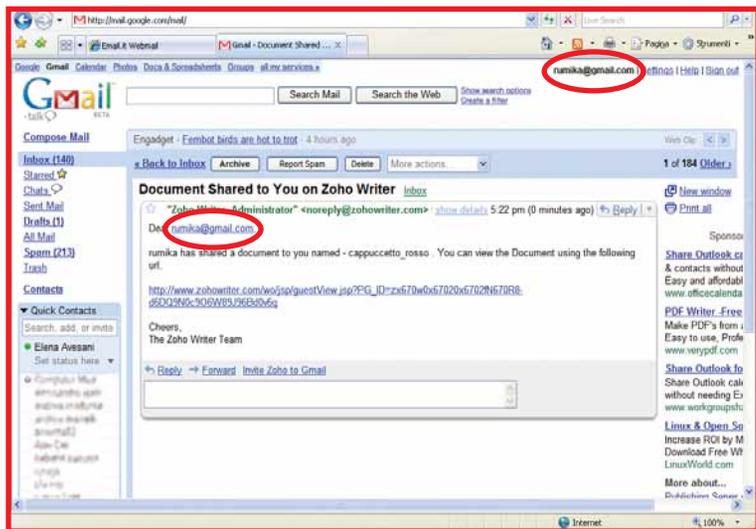
"Save" e "Save as" sono i comandi per salvare i file sul server, non nel PC. Comunque sono previsti frequenti salvataggi automatici che riducono al minimo la perdita di dati in caso di malfunzionamenti del server o della connessione



Questa è la barra degli strumenti di Zoho Writer. Come potete vedere è ricca di funzionalità per la realizzazione di testi con una formattazione elaborata

Offre la cronologia delle varie modifiche e revisioni al testo che si è scritto

"Export" è il comando per chi vuole salvare i documenti sul proprio disco fisso in formato DOC, PDF, OpenOffice, HTML e RTF



▲ Gmail è il servizio per la posta elettronica che ha introdotto un'interfaccia simile a quella dei programmi più classici come Outlook e Outlook Express

dall'“ufficio on-line”, tanto che ha avviato il progetto Office Live (<http://office.microsoft.com/en-us/officelive>) con un'offerta che però si rivolge soprattutto alle aziende, saltando a piè pari l'utenza casalinga. Per quest'ultima categoria rimangono sempre disponibili le opportunità dei servizi di Live (<http://ideas.live.com>) che comunque rappresentano uno spaccato significativo delle varie attività che possono essere svolte on-line: pensiamo ai Preferiti di Live (<http://favorites.live.com>) sistema di condivisione on-line dell'elenco dei siti preferiti; oppure a Windows Live Mail (ancora in fase beta) che sarà molto simile a Gmail (www.gmail.com). Forse proprio quest'ultimo servizio, salito alla ribalta l'anno scorso per aver messo a disposizione un Gigabyte di spazio per una casella di posta elettronica (con uno spazio fino a 2,8 Gigabyte), è quello che ha avvicinato la gran parte degli utenti al mondo delle applicazioni on-line. Gmail, infatti, ripropone sul Web la struttura e le funzioni di un client di posta elettronica vero e proprio, con la comodità di mantenere l'archivio in linea.

Ritoccate qua e là

Anche se finora abbiamo parlato solo di programmi per le attività d'ufficio, anche il mondo delle applicazioni per il fotoritocco ha una nutrita rappresentanza on-line. Per esempio vi segnaliamo il sito www.picnik.com permette di caricare delle foto dal computer, effettuare ritocchi di base e inviare il risultato al proprio account di Flickr (www.flickr.com), il servizio di pubblicazione e indicizzazione delle immagini, anche questo rientra nella categoria dei siti di cui parliamo in queste pagine). Tra le funzionalità disponibili troverete quelle che di solito utilizzate di più: rimozione occhi rossi, ridimensionamento, ritaglio, rotazione, correzione dell'esposizione, della luminosità e dei colori.

Il sito <http://quickthumbnail.com>, invece è in grado di creare in pochi secondi la miniatura di un'immagine. In pratica l'utente indica la posizione della fotografia

all'interno del proprio disco fisso, seleziona la dimensione finale e avvia il processo. L'unico limite di Quick Thumbnail è la velocità di trasmissione dei dati: l'immagine va spedita al server dove viene modificata, e questo trasferimento è piuttosto lento anche con una connessione a banda larga. Inoltre il sito accetta solo immagini JPG, GIF o PNG.

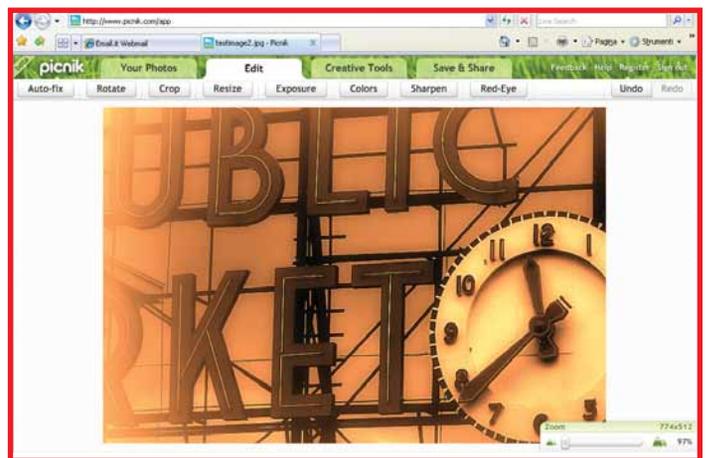
Vantaggi e svantaggi

Il nostro excursus nel mondo delle applicazioni on-line non può prescindere da una valutazione generale del fenomeno, soprattutto per quanto riguarda i risvolti pratici. A favore di questo sistema c'è la compatibilità totale dei servizi a prescindere dal sistema operativo e dal browser

impiegato: del resto questa è una caratteristica intrinseca di Internet che si ripercuote anche sulle applicazioni connesse. In quest'ottica la collaborazione e la condivisione di documenti tra persone che utilizzano macchine diverse tra loro (per esempio PC e Mac) diventa molto più semplice. Il pensiero inoltre va a quelle categorie di lavoratori o studenti che sono obbligati ad accedere alla Rete da computer diversi: organizzare e gestire i propri file tramite Internet, senza dover dipendere espressamente da un determinato PC, è l'ideale proprio per questa tipologia di utenti.

Bisogna comunque tenere presenti anche i limiti intrinseci di questo mondo tutto on-line, che in sostanza preclude l'accesso a chi ha una connessione a tempo e non a banda larga: l'idea di base è infatti quella di svolgere tutto il lavoro on-line. Questo

tuttavia non esclude l'esistenza di appositi plug-in per Microsoft Office, pensati per gestire la creazione e la sincronizzazione dei documenti anche se non siete connessi. I maniaci della privacy, inoltre, noteranno che, nel momento in cui si invia una propria foto a un sito per una rapida elaborazione, un soggetto terzo ha in mano quella foto: non a caso alcuni siti (per esempio Quick Thumbnail) pubblicano ben in vista la notifica della cancellazione delle fotografie dai propri server entro pochi minuti dall'upload. Se questo non bastasse, pensate anche che, nel caso in cui decideste di salvare tutti i documenti nello spazio messo a disposizione dal fornitore del servizio, solo un nome utente e una password separerebbe i vostri file privati dalla curiosità di qualche “hacker” ficcanaso.



▲ Con Picnik si possono modificare le immagini on-line senza installare un software di fotoritocco nel PC



Partite col portatile

Il PC può rivelarsi molto utile, anche per un semplice viaggio di piacere, ma senza i dovuti accorgimenti e alcuni indispensabili accessori, rischiate di portarvelo dietro senza poterlo usare.

di Paolo Canali

Avrò dimenticato qualcosa? Se questo è ciò che pensate quando state per chiudere la porta prima di partire per un viaggio, non preoccupatevi: il "panico da partenza" è normale e non è in nostro potere farvelo passare. Però, seguendo i nostri consigli potrete almeno essere certi di riuscire a utilizzare il computer anche quando sarete lontani da casa e la cosa, credeteci, non è così banale. Chiaramente, ciò che bisogna portare con sé dipende dalla durata e dal tipo di viaggio, anche se alcune regole valgono sempre. Per non dimenticare nulla, è meglio preparare un elenco scritto di ciò che serve con qualche giorno di anticipo rispetto al viaggio, in modo da avere tempo per raccogliere tutto il materiale: non c'è niente di peggio che trovarsi poco prima della partenza a spendere ore nella frenetica ricerca di "quell'adattatore indispensabile" che eravate sicuri di avere lasciato nel classico "posto sicuro dove non si perde".

Scegliere la valigia

L'accessorio più importante per il viaggio è la borsa, o valigia, dove metterete il computer. Il PC potrebbe servirvi durante il viaggio, e avete quindi bisogno di una borsa morbida imbottita per attutire gli urti, con una tasca



dedicata, da cui è possibile toglierlo e poi reinserirlo facilmente, senza bisogno di rovistare. Si può anche usare una comune valigetta rigida, ma in questo caso bisogna disporre gli altri oggetti in modo che trattengano il PC, per evitare che vada a sbattere contro le pareti o il fondo.

Bisogna sempre evitare di fare pressione sullo schermo del computer, che si potrebbe flettere con il risultato di imprimere il profilo dei tasti sullo schermo. Se lo schermo è molto flessibile, per evitare questo spiacevole danno vi basta il più semplice ed economico degli accessori: il foglio sagomato di materiale spugnoso che avete trovato tra tastiera e schermo al momento di aprire l'imballo di fabbrica del notebook. Se lo avete buttato via, potete sostituirlo con un ritaglio preso da un imballaggio di altri apparecchi o con un panno morbido, per esempio di velluto.

Quando si viaggia con due o più valigie e non c'è bisogno del computer fino all'arrivo a destinazione, conviene trasportare il PC nella valigia principale o nel bagaglio da stiva.

In questo caso usare una valigia dedicata sarebbe davvero controproducente, soprattutto per il rischio di furto. Per trasportare il PC dentro una comune valigia senza correre il rischio di vederlo arrivare in briciole, bisogna sfilare la batteria, avvolgerlo in un capo di abbigliamento morbido, e inserirlo al centro della valigia. Togliendo la batteria si diminuisce la massa del computer e quindi l'energia cinetica che, durante l'urto, viene dissipata e deforma la carrozzeria in plastica.

La batteria va riposta verso il fondo della valigia, per abbassare il suo baricentro e diminuire il rischio di ribaltamento. Se la valigia non è impermeabile, oppure contiene liquidi in flaconi o bottiglie, bisogna mettere il computer in una borsa di plastica ermetica, per esempio quelle usate per i surgelati: in questo modo resta relativamente protetto contro la penetrazione di liquidi. Usate un sacchetto di questo tipo anche per gli accessori.

In aereo

Se per raggiungere la vostra destinazione avete scelto di viaggiare in aereo (e il computer non è troppo pesante) conviene trovare il notebook nel bagaglio a mano e vale la pena di procurarsi una valigia con comparto dedicato: potrete guardare un film, scambiare e-mail o portarvi avanti nel lavoro durante le interminabili attese al gate di partenza. Ricordate però che bisogna estrarre il computer dalla borsa quando è il momento di inserirlo nella macchina a raggi X, che comunque non lo danneggerà minimamente. L'addetto alla sicurezza potrebbe anche chiedere di accendere il PC (per verificare che funzioni davvero), quindi è importante ricordare di

The screenshot shows the SEATGURU website interface. At the top, it displays the airline 'British Airways Boeing 747-400 3B-Bus (744)'. Below this, there's a table with columns for 'pitch', 'width', and 'seating details'. The table lists different classes: First Class (73.0" pitch, 31.0" width, 14 flat bed sleeping pods), Club World Class (73.0" pitch, 29.0" width, 38 flat bed seats), World Traveler Plus Class (38.0" pitch, 18.5" width, 36 seats with 2 more inches of recline than standard), and World Traveler Class (31.0" pitch, 17.5" width, 272 seats). Below the table, there's a section for 'In-flight Amenities' with icons for Audio, Video, Empower, Food, and Infant. A 'SeatMap Key' section lists various features like Good Seat, Be Aware, Floor Seat, Power Port, Exit Location, Gallery, Lavatory, and Closet. The main part of the page is a detailed seat map showing the layout of the aircraft with various seats highlighted in different colors.

▲ Il sito web [Seatguru.com](http://www.seatguru.com) mostra la posizione delle prese di corrente nell'aereo

caricare completamente le batterie prima di partire. La scelta tra bagaglio a mano o stiva dipende dal peso del computer, perché alcune compagnie low cost stabiliscono un limite per il bagaglio a mano davvero minimo (cinque, sei chili): controllate sul loro sito Internet prima di partire. Se avete deciso di mettere il PC nel bagaglio a mano, ricordate di portare anche l'alimentatore (nel caso doveste caricare le batterie, durante le tappe intermedie). Tra l'altro, in business class alcune compagnie mettono a disposizione una presa di corrente da 70 watt per collegare l'alimentatore, evitando di drenare le batterie. Portatevi una cuffia e qualche film su DVD o salvato sull'hard disk: vi salverà dalla noia dei soliti film di bordo. Per sfruttare la presa di alcuni aerei occorre un alimentatore con attacco d'ingresso per accendisigari, fornito come accessorio opzionale di quasi tutti i mini-notebook con schermo fino a 12 pollici. Esistono anche modelli generici, ma di solito sono più ingombranti e pesanti dell'alimentatore originale dal produttore del computer. Si può fare a meno dell'alimentatore e godersi il film anche in classe economica (se gli addetti di bordo vi consentono l'uso del PC) quando la batteria del computer è del tipo a lunga autonomia, oppure acquistando una seconda batteria. Ricordate però che lo spazio tra le file dei sedili di classe economica rende scomodo (a volte impossibile) utilizzare un PC con schermo più grande di 14 pollici, e che molte compagnie non lasciano usare il computer durante i voli brevi. Se il volo è internazionale, conoscendo il nome della compagnia aerea si può scoprire su che tipo di aereo volerete. A quel punto, consultate il sito www.seatguru.com: contiene la piantina della disposizione interna dei posti, e la posizione di tutte

Glossario

Europlug Spina che non ha messa a terra e ha due soli contatti cilindrici, leggermente convergenti. È la spina più diffusa a livello internazionale: è infatti largamente usata in tutti i paesi d'Europa, tranne Regno Unito, Irlanda e Malta. Questa spina è anche definita nello standard italiano CEI 23-5.

Hot spot Spazio fisico in cui è stata installata un'infrastruttura di rete locale wireless (senza fili) con tecnologia Wi-Fi.

Inverter Invertitore. Dispositivo elettronico in grado di convertire corrente continua in corrente alternata (eventualmente a tensione diversa), il trasformatore invece serve per modificare la corrente alternata in un'altra di differente frequenza.

PC card Scheda progettata per essere inserita nei computer portatili per dotarli di funzionalità aggiuntive. In un primo momento erano state denominate PCMCIA (Personal Computer Memory Card International Association).

VI MANCA... LA PAROLA?
<http://glossario.computer-idea.it>

► *L'adattatore universale per la spina di corrente è utile all'estero, ma solo quando il computer ha una spina a tre contatti*

le prese di alimentazione. Se avete messo il computer nel bagaglio da stiva e state pensando di utilizzare i servizi proposti nella maggior parte degli aeroporti, per assicurare e sigillare i colli fate attenzione alle condizioni di assicurazione, che trovate nel depliant fornito dall'addetto. Spesso il computer e i dispositivi elettronici sono esplicitamente esclusi dall'assicurazione!

In treno

Il computer portatile consente di sfruttare i tempi morti nei viaggi in treno: i pendolari ne sanno qualcosa... Purtroppo le sale d'aspetto e la maggior parte dei posti di seconda classe non hanno un tavolino su cui appoggiare il portatile, che bisognerà tenere sulle ginocchia. Se il computer ha prese di ventilazione sul fondo, si potrebbe surriscaldare e diventare instabile o dare fastidio, perciò è utile portare una base di appoggio rigida e isolante da mettere tra computer e gambe. Certe cartelle rigide vanno bene, ma per una soluzione più confortevole esistono basi speciali ventilate. I treni a lunga percorrenza in prima classe offrono tavolini che permettono di appoggiare comodamente il computer, e su alcuni Eurostar è presente una presa di corrente a 230 volt che consente di usare il normale alimentatore.

In auto

Usare il computer durante la guida è chiaramente impossibile, ma può essere utile ai passeggeri. Per tenerlo in funzione senza drenare la batteria serve un alimentatore con presa da accendisigari. In alternativa, ci si può procurare un **inverter**, ossia un apparecchio grande all'incirca come un amplificatore di potenza audio che trasforma la tensione a 12 volt dell'impianto elettrico dell'auto nella tensione a 230 volt alternata della comune presa di corrente. L'inverter assorbe più corrente dell'alimentatore per presa accendisigari, perciò è meglio non abusarne quando l'auto è spenta. Uno degli accessori più utili in auto è il ricevitore GPS Bluetooth: abbinato a un programma di mappe stradali come Route 66, permette di trovare la strada con il vantaggio di uno schermo più grande di quello di un navigatore tradizionale. Se il computer non ha l'interfaccia Bluetooth integrata, bisognerà usare una chiavetta Bluetooth esterna. Un altro utile accessorio per l'auto è la finta cassetta per l'autoradio, che permette di ascoltare l'audio del computer dagli altoparlanti dell'auto.

Se l'autoradio è un modello più moderno che ha solo il lettore CD, si può usare un trasmettitore radio FM del tipo normalmente proposto per i lettori MP3.

Il Wi-Fi

Stazioni, grandi alberghi e aeroporti hanno **hot spot** Wi-Fi pubblici per collegarsi a Internet, compatibili con tutti i computer che presentano il logo Centrico. Se il computer non ha il Wi-Fi integrato, per sfruttare la connessione Internet bisogna aggiungere una scheda Wi-Fi conforme allo standard 802.11. Normalmente i servizi offerti dagli hot spot non sono gratuiti, e si deve inserire nome utente e password nella maschera di accesso che appare aprendo il browser su un qualsiasi indirizzo. Per ottenerli, bisogna registrarsi e ottenere un credito prepagato usando la carta di credito. Eppure portando con sé gli estremi del proprio abbonamento ADSL, a volte si possono avere gradite sorprese. Alcuni operatori nazionali che gestiscono anche gli hot spot Wi-Fi offrono (a titolo promozionale) l'accesso gratuito o scontato ai clienti che hanno sottoscritto un abbonamento ADSL. Per esempio Tin.it offre ai clienti ADSL l'accesso gratis ai propri hot spot Wi-Fi fino al 31 marzo. Per approfittare di queste opportunità conviene registrarsi in anticipo sul sito Web del provider per ottenere le credenziali Wi-Fi e prendere nota della posizione esatta degli hot spot.

► *La cuffia con microfono fa risparmiare le spese delle telefonate ed è utile per guardare i film senza disturbare*



Connessioni via cellulare

Un modo pratico per risolvere il problema della connessione a Internet sono i modem GPRS/UMTS, integrati nel telefono cellulare o sotto forma di scheda da inserire nella presa USB o **PC card** del notebook. Quando si viaggia in Italia, si può contare su una copertura solitamente buona, quindi è possibile collegarsi anche dall'automobile, in aeroporto e in albergo. Bisogna però attivare il giusto piano tariffario, perché molti di quelli proposti dai principali operatori hanno costi di ricetrasmis-

Glossario

P2P Peer to peer ("da pari a pari", o anche "punto a punto"). Sistema per lo scambio di file in Rete, che consente a due PC di comunicare direttamente: ogni utente può visionare e scaricare i file presenti su altri hard disk, e mettere a disposizione file salvati sul proprio PC. Un esempio di programma che sfrutta la tecnologia peer to peer è eMule.

Roaming Procedura per il passaggio del segnale da una frequenza all'altra. Il roaming viene utilizzato dagli operatori telefonici di telefoni cellulari per permettere agli utenti di collegarsi utilizzando una rete non di loro proprietà. Ciò può accadere, per esempio, quando l'utente si trova all'estero e l'operatore telefonico non ha una rete propria.

VI MANCA... LA PAROLA?
<http://glossario.computer-idea.it>

sione altissimi, che scaricano in pochissimo tempo tutto il credito della carta **SIM**. Per evitare brutte sorprese, prima di accendere il modem UMTS, bisogna disattivare gli aggiornamenti automatici di Windows, i software di scambio file **P2P** e tutti i programmi che potrebbero inviare e ricevere dati in sottofondo. All'estero la scheda UMTS diventa un lusso: le tariffe di **roaming** sono incredibilmente elevate, persino in Europa, e basta davvero poco per superare i 100 euro di traffico. Il centro di tutte le grandi città europee e americane è servito da operatori Wi-Fi che offrono un servizio più veloce a costi nettamente inferiori, pagando con la carta di credito on-line.

In albergo

Una volta arrivati a destinazione, in albergo si può ricaricare la batteria del computer. Ma solo se vi sarete ricordati di portare l'alimentatore, che funziona in tutto il mondo a patto di avere il giusto adattatore per la presa di corrente. Se la spina del computer è a due contatti (**europug**) non c'è bisogno di utilizzare un adattatore, viaggiando nell'Europa continentale: l'unica differenza tra le prese dei diversi paesi è la posizione del contatto centrale di messa a terra. Se invece il computer ha una spina a tre contatti, avete due possibilità. Si può acquistare un adattatore universale da viaggio, che lascia selezionare la spina ruotando una ghiera o spingendo una levetta, ma ha un prezzo a volte esagerato. Oppure si può usare un adattatore da spina italiana a spina **Schuko** (chiamata anche "tedesca"), che entra nelle prese di corrente di Spagna, Francia e Germania. Gran Bretagna e Svizzera usano prese di tipo differente, ma gli adattatori per spine Schuko sono facilmente reperibili a poco prezzo anche sul posto, a differenza di quelli per la spina italiana a tre contatti che funziona solo nel nostro Paese ed è sconosciuta all'estero. Il telefono cellulare si può ricaricare attraverso la presa USB del computer, usando un cavetto di ricarica speciale, utilissimo per evitare il trasporto di altri adattatori e alimentatori. Esistono anche cariche USB per le pile stilo ricaricabili usate in molte macchine fotografiche. Un problema simile si verifica per la presa telefonica, per la quale servono adattatori e un cavo lungo almeno due metri. Per collegarsi a Internet dall'estero usando il modem analogico bisogna risolvere anche un altro problema: trovare il numero di telefono e le credenziali di un provider Internet. La ricerca va fatta prima di partire, mentre restando in Italia non ci sono problemi: bisogna solo prendere nota del numero di telefono locale (urbano) del provider, perché alcuni alberghi bloccano i prefissi "7xx" che i provider usano per il numero nazionale. Per chi non ha tempo da perdere ed è disposto a pagare cara la connessione, alcuni provider offrono un servizio

► *Il caricabatterie USB per il cellulare fa risparmiare spazio nel bagaglio e non pesa molto*



▲ *Asus WL-330g funziona da access point e da scheda Wi-Fi per collegarsi a Internet in albergo e negli aeroporti*

di abbonamento che comprende un programma da installare nel PC che individua automaticamente il numero di telefono da chiamare più vicino alla propria località, accessibile con una password unica in tutto il mondo. La maggior parte dei grandi alberghi offre la connessione Internet attraverso la rete Wi-Fi. La connessione Internet è utilissima per telefonare con Skype o programmi analoghi per il **VOIP**: il risparmio di denaro rispetto al costo del roaming estero con il cellulare o le tariffe dell'albergo è enorme, soprattutto per i paesi extraeuropei dove la tariffa di roaming è di due euro al minuto. Il notebook ha già microfono e altoparlante, ma usando una cuffietta o cornetta Skype si telefona più comodamente. Ricordatevi che per scambiare posta elettronica o telefonare tramite Skype usando l'access point dell'albergo, bisogna prima di tutto aprire il browser e caricare una pagina qualsiasi, che viene sostituita da una richiesta di password. Se non si apre il browser per inserire nome utente e password, è impossibile scambiare e-mail e utilizzare programmi di telefonia o chat. Per ottenerla bisogna farne richiesta alla reception; prima, però, è meglio verificare il prezzo, poiché potrebbe essere spaventosamente alto. Quando si viaggia in compagnia, questa spesa si può suddividere: basta portare con sé un access point tascabile, come Asus WL-330g oppure LinkSys WTR54GS. Gli access-point consentono di creare una rete Wi-Fi tra i computer dei compagni di viaggio, e quindi di condividere anche l'accesso a Internet.

Accessori utili

Un mouse da viaggio, leggero e con il cavo corto, è un accessorio utilissimo per usare il PC fuori casa. Se il soggiorno è lungo, conviene portare con sé i dischi di installazione del sistema operativo e di Office, nel caso si debba risolvere un problema di funzionamento: bisogna però ricordare di portare anche i codici di protezione richiesti durante l'installazione. Quando si viaggia con la macchina fotografica o con la videocamera, non bisogna dimenticarsi il cavo per scaricare nel PC i filmati e le foto, in modo da riordinarle e condividerle immediatamente. Questi, ovviamente, sono accorgimenti che i più prudenti e lungimiranti avranno già adottato. Speriamo che queste pagine siano state utili agli altri e auguriamo a tutti buon viaggio!



Glossario

Schuko Contrazione di Schutzkontakt, che significa "Contatto di protezione". Presa con due contatti di messa a terra laterali invece che un perno. Il sistema Schuko è simmetrico (non polarizzato) e adatto per carichi fino a 16 Ampere. In Italia viene comunemente definita "presa Siemens", anche se non è stata inventata dall'omonima azienda, in quanto è apparsa per la prima volta su elettrodomestici prodotti da Siemens.

SIM Subscriber Identity Module (Modulo d'identità del sottoscrittore). Sono le piccole schedine elettroniche dei telefonini.

VOIP (Voice Over IP). Il termine indica la trasmissione di comunicazioni vocali attraverso una rete IP Internet. Si usa comunemente come sinonimo delle telefonate via Internet.

VI MANCA... LA PAROLA?
<http://glossario.computer-idea.it>

Anno 1701

Guerra, diplomazia e relazioni commerciali di un mondo in miniatura.

Anno 1701 è il nuovo capitolo della serie di gestionali che porta lo stesso nome, di nuovo in splendida forma dopo quasi quattro anni di assenza. Il titolo sviluppato da Sunflowers si presenta con tutte le caratteristiche tipiche del genere: la modalità principale, a giocatore singolo, offre numerose varianti, dagli scenari (10 in tutto), fino alla "simulazione". Quest'ultima è una singolare variante di gioco che permette di costruire un insediamento senza badare alle risorse, come se si trattasse di un plastico. Qualunque sia la modalità scelta, lo scopo rimane

sempre il medesimo: costruire una fiorente cittadina nel Nuovo Mondo, completando una serie di obiettivi di difficoltà crescente. A tal riguardo, le vicende narrate nel corso degli scenari, per quanto accessorie, riescono con successo a incuriosire il giocatore, soprattutto per merito della brillante caratterizzazione dei personaggi. In Anno 1701 sarete dunque chiamati a sviluppare un insediamento, costruendo di volta in volta gli edifici adatti a soddisfare le esigenze dei cittadini, assistendo poco per volta alla loro evoluzione culturale, che li

trasformerà da semplici pionieri a sofisticati aristocratici. Il gioco prevede anche un'elementare sistema di gestione di truppe e navi da guerra (in realtà uno degli aspetti meno interessanti del titolo) nonché una finestra diplomatica per regolare i rapporti con gli altri giocatori e con le culture straniere (indiani, orientali e così via), uniche custodi dei rari beni coloniali. Infine, la grafica è splendida, certamente uno degli aspetti più riusciti e curati; sia dal punto di vista stilistico sia da quello della mera realizzazione tecnica, Anno 1701 stupisce e soddisfa

l'occhio del giocatore come pochi altri esponenti del genere, differenziando con dovizia di particolari aree climatiche e popolazioni. Un pregio di non poco conto che valorizza i contenuti del gioco. Con la sua grafica accattivante, una gestione delle risorse trasparente e meccaniche di gioco divertenti, Anno 1701 è l'ideale per chi desidera avvicinarsi al genere dei gestionali. Gli appassionati lo troveranno forse un po' troppo "classico" e privo di sostanziali innovazioni, ma non per questo si tratta di un titolo privo di mordente.

Alberto Torgano



SCELTO DA
Computer idea

Genere Gestionale
Produttore Deep Silver
Contatto Koch Media
Tel. 02/934669
Web www.kochmedia.it
Lingua Italiano
Prezzo 49,90 euro

3+
www.pegi.info

REQUISITI Windows 2000/Xp,
Pentium 2.2 GHz, 512 Mb
di RAM, scheda video con 64 Mb
di memoria

Voto 8,5

Silent Heroes Elite Troops of WWII

Scontri, non molto d'élite, sulla seconda guerra mondiale.

Il gioco è la classica dimostrazione che nella vita i dettagli contano. A livello di giocabilità Silent Heroes è un titolo più che discreto: a metà strada tra le serie Commandos e Panzer, il gioco vi pone al comando di un manipolo di incursori da guidare in una serie di operazioni dietro le linee nemiche durante il secondo conflitto bellico. Per risolvere le missioni occorre studiare attentamente le mappe ed evitare gli scontri con le preponderanti unità avversarie. Il punto debole del titolo è però la scarsa attenzione per i particolari. La giocabilità è piuttosto complicata e manca il tutorial

necessario per riuscire a familiarizzare con i meccanismi di gioco. Di contro, l'interfaccia dei comandi è ben realizzata, per cui basta provare un po' a caso per riuscire a capire come eseguire tutti i comandi e le operazioni. Il livello di difficoltà, sin dall'inizio è elevato e la mancanza di informazioni dettagliate di certo non aiuta. Peccato poi per l'assoluta assenza di spunti originali in un sistema di gioco oramai sfruttatissimo che rende gli strategici molto simili agli altri. Il prezzo è contenuto.

Camillo Morganti



Genere Strategico
in tempo reale
Produttore 1C
Company

Contatto Blu Label
e-mail assistenza@blelabel.com
Web www.blelabel.it
Lingua Italiano
Prezzo 29,90 euro

REQUISITI Windows 98/Me/
2000/Xp, Pentium 1 GHz, 512 Mb
di RAM, scheda grafica con 32 Mb
di memoria

Voto 6,5

16+
www.pegi.info

ESPERTO CHI LEGGE

Iscriviti gratuitamente alla newsletter di Computer Idea

Computer idea

NEWS | PASSO A PASSO | GIOCHI | WEB | PRODOTTI | DOWNLOAD | BLOG

Vnunet | PC Magazine | Foto Idea | Databusiness | Network News | PMI | CRN | GDO

vnunet.it **le newsletter** le news direttamente sul tuo PC

Tutti Cerca NEWSLETTERS

vnunetwork -> I nostri siti

IN QUESTO NUMERO

PASSO A PASSO
Computer idea
PASSWORD AL SICURO
Trucchi, tecniche e strategie per creare, gestire e conservare le vostre "parole d'ordine".

BLOGS

Idea blog
Libertà di stampa
L'anno scorso, era stata Lexmark a tentare di bloccare i produttori "alternativi" di cartucce compatibili per le sue stampe.
03-05-2006
Vai al blog >

Attenti al lupo
Quando è l'anti-spyware che ti frega
A volte può rivelarsi peggiore la cura della malattia. Soprattutto quando la cura è sostanzialmente un inganno. Ed un in...
23-04-2006
Vai al blog >

PASSO A PASSO
Musica e video... su misural

NOTIZIE

NON FATEVI FREGARE DALLA "PIRAMIDE"
Promesse di facili guadagni, straordinari oggetti tecnologici, ricariche gratuite, somme di denaro... E tutto per appena qualche decina di euro. Troppo bello per essere vero. E infatti

In tour...da casa
Decine di date e un concerto davanti a folle oceaniche:

Giocando si impara
I videogiochi non rappresentano solo un passatempo, ma anche uno strumento utilissimo che facilita l'apprendimento

Ogni settimana dalla redazione di Computer Idea i trucchi, i consigli e le schede prodotte per aggiornarti e divertirti con il tuo pc.

**ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER**

CLICCA SU
www.computer-idea.it

Le news di Computer Idea: semplici, pratiche, gratuite

Sherlock Holmes Il Risveglio della Divinità

Conan Doyle incontra Lovecraft. E il giallo si tinge di horror...

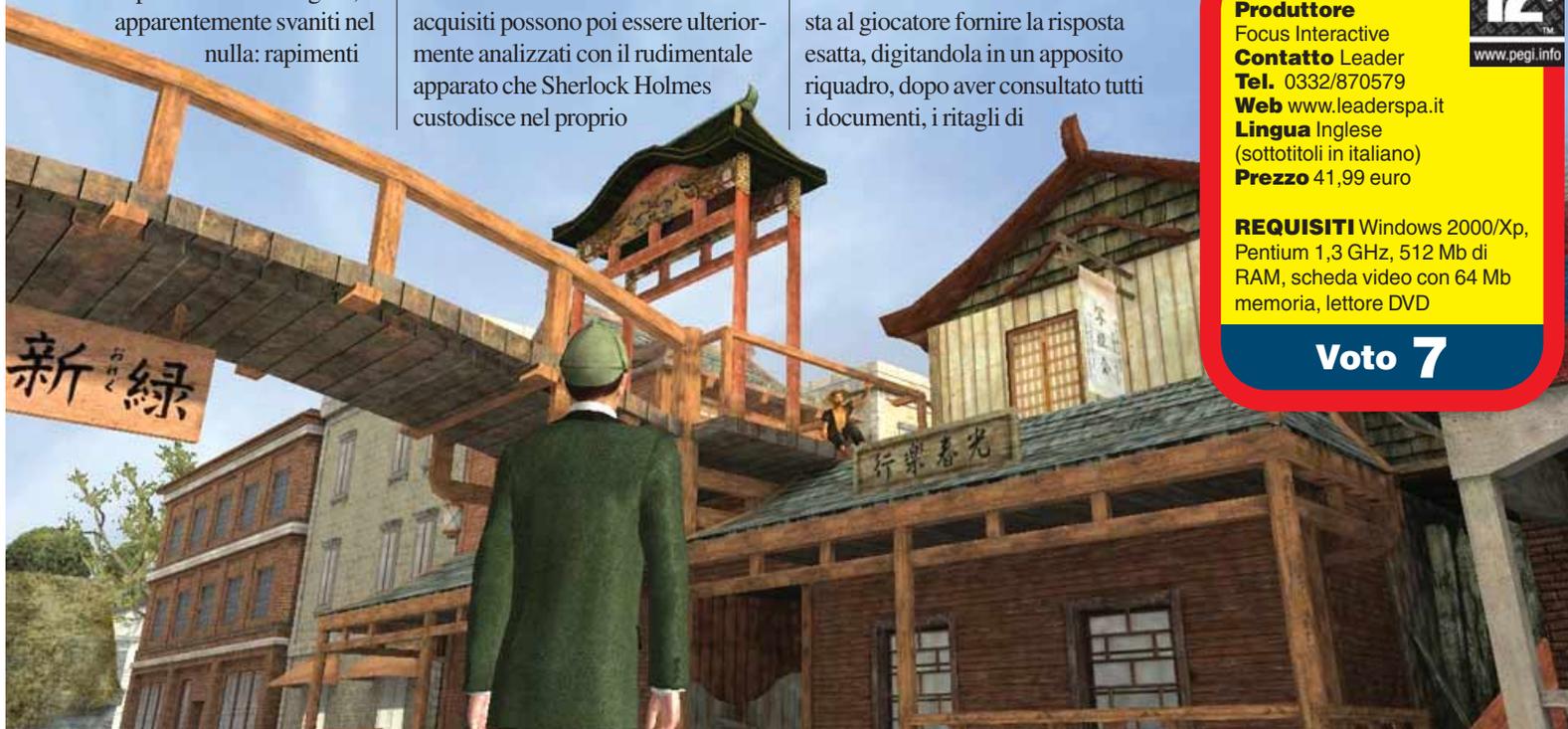
Non è un periodo felice per le avventure grafiche, una categoria ludica che pare incapace di attirare le schiere di estimatori di un tempo ma, soprattutto, che è diventata la vittima prescelta della crescente pigrizia dei programmatori. Il Risveglio della Divinità costituisce invece un gradito tentativo di innovare il genere con l'adozione di una veste grafica che ha pochi precedenti. Se è vero che questa non è la prima avventura realizzata in soggettiva, di certo è tra le prime a combinare la "prima persona" con un motore grafico in vero 3D: la Londra vittoriana, che fa da sfondo all'ennesima avventura di Sherlock Holmes, è dunque ricreata con viste che non sfigurerebbero in uno sparattutto tridimensionale, magari di qualche anno fa. Il celebre investigatore, accompagnato dall'inseparabile Watson, è chiamato a indagare sulla misteriosa sparizione di immigrati, apparentemente svaniti nel nulla: rapimenti

(o inspiegabili fughe?) che porteranno la pipa più celebre della letteratura gialla in giro per l'Europa, sulle tracce di un'oscura setta segreta. Il gioco ha effettivamente un sapore "poliziesco" dal momento che si basa in gran parte sull'esame degli ambienti, sulla raccolta di prove e sull'analisi dei campioni repertati. I "luoghi del delitto" vanno esaminati con cura certosina, alla ricerca delle prove che faranno poi scattare lo sviluppo della trama: non essendoci puntatori sullo schermo, è la stessa visuale che, opportunamente orientata, aggancia eventuali oggetti o tracce presenti sullo schermo, indicando con un'icona il tipo di azione che è possibile eseguire su di essi. In molti casi, l'area sospetta va osservata nel dettaglio, utilizzando la lente di ingrandimento, per poi asportare eventuali reperti con le apposite pinzette in "stile CSI". Gli elementi così acquisiti possono poi essere ulteriormente analizzati con il rudimentale apparato che Sherlock Holmes custodisce nel proprio

appartamento. Non manca comunque un ampio assortimento di enigmi più tradizionali. Il consueto inventario permette infatti di combinare alcuni oggetti tra loro e di utilizzarli in vari contesti differenti. In quanto a puzzle, il gioco è davvero vario: si va da quelli basati sulla fisica più stringente, a quelli del tipo "trova e consegna", fino a elaborati rompicapo di stampo enigmistico per aprire porte e serrature. Purtroppo, fatta eccezione per i pochi "hot spot", è impossibile interagire con le ambientazioni, per quanto dettagliate e ricche di particolari. Allo stesso modo, le conversazioni vanno semplicemente "ascoltate", senza alcuna possibilità di gestirle e influire così sul loro esito. Di tanto in tanto Sherlock Holmes mette alla prova anche le capacità deduttive di Watson, facendogli specifiche domande sull'andamento del caso: sta al giocatore fornire la risposta esatta, digitandola in un apposito riquadro, dopo aver consultato tutti i documenti, i ritagli di

giornale e le prove che vengono archiviati automaticamente nell'agenda di Holmes. Si tratta di quesiti a volte non immediati e, sebbene il gioco sia localizzato in italiano (sottotitoli), la risposta può rappresentare un ostacolo dal momento che deve essere digitata in inglese e, soprattutto, considerando che non è possibile salvare il gioco durante queste fasi. L'approccio investigativo basato sulla costante ricerca di microscopici oggetti, unitamente all'ampiezza degli ambienti e a un motore grafico che lascia sin troppa libertà di esplorazione, rende Il Risveglio della Divinità un gioco piuttosto lento e riflessivo: il gioco è comunque consigliabile, ma gli smanettoni più impazienti sono avvertiti.

Andrea Maselli



Genere Avventura
Produttore Focus Interactive
Contatto Leader
Tel. 0332/870579
Web www.leaderspa.it
Lingua Inglese (sottotitoli in italiano)
Prezzo 41,99 euro

12+
www.pegi.info

REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 1,3 GHz, 512 Mb di RAM, scheda video con 64 Mb memoria, lettore DVD

Voto 7

Canis Canem Edit

SCELTO DA
Computer
idea

Eccolo, il famigerato "simulatore di bullismo" che ha fatto gridare allo scandalo genitori benpensanti e ministri ignoranti. Dobbiamo deluderli tutti: non solo Canis Canem Edit è un gioco "carino" e adatto a tutti, ma persino vagamente educativo. Il gioco adotta il medesimo schema di Grand Theft Auto, adattandolo alla difficile esistenza di Jimmy, un ragazzino parcheggioggiato, suo malgrado, in un esclusivo college per adolescenti difficili. Combattimenti rigorosamente privi di sangue, tantissime missioni da portare a termine, molti minigiochi realizzati con estrema cura, e tutto calato in un contesto accuratamente caratterizzato e pieno di piccoli dilemmi: chi inimicarsi o farsi amico?

PLAYSTATION 2

15+
www.pegi.info

Genere Azione/Avventura
Produttore Take 2 Interactive / Rockstar Games
Web www.rockstargames.com/canis/home
Lingua Italiano
Prezzo 64,90 euro

Voto 8,5



Frequentare o meno le lezioni (imparando nuovi trucchi e acquisendo nuovi strumenti)? Quando si riesce a varcare il cancello del collegio per accedere alla città di Bullworth Town, le possibilità si elevano al quadrato: nuovi divertenti mezzi di locomozione (autobus, motorini e biciclette), tanta esplorazione e imprevedibili avventure. Un meccanismo di gioco ricco e raffinato, sporcato soltanto da qualche caricamento un po' troppo lungo. Longevità stellare. *A.M.*

Splinter Cell Double Agent

L'agente segreto Sam Fisher è di nuovo tra noi. Questa volta il suo compito sarà infiltrarsi in una temibile organizzazione terroristica chiamata JBA. L'incarico metterà alla prova la fedeltà di Sam alla NSA e costringerà il giocatore a compiere scelte che si riveleranno decisive nel decidere da quale parte schierare il protagonista e nel determinare il finale del gioco. Due barre sul video vi informeranno sempre sul livello di lealtà di Fisher alle due fazioni. Anche la gestione degli obiettivi segue questo approccio e vi troverete ben presto a scegliere tra uccidere un ostaggio o rifiutarvi di sparare. Double Agent mostra poi un rinnovato, e superbo, motore grafico utilissimo per apprezzare i funambolismi del protagonista e gli splendidi scenari. Qualche perplessità destano invece le routine dell'intelligenza artificiale che in alcuni casi si rivelano un po' astruse e meccaniche. Il difetto maggiore di Double Agent è però il livello di difficoltà che in alcuni frangenti costringe a ripetere più volte alcune scene nella speranza di una congiuntura astrale favorevole...



XBOX360

18+
www.pegi.info

Genere Sparatutto tattico
Produttore Ubisoft
Web www.ubisoft.it
Lingua Italiano
Prezzo 69,90 euro

Voto 8

Syphon Filter Dark Mirror

Il debutto sulla PSP segna il definitivo riscatto di Gabe Logan. Dopo una modestissima performance su PSOne e una gran brutta figura su PS2, Syphon Filter trova il suo habitat ideale sulla console portatile di Sony. Nulla di originale, il gioco è una riedizione di Splinter Cell, ma la realizzazione tecnica è sopraffina. È perfetto l'equilibrio tra sceneggiatura, scenografie e giocabilità. Rasenta la perfezione l'interfaccia di controllo che concentra in pochi tasti la gestione dell'intero armamentario di Logan, il movimento, il procedimento di mira e altro ancora. Belle le musiche, ricchi i dialoghi (in italiano), splendida la grafica e convincente l'architettura dei livelli, che lasciano ampi margini di creatività nel raggiungimento degli obiettivi. Alla campagna in singolo, si aggiungono poi missioni "usa e getta", la modalità multiplayer e la possibilità di sbloccare contenuti aggiuntivi. Uno dei migliori giochi, in assoluto, per la PSP. *A.M.*

SCELTO DA
Computer
idea



16+
www.pegi.info

PSP

Genere Sparatutto tattico
Produttore Sony
Computer Entertainment
Web www.planetplaystation.it
Lingua Italiano
Prezzo 49,90 euro

Voto 9

IN PILLOLE

Pro Evolution Soccer 6 PS2

Nuove licenze ufficiali e una straordinaria giocabilità accompagnano la serie PES anche nella sua versione per la storica console di Sony. Nonostante qualche pecca nell'intelligenza artificiale il gioco è la più divertente simulazione calcistica presente sul mercato. Nella versione per PlayStation 2 è anche straordinariamente fluido.

Genere Sport
Produttore Konami
Web www.halifax.it
Prezzo 58,99 euro

Voto 8,5

Moto GP PS2

La versione miniaturizzata del celebre gioco di guida si presenta come non dovrebbe, cioè con un sistema dei comandi complicato e un livello di difficoltà poco calibrato. Se riuscirete a padroneggiarli, impresa non facile, allora il gioco potrà farsi apprezzare.

Genere Guida
Produttore Namco
Web www.playstationplanet.it
Prezzo 50 euro

Voto 6

42 All Time Classics NDS

Si tratta di una ricca raccolta di titoli classici: dai giochi di carte agli scacchi, dalla dama al biliardo. Il gioco è un'ottima opportunità per riscoprire passatempo un po' démodé che in questa versione digitale però si rivelano molto divertenti.

Genere Puzzle
Produttore Nintendo
Web www.nintendo.it
Prezzo 34,90 euro

Voto 8



Fortezza Bastiani

Nel centro di Bologna, cinque studenti convivono in un appartamento (più simile a una "comune"), che hanno ribattezzato "Fortezza Bastiani" (citando "Il deserto dei Tartari" di Buzzati). Le loro storie si intrecciano tra studio e lavoro, feste e decisioni importanti. Un film "sincero" e fresco, pieno di intuizioni che arricchiscono una pellicola completamente amatoriale. Un buon prodotto italiano a bassissimo budget, una volta tanto: il film si è aggiudicato il premio Solinas per la sceneggiatura.

Genere Commedia
Distributore Ermitage
Regia Michele Mellara e Alessandro Rossi
Anno 2002
Interpreti Duccio Giordano, Francesca Mangreffi, Giuseppe Gandini, Denis Fasolo
Video 4:3
Audio Dolby Digital 1.0
Lingua Italiano
Sottotitoli Inglese
Extra Trailer, spot audio, interviste ai registi, biografie e filmografie di registi e interpreti, sinossi, note e curiosità sul film, recensioni, "La fortezza di Buzzati" e galleria fotografica
Prezzo 14,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	7
Extra	6

Voto 6,5

Tutti i Battiti del Mio Cuore

Tom ha ventotto anni e lavora nel campo immobiliare (il suo lavoro ha effetti collaterali quantomeno violenti...). Un giorno, un incontro casuale risveglia in lui la voglia di suonare, di diventare un pianista professionista. Per superare un provino, si affida a una musicista cinese che non parla la sua lingua.

Il film di Audiard, un esempio di cinema che sa scavare dentro ai personaggi, ha vinto l'orso d'argento al festival di Berlino.

Titolo originale De battre mon coeur s'est arrêté
Genere Drammatico
Distributore 01 Distribution
Regia Jacques Audiard
Anno 2005
Interpreti Romain Duris, Niels Arestrup, Jonathan Zaccà, Gilles Cohen
Video 1.78:1 anamorfico
Audio Dolby Digital 2.0
Lingua Italiano e francese
Sottotitoli Italiano
Extra Trailer
Prezzo 22,99 euro

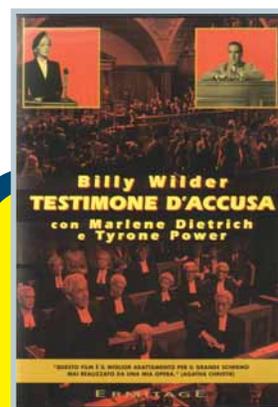
Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	7
Extra	5

Voto 6



Testimone d'Accusa

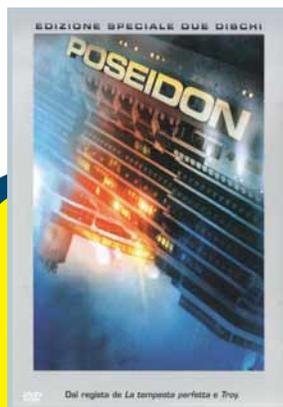
Mettiamo subito le cose in chiaro; questo film è un capolavoro. Del resto, la firma dice tutto: Billy Wilder è uno dei più celebri, apprezzati, e poliedrici registi del cinema americano. Secondo punto di forza: la trama. La storia, nata dall'immaginazione di Agatha Christie, non lascia un attimo di respiro: lo squattrinato Leonard Vole, accusato dell'omicidio di una ricca ereditiera, è scagionato solo dalla controversa testimonianza della moglie Christine. Se alla trama e alla regia aggiungete le magistrali interpretazioni di due miti come Tyrone Power (fu il suo ultimo film) e della glaciale Marlene Dietrich (notevole anche Charles Laughton nei panni del penalista), il cerchio si chiude: cosa volete di più? Purtroppo l'edizione in DVD (che pare più un nastro VHS...) non è all'altezza del film: manca la traccia audio originale e quella italiana è solo mono. Contenuti extra solo testuali.



Titolo originale Witness for the prosecution
Genere Thriller
Distributore Ermitage
Regia Billy Wilder
Anno 1957
Interpreti Tyrone Power, Charles Laughton, Marlene Dietrich, Elsa Lanchester
Video 4:3
Audio Mono
Lingua Italiano
Sottotitoli N.d.
Extra Biografia, filmografia e curiosità su Billy Wilder; schede di Marlene Dietrich, Tyrone Power; sinossi e curiosità sul film, su Agatha Christie e sui legal movie
Prezzo 12,99 euro

Valore artistico	9
Realizzazione tecnica	5
Extra	5

Voto 7



Genere Thriller
Distributore Warner Bros
Regia Wolfgang Petersen
Anno 2005
Interpreti Kurt Russell, Andre Braugher, Kevin Dillon, Richard Dreyfuss, Josh Lucas
Video 2.40:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano (anche per non udenti), inglese e altre 4
Extra Video "Poseidon: una nave sul set", "Poseidon sottopetra", "Diario di bordo" e "Il mistero dell'onda anomala"; trailer
Prezzo 24,99 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	8
Extra	9

Voto 7,5

Poseidon

Il genere catastrofico non tramonta mai. Anzi, quando non offre nuovi spunti, si ricicla. È il caso di questo Poseidon, remake del film "L'avventura del Poseidon" (recensito su Computer Idea N. 169). A distanza di oltre trent'anni, Wolfgang Petersen rimette in scena la storia della nave da crociera che, nella notte di capodanno, viene investita da un'onda anomala di 50 metri in pieno oceano, e si rovescia. Una bolla d'aria consente ad alcuni passeggeri di salvarsi, e di cercare una via di fuga. Tutto sommato, questa rivisitazione non offre spunti in più rispetto all'originale, se non qualche scena ad alto impatto visivo (e ci mancherebbe, visto il livello degli effetti speciali raggiunto in quest'era "post-Jurassic Park"). Anzi, Poseidon si dimostra carente dal punto di vista narrativo, c'è poco pathos, e i protagonisti sono copie sbiadite degli originali. Insomma, un film non certo memorabile. Ottima, invece, la qualità tecnica del cofanetto speciale, che prevede due dischi (di cui uno pieno zeppo di extra).

Pirati dei Caraibi

La Maledizione del Forziere Fantasma

SCELTO DA
Computer
idea



Jack Sparrow è tornato, con la sua camminata stramba, il vernacolo piratesco, gli abiti pittoreschi. Il pirata più famoso della storia del cinema, interpretato da Johnny Depp, allietterà tutti quelli (e sono tanti) che hanno amato il primo film (La maledizione della prima luna). Poco importa che il film non sia all'altezza del primo capitolo, che la storia non sia altrettanto coinvolgente: qui ci sono di mezzo la mitica nave fantasma "Olandese volante", la minaccia di schiavitù eterna per Jack e il corsaro dal volto di piovra Davy Jones. Il film è comunque una gioia per gli occhi, un gioiello "digitale". Se a questo aggiungete la realizzazione tecnica del disco quasi perfetta, e le cinque ore di contenuti speciali (esiste anche un'edizione più scarna ed economica, di un unico disco), ecco a voi un sicuro successo: basti pensare che negli Stati Uniti sono stati venduti cinque milioni di pezzi solo il primo giorno. In attesa del terzo capitolo della serie, al cinema, tra un paio di mesi.

Titolo originale Pirates of the Caribbean: dead man's chest
Genere Avventura
Distributore Buena Vista
Regia Gore Verbinski
Anno 2006
Interpreti Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley
Video 2.35:1
Audio Dolby Digital 5.1, DTS 5.1
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano e inglese (anche per non udenti), sloveno, serbo-croato
Extra Commento audio degli autori, errori e fuoricena, speciali sulla realizzazione del film, "Capitano Jack - Dalla testa ai piedi", interviste e molto altro
Prezzo 32,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	9
Extra	10

Voto 8,5



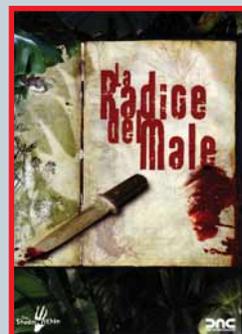
Genere Drammatico
Distributore O1 Distribution
Regia Jean-Pierre e Luc Dardenne
Anno 2005
Interpreti Jeremie Renier, Déborah François
Video 1.78:1 anamorfico
Audio Doldy Digital 2.0
Lingua Francese, italiano
Sottotitoli Italiano
Extra Intervista ai registi, conferenza stampa di presentazione del film, video "Una storia d'amore", trailer
Prezzo 27,49 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	7
Extra	7

Voto 7

L'Enfant

Il film dei fratelli belgi Dardenne, palma d'oro al festival di Cannes del 2005, è un pugno nello stomaco. Racconta, con estrema sobrietà (per esempio, non c'è nemmeno la colonna sonora), la storia di Bruno e Sonia e del loro bambino neonato. I due tirano a campare, vivono ai margini. Quando nasce il piccolo Jimmy, il padre (ventenne) non cambia di una virgola la propria vita: continua a vivere come un barbone, ruba videocamere e scippa vecchiette per strada per comprarsi abiti costosi, prende la vita alla leggera, come fosse un gioco. Ed esagera, la fa grossa: cerca di vendere anche il bambino. Si accorge di aver fatto una stupidaggine, ma ormai è troppo tardi. Questa storia di disperazione metropolitana (quasi neo-neorealista) lascia, alla fine, una domanda sospesa: chi è il bambino del titolo?



Genere Thriller
Distributore DNC
Regia Silvana Zancolò
Anno 2006
Interpreti Zora Kerova, Petra Keslerova, Luca Elmi
Video 2.35:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano
Sottotitoli Italiano e inglese
Extra Trailer, making of, interviste, commento audio
Prezzo 19,99 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	7
Extra	7

Voto 6,5

La Radice del Male

Andrea Spiegelman, una pittrice sfigurata da un terribile incidente, ha perso la memoria. Si rifugia, col marito, in una villa isolata, ereditata da uno zio alchimista. Curiosando, la donna scopre il diario del parente, una registrazione audio, e inizia a replicare i suoi esperimenti, a realizzare strani intrugli, ad assumere le droghe ricavate. È l'inizio di una serie di incubi inquietanti. O forse è la realtà, a essere così terribile? Questo thriller, con venature horror, è un "low budget" di tutto rispetto.

Destinazione Marte

C'è vita su Marte? Probabilmente no. Ci sarà? Può darsi, secondo alcuni. In questo interessante documentario, il regista Scott J. Gill vi accompagna in un viaggio fantascientifico (di 84 minuti) verso il pianeta rosso, spiegando (con l'ausilio di avanzate tecniche di animazione tridimensionale) come l'uomo potrebbe colonizzarlo. Del resto, sul più

misterioso dei pianeti, un tempo c'erano sicuramente oceani e, forse, forme di vita elementari.

Titolo originale The Mars underground
Genere Documentario
Distributore DNC
Regia Scott J. Gill
Anno 2005
Video 4:3
Audio Dolby Digital stereo
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano
Extra Nessuno
Prezzo 19,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	7
Extra	-

Voto 7



Tempo libero | Guarda chi ci legge

Se avete uno scatto da farci vedere in cui compare una copia della rivista, non perdetevi l'occasione di spedirlo a **Computer Idea**, via Gorki, 69, Cinisello Balsamo (MI), oppure via e-mail a gianluigi.bonanomi@vnu.it



Anche nel giorno della mia laurea, Computer Idea è con me! **Massimo** - Bologna



Ho quattro cani e tre di loro sono appassionati di Computer Idea. **Cristian Scabini** - Portalbera (Pavia)



Mi chiamo **Pathos**... Per fortuna, leggo sempre la vostra rivista, posso fare sogni tranquilli !” Tanti saluti da **V. e O.** - Città di Castello



Anche noi siamo interessate alla rivista che legge il nostro papà. Saluti da **Irene e Chiara** - Cuneo



Saluti da **Daniele Dante** - Fiumicino

LIBERI DI ESSERE.



Forse non sai che una persona colpita da distrofia muscolare ha le stesse potenzialità e aspirazioni di tutti gli altri: studiare, lavorare, divertirsi, sognare, scegliere, amare, vivere una vita piena e indipendente.

Dal 1961 UILDM, l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, sostiene la ricerca.



**SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1° APRILE
IN OLTRE 300 PIAZZE
CONTRO LE DISTROFIE MUSCOLARI.**

ADOTTA GAIA, LA FARFALLA DI PELUCHE RIPIENA DI CIOCCOLATINI.

Con una donazione di soli 5 Euro, riceverai Gaia, una farfalla di peluche due volte buona. Buona perché piena di cioccolatini, buona perché sostiene la lotta alle distrofie muscolari e alle altre malattie neuromuscolari. Contribuirai alla costruzione del Centro Clinico ad Alta Specializzazione presso il Niguarda di Milano, che diventerà il grande punto di riferimento nazionale per tutte le malattie neuromuscolari, e favorirai lo sviluppo delle sedi UILDM a te più vicine, luoghi fondamentali per il sostegno concreto ai malati e alle loro famiglie.

Invia il tuo contributo al c/c 68595743 intestato UILDM Giornata Nazionale Via P.P. Vergerio n.19/2 - 35126 Padova.



Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

www.uildm.org



Se desideri ricevere informazioni più dettagliate sulle nostre attività, compila il coupon con i tuoi dati e invialo al fax n. 049.75.70.33 o in busta chiusa a: UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, Direzione Nazionale - Via PP Vergerio, 19/2 - 35126 Padova

Nome Cognome
Via N° Città Cap..... Prov
Tel Fax E-mail
Data Firma

Privacy. Ai sensi dell'art. 13 del D.LGS 196/2003 le informazioni fornite potranno essere utilizzate per la creazione di un archivio ai fini dell'invio (via e-mail, fax o a mezzo posta) di materiale informativo da parte di UILDM. Lei potrà accedere alle informazioni in nostro possesso e esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.LGS 196/03 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento ecc) inviando una e-mail a: direzionenazionale@uildm.it

Più ti abboni

vnu business publications
italia



Abbonati online
su www.vnu.it/ciabbon.asp

RITAGLIARE IL COUPON E SPEDIRE VIA FAX AL N° 0266034290 - INVIARE A: VNU bpi - Ufficio abbonamenti - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI)

si desidero abbonarmi a **COMPUTER IDEA** e scelgo una di queste proposte:

ABBONAMENTO ANNUALE (26 NUMERI)
€ 25,00 40% DI SCONTO

ABBONAMENTO BIENNALE (52 NUMERI)
€ 45,00 45% DI SCONTO

ABBONAMENTO SEMESTRALE (13 NUMERI)
+ ALLEGATI
€ 28,00 45% DI SCONTO

ABBONAMENTO ANNUALE (26 NUMERI)
+ ALLEGATI
€ 50,00 50% DI SCONTO

Per il pagamento Attendo il vostro bollettino di pagamento
 Con carta di credito American Express Visa Diners CartaSi

n. _____ Scadenza _____

Firma _____

L'abbonamento deve essere intestato a:

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____ Tel. _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

e-mail _____ Professione _____

offerta valida solo per l'Italia fino al 31/01/2008

Consento ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003. Letta la nota informativa, esprimo il tuo consenso, al trattamento ed alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ai soggetti che svolgono le attività indicate nella informativa stessa al solo fine dell'attivazione del tuo abbonamento. In mancanza del tuo consenso la registrazione non potrà essere eseguita e conseguentemente non potremo attivare il tuo abbonamento. Accetto Non accetto Esprimo/nega il tuo consenso alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ad aziende terze che ne facciano richiesta a fini pubblicitari e di marketing. Accetto Non accetto

Per ogni informazione telefonare al n. **039 206860** oppure inviare una e-mail all'indirizzo: abbonamenti@vnu.it

campagna abbonamenti

più risparmi.

Abbonamento Annuale

26 numeri

€ 25,00 40% di sconto

Abbonamento Biennale

52 numeri

€ 45,00 45% di sconto

Abbonamento Semestrale

13 numeri + allegati

€ 28,00 45% di sconto

Abbonamento Annuale

26 numeri + allegati

€ 50,00 50% di sconto



*per ogni abbonamento biennale attivato riceverai un **raccoglitore** di computer idea in regalo**

*fino ad esaurimento scorte. Valore del raccoglitore: 10 euro.

nti a Computer Idea 2007

Nel prossimo numero...

Il GPS sul cellulare

Con i telefonini di ultima generazione si può fare un po' di tutto, persino... trovare la strada! Bastano un software adeguato e i giusti accessori per trasformare il cellulare in un navigatore satellitare. Vi spieghiamo come si fa.



Un disco fisso sul Web

Quante volte vi sarà capitato di aver bisogno di alcuni file e di scoprire che li avete dimenticati a casa! E pensare che potevate salvarli sul Web, per utilizzarli da qualsiasi PC. Ci sono dei servizi nati apposta per questo... Scopriteli con noi!

Tutto... in una chiavetta!

Alcuni programmi si usano solo in particolari occasioni, altri invece servono tutti i giorni, e sarebbe molto utile portarli sempre con sé. Con una chiavetta USB e WinPenPack avrete sempre a portata di mano la vostra collezione software. Non perdetevi il prossimo numero di Computer Idea per sapere come.

L'energia è preziosa

Del PC oramai non si può più fare a meno, ma di sicuro si può imparare a utilizzarlo meglio, cercando per esempio di "tagliare" alcuni consumi inutili. Vi riveliamo tutti i segreti per non far lievitare la vostra bolletta e risparmiare qualche euro!



I CONTENUTI SONO SOGGETTI A CAMBIAMENTI

Abbonamenti, numeri arretrati e contatti

Abbonamenti, richiesta di informazioni, arretrati o reclami:
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 039 206860 - Fax 02 66034290
e-mail abbonamenti@vnu.it

Numero di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti: 14418222 intestato a:
VNU Business Publications Italia
Casella Postale 68
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Contatti per i lettori

Per l'alto numero delle richieste che pervengono in redazione possiamo offrire aiuto tecnico attraverso le pagine della rivista. Non possiamo accogliere richieste telefoniche o rispondere alle lettere personalmente. Di seguito riportiamo gli indirizzi per contattare la redazione

lettere.computeridea@vnu.it
fatevisentire.computeridea@vnu.it

Visitate il nostro sito: www.computer-idea.it

Abbonamento annuale: € 41,60
Abbonamento per l'estero: € 83,20
Prezzo della rivista: € 1,60
Arretrati: € 3,20
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Abbonamenti in blocco: per informazioni e richieste relative agli abbonamenti acquistabili in blocco, inviare un'e-mail all'indirizzo:
abbonamenti.inblocco@vnu.it

Computer idea

vnu business publications
italia

Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing:
Andrea Maselli, Direttore Responsabile, andrea.maselli@vnu.it

Redazione:
Mario De Ascentiis Caporedattore: mario.deascentiis@vnu.it
Elena Avesani, elena.avesani@vnu.it
Gianluigi Bonanomi, gianluigi.bonanomi@vnu.it
Lorenzo Cavalca, lorenzo.cavalca@vnu.it
Lino Garbellini, lino.garbellini@vnu.it
Renzo Zonin, renzo.zonin@vnu.it
Monica Rogiani Segreteria: monica.rogiani@vnu.it
Test Labs: Francesco Ferrari Responsabile, francesco.ferrari@vnu.it

Collaboratori: per la redazione Aldo Ascenti, Paolo Canali, Daniele Marino, Camillo Morganti, Elisa Origi, Alberto Torgano.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisassa, Massimo Giudici, Daniele Preda

Grafica e produzione: Marco Passoni Coordinamento grafico - Alberto Decari Coordinamento DTP - Renata Lavizzari Progetto grafico e impaginazione, essegrefika Impaginazione - Roberto Cappuccio Servizi Fotografici - Flora Caroli illustrazioni - Corbis Italia Illustrazioni - Masterfile Illustrazioni - LOGO24 Realizzazione copertina - Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche Spa (BG) Stampa - Distribuzione per l'Italia: Parrini & C. Spa - 00189 Roma - Via Vitorchiano 81 - Tel: 06/33455.1; 20134 Milano - Viale Forlanini 23 - Tel: 02/75417.1 - Ufficio Traffico Tel: 02 66034288

Direzione:
Ruud Bakker Presidente
Richard Halpenny Amministratore Delegato - Claudio De Falco Publisher

Pubblicità:
Giovanni Corti Sales and Marketing Manager, giovanni.corti@vnu.it

Marketing:
Stefania Scroglieri Product Manager, stefania.scroglieri@vnu.it

INTERNATIONAL SALES - www.globalreps.com
European/Middle East representation: Global Media Europe Ltd - 32-34 Broadwick Street, London W1A 2HG - Tel: +44 20 7316 9101, Fax: +44 20 7316 9774, advertising@globalreps.com
US representation: Global Media USA, LLC, 565 Commercial Street, 4th Floor - San Francisco, CA 94111 - 3031 USA - Tel: +1 415 249 1620 - Fax: +1 415 249 1630 - sjones@globalreps.com

VNU Labs: I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo.

Licensing: Computer Idea is available for international licensing. Please contact Joanna Mitchell at joanna_mitchell@vnu.co.uk for more information. I contenuti di Computer Idea sono disponibili su licenza. Per favore contattare Joanna Mitchell joanna_mitchell@vnu.co.uk - per ulteriori informazioni.

Testata associata:
Associazione Nazionale Editoria A.N.E.S. 
Periodica Specializzata 

ADS - Accertamenti Diffusione Stampa
periodo gennaio 2005 - dicembre 2005
Certificazione n° 5968



VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Operatori della comunicazione n° 3337. Autorizzazione della pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodici Italiana 

NORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003)

Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ha la finalità di garantire che il trattamento dei Vostri dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Vi informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Codice, che i dati personali da Voi forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività da noi svolta, potranno formare oggetto di trattamento, per le finalità connesse all'esercizio della nostra attività. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, diffusione, cancellazione, distribuzione, interconnessione e quant'altro sia utile per l'esecuzione del Servizio, compresa la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei Vostri dati per le finalità sopraindicate avrà luogo prevalentemente con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, e con procedure idonee alla tutela delle stesse. Il titolare del trattamento dei dati personali è VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede legale in Cinisello Balsamo (MI), nella persona del legale rappresentante; responsabili del trattamento sono i dipendenti e/o professionisti incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la sua diretta supervisione e responsabilità. Il conferimento dei dati personali da parte Vostra è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale Vostro rifiuto di rendere impossibile l'esecuzione di alcun adempimento contrattuale.

I dati, o alcuni di essi, per i fini di cui dianzi, potranno essere comunicati a:

- società appartenenti al medesimo gruppo societario di cui fa parte VNU Business Publications Italia S.r.l.;
- soggetti esterni che svolgono funzioni connesse e strumentali all'operatività del Servizio, come, a puro titolo esemplificativo, la gestione del sistema informatico, l'assistenza e consulenza in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
- soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o da ordini delle autorità.

Un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso VNU Business Publications Italia S.r.l. Vi informiamo, inoltre, che potrete consultare, modificare, opporvi o far cancellare i Vostri dati o comunque esercitare tutti i diritti che Vi sono riconosciuti ai sensi dell'art. 7 del Codice, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia s.r.l. - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI). Se volete consultare il testo completo del Codice in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito ufficiale dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it

QUALCOSA DI NUOVO QUI SOTTO!*



Freecom

* La nuova definizione di Hard Drive per Freecom - qualità, affidabilità e design in un dispositivo che incontra tutte le esigenze. Dall'utilizzo personale per l'archiviazione tascabile al backup professionale per grandi quantità di dati.

Per ulteriori informazioni visitate www.freecom.com



MOLTIPLICA IL TUO DIVERTIMENTO.

**GODITI AL MASSIMO I FILMS, LA MUSICA E I GIOCHI CON IL
PROCESSORE INTEL® CORE™2 DUO.**

Moltiplica le tue potenzialità. Le prestazioni dual-core del processore Intel® Core™2 Duo ti offrono molteplici alternative per il tuo divertimento con una grafica HD ad alta definizione. Scopri tutto su intel.it/core2duo

INTEL: DENTRO OGNI GRANDE COMPUTER.

